ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.- C.to C.te con la Posta. Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34. semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale a l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II - Un esemplar cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 56 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza G. — Trieste, Giovedì 24 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1808

L'azione del Governo e delle banche

per normalizzare le Borse e rafforzare la lira

Le cause del ribasso dei titoli

e le misure per facilitare i riporti

ROMA, 23

La sistemazione dei riporti che si è svolta oggi alla Borsa di Roma, suggerisce all'*Epoca* alcune considerazioni di carattere generale.

«Si può osservare — scrive il giornale — che fra le forze concorrenti le quali provocarono il sensibile ribasso registrato dai titoli durante i mesi in corso, possono ascriversi in ordine d'importanza: al rincaro del denaro, ed in linea più generale e comprensiva, alle difficoltà frapposte dalla disponibilità di lire in grandi masse a scopo speculativo; ai riporti; al miglioramento della lira; all'inserzione di una, sia pure non grave speculazione al ribasso sui titoli; alle vendite talvolta al meglio di titoli, provocate dal desiderio di alleggerirsi dalle posizioni speculative e dal bisogno di costituire masse di lire disponibili.

Gli effetti del rincaro del denaro

«Se si esaminano tecnicamente e attentamente queste cause e se si sottopone ad una critica serena l'interessante comportamento dei valori durante il mese di settembre, si scorge subito che la ripercussione massima che dal mercato monetario si è rovesciata nel finanziario, è stata provocata dal rincaro del denaro; il quale rincaro a sua volta ha costituito e costituisce il perno di manovra per la battaglia per la lira. Tanto è vero questo, che mentre sono ribassati i valori azionari in misura sproporzionata alla rivalutazione della lira (basterà accennare che con la sterlina fra 115 e 120 si sono toccati per i titoli dei livelli molto inferiori a quelli che si avevano con la sterlina fra 100 e 110) eguale ribasso hanno subito i titoli di Stato, i quali, da una rivalutazione della lira, avrebbero dovuto veder avvantaggiate le loro quotazioni».

Osserva a questo punto l'*Epoca*, che con ciò non si vuole nè si può dire che nessuna influenza sul ribasso dei valori azionari abbia avuto la rivalutazione della lira. Secondo il giornale, è anzi da dichiararsi senza altro che una buona parte del ribasso debba ascriversi al miglior corso dei cambi: questa quota parte rappresenta una percentuale minima nel compiesso del regresso registratosi ed è stata nel complesso trasformata e talvolta — nella sua sana e normale fisonomia e funzione di assestamento armonico dei corsi dei titoli con i cambi — dalle cause indicate più sopra, e innanzi tutto dalle vendite per procurarsi lire necessarie ai riporti».

Ciò affermato, il giornale così prosegue:

«Per convincersi di quanto scriviamo, basterà tracciare per il mese di settembre le due curve dei cambi e dei titoli. Non vi è tra esse quasi nessuna armonicità di tendenze, di sviluppo e di inflessioni fino al culminare venerdì scorso in un livello minimo dei titoli, contemporaneamente ad un rialzo della curva dei cambi. Ciò è avvenuto, perchè venerdì scorso si è toccato sul mercato dei titoli il diapason delle apprensioni per gli imminenti riporti, e quindi si è avuta la pressione massima delle vendite».

Intervento del Governo nella liquidazione

«Il Governo — continua l'*Epoca* — si è mostrato giustamente desideroso di togliere ai mercati dei valori ogni elemento che potesse essere sfruttato da una speculazione al ribasso — italiana od estera — la quale, vistasi sbarrata la strada dei cambi, tendeva a rivalersi sui titoli e soprattutto sui titoli di Stato, e le misure per facilitare la liquidazione di fine agosto nelle Borse del Regno hanno dato oggi i loro risultati immediati. I riporti sono stati fatti facilmente, se pure con denaro caro oscillante fra il 9 ed il 10 percento, e gli scarti si sono mantenuti fra il 5 e il 15 percento. Gli istituti di credito hanno facilitato notevolmente la sistemazione dei riporti con una maggiore larghezza di disponibilità per riporti sui titoli nei quali essi sono maggiormente interessati: la Banca Commerciale, il Credito Italiano, il Marittimo (che ha superato di qualche decina di milioni la media del mese scorso), il Banco di Roma ecc. Tutti hanno collaborato col Governo in quest'opera. Particolare poi molto sintomatico è che le grandi banche estere, dalle quali si attendeva ingiustamente qualche rappresaglia contro la battaglia della lira, hanno anch'esse largheggiato nei riporti».

«Tutto quanto precede - conclude l'*Epoca* - esce dall'ambito tecnico di una normale sistemazione di liquidazione di Borsa, per inserirsi direttamente nel grande quadro della battaglia per la lira; giacchè quando sarà stato risanato anche il mercato finanziario e si saranno veramente armonizzati i corsi dei cambi con i corsi dei titoli — e la sistemazione dei riporti di oggi rappresenta un buon passo su questa strada — non soltanto si sarà estesa ad una più vasta zona dell'economia nazionale la brillante manovra Volpi, che poteva forse apparire sinora come un po' polarizzata sui cambi, ma si saranno contemporaneamente allargate e quindi solidificate le basi per l'ulteriore sviluppo della battaglia per la lira».

Le variazioni nella circolazione

per conto dello Stato e del commercio

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* comunica i seguenti dati sull'andamento della circolazione:

«1) La circolazione di banca e di Stato al 31 agosto, è diminuita di 470 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora, il 31 dicembre 1920, nella cifra di 22 miliardi di lire; 2) E' cresciuta di 2 miliardi 740 milioni di lire in confronto al minimo toccato successivamente il 31 maggio 1923, nella cifra di 18 miliardi 790 milioni di lire; 3) E' aumentata di 155 milioni di lire nell'ultimo mese; di 400 milioni di lire nell'ultimo bimestre, di 1 miliardo e 20 milioni durante l'anno; di 1 miliardo e 789 milioni in confronto alla stessa data del 1924; 4) Risulta formata di 21 miliardi e 531 milioni di lire, di cui 2 miliardi e 100 milioni per circolazione di Stato, e 19 miliardi e 431 milioni di lire per circolazione di banca; la quale ultima risulta formata, per 8 miliardi 763 milioni per conto del commercio, per 3 miliardi 600 milioni per conto della sezione autonoma Consorzio sovvenzioni valori industriali, e 7 miliardi e 68 milioni di lire per conto dello Stato».

La riunione del Comitato annonario

ROMA, 23

E' annunciata per la fine del mese una riunione del Comitato centrale annonario per discutere un ordine del giorno che si dice sia assai importante.

I documenti che presenterà a Washington

la delegazione italiana per il debito

ROMA, 23

L'*Agenzia di Roma* informa che il competente ufficio di coordinamento per i debiti interalleati ha pressochè compiuto i suoi lavori di raccolta e traduzione di tutto il materiale documentario per la Commissione americana dei debiti. Tale materiale è vasto e complesso. Esso comincia con un'approfondita esposizione delle condizioni economiche dell'Italia, prima, durante e dopo la guerra, così da prospettare tutto il complesso di problemi economici che si presenta all'Italia, tanto per ciò che riguarda l'equilibrio economico interno, anche in rapporto all'incremento demografico della Nazione, quanto per ciò che riguarda le conseguenze dello sforzo economico sostenuto per la guerra dall'Italia, in connessione con i risultati economici derivati all'Italia dalla guerra stessa.

«E a questo proposito — scrive l'Agenzia — basta accennare ai danni economici sofferti dall'Italia, e alla distribuzione territoriale delle colonie assai ineguale tra i vari Stati, nullo per l'Italia, in conseguenza dei trattati di pace. Un particolare rilievo è dato ad un attento confronto tra la ricchezza, i redditi e la pressione tributaria dei vari paesi e il loro aggravio fiscale in rapporto al reddito netto degli abitanti dopo sottratti i minimi di sussistenza, e al confronto del loro diverso tenore di vita e al diverso grado di consumo alimentare. Segue una diffusa analisi del bilancio italiano in tutti i suoi elementi. Nelle sue varie partite di entrata e spesa, nell'incremento del debito pubblico e negli altri oneri di carattere permanente derivati dalla guerra (pensioni, assistenza, ecc.)».

Tutto il materiale relativo alle condizioni economiche e finanziarie e demografiche dell'Italia viene poi esaminato dal punto di vista delle possibilità dei trasferimenti monetari all'estero, e perciò viene largamente e chiaramente specificata la composizione della bilancia dei pagamenti internazionali in Italia; sono esaminate le influenze che su di essa hanno esercitato i mutamenti delle correnti di emigrazione; viene messo in luce il margine utile, dal punto di vista dei pagamenti esteri, delle esportazioni italiane, ed è quindi esaminato in modo specifico il costo di produzione in Italia coi suoi vari elementi di composizione.

«Il complesso dei documenti — conclude l'*Agenzia di Roma* — raccolti e ordinati dall'ufficio di coordinamento per i debiti interalleati, risultato di un'assidua opera di tecnici e di studiosi, costituisce un preziosa, ricchissima somma di materiale oggettivo, che consentirà alle delegazioni italiana e americana, il più preciso e approfondito esame della posizione dell'Italia nel problema dei debiti interalleali».

Nel frattempo, la stessa agenzia ufficiosa riceve da Washington la notizia che l'ambasciatore d'Italia comm. De Martino ha già raggiunto la sua sede e ha subito ripreso i suoi contatti col ministro degli Esteri americano, Frank Kellog.

L'arrivo di Caillaux a New York

Il sen. Borah accusa la Francia di militarismo

LONDRA, 23

Il corrispondente della *Central News* da New York invia dettagliate notizie sull'arrivo del ministro delle Finanze francese sbarcato colà. Interrogato dai giornalisti, egli ha espresso la speranza che un accordo sulla questione dei debiti sarà raggiunto in breve. Si crede che l'offerta di pagamento che farà Caillaux sia basata sulla cifra di 25.000.000 di sterline all'anno, assunta come massima capacità totale di pagamento francese. Poichè 12 milioni e mezzo di sterline già vanno all'Inghilterra, secondo l'accordo di Londra, il margine per il pagamento all'America sarebbe di soli 12 milioni e mezzo di sterline. Qualora l'Inghilterra, in vista della possibilità di un accordo finale con l'America, che cancelli la spinosa questione dal tappeto internazionale, volesse fare un ulteriore sacrificio accontentandosi di 10 milioni annui, la somma di 15 milioni di sterline resterebbe per il servizio del prestito americano, e su questa base i corrispondenti inglesi da Washington credono che Caillaux potrebbe avere migliori speranze di conclusione.

Da parte americana la cifra minore che si esige è per il momento calcolata sopra i 10 milioni di sterline. Vi è dunque notevole divergenza fra le richieste e le offerte e Caillaux dovrà usare tutta la sua abilità nelle difficili trattative. Il debito francese verso gli Stati Uniti accresciuto dagli interessi, ammonta ora a quasi 100 milioni di sterline. Gli ambienti americani ripetono che tutti i prestiti fatti alla Francia prima dell'armistizio e dopo di esso dovranno essere consolidati contemporaneamente.

Il sen. Borah votò a suo tempo contro l'accordo anglo-americano per i debiti, ma solo perchè isolato, e lasciava liberi gli altri debitori. Infine il sen. Borah ha detto che la pubblica opinione d'America è contraria alla concessione di un ulteriore prestito alla Francia per la stabilizzazione della sua valuta, poichè significherebbe che il debito francese verrebbe pagato con denaro americano. L'opinione pubblica è anche contraria a un'inchiesta da farsi insieme all'Inghilterra sulla vera capacità di pagamento francese, perchè il giudice unico di quanto la Francia potrà pagare deve essere il Congresso americano.

Le dichiarazioni del sen. Borah, presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, appaiono poco incoraggianti, anzi sono giudicate qui impolitiche. Egli ha detto che la Francia è capace di pagare il suo debito così come lo era l'Inghilterra quando fece il proprio consolidamento a Washington: «Se non fosse stato per la Francia — il senatore Borah ha confessato ai giornalisti francesi — io avrei sostenuto la necessità di cancellare tutti i debiti verso l'America. Ma non trovo ragione alcuna di trattare con simpatia un paese che non solo tiene sotto le armi un grosso esercito, ma sta armando altre nazioni, mantenendo l'Europa in un campo di armati, come prima della guerra. Con l'invasione della Ruhr essa ha ritardato di 50 anni il progresso dell'Europa. Se la Francia avesse destinato il denaro americano per scopi di pace, la sua richiesta sarebbe oggi accolta diversamente; ma poichè essa non l'ha fatto, la risposta che noi oggi le diamo è che bisogna pagare e a condizioni non migliori di quelle fatte all'Inghilterra».

La capacità di pagamento della Francia sarebbe calcolata dalla Commissione di consolidamento americana in almeno 28 milioni di sterline.

Conferenza economica e disarmo

nelle proposte della commissioni ginevrine

GINEVRA, 23

Giornata di commissioni. La seconda ha definitivamente varato la Conferenza economica proposta dalla delegazione francese. L'ordine del giorno che l'on. Belloni, sostenuto dall'unanimità della seconda Commissione presenterà all'Assemblea, dice:

«L'Assemblea: 1) fermamente decisa a ricercare tutti i mezzi utili per far regnare la pace nel mondo; 2) convinta che la pace economica contribuirà grandemente ad assicurare la sicurezza dei popoli; 3) persuasa che è necessario di esaminare le difficoltà economiche che si oppongono al ristabilimento della prosperità generale e di mettere in luce i mezzi migliori per superare queste difficoltà ed evitare conflitti; 4) invita il Consiglio a esaminare nel più breve limite di tempo l'opportunità di costituire su larghe basi un comitato preparatorio che, appoggiandosi sull'organizzazione tecnica della Società delle Nazioni e dell'Ufficio internazionale del lavoro, preparerà il lavoro di una Conferenza economica internazionale; 5) la convocazione di questa Conferenza, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, sarà oggetto di una ulteriore decisione del Consiglio».

Nel suo testto originale, la relazione diceva che quest'ordine del giorno era stato votato all'unanimità dalla seconda commissione; ma all'ultimo momento il delegato cinese ha fatto togliere questa dichiarazione, perchè intende presentare in Assemblea alcune riserve di cui non si conosce ancora nè l'importanza nè l'estensione. Indichiamo, a titolo di cronaca, che le spese preparatorie per la convocazione di questa Conferenza sono preventivate in 250.000 franchi svizzeri.

Contemporaneamente alla prima commissione (questioni costituzionali e giuridiche) si è ultimato il dibattito sulle proposte spagnole relative al disarmo. L'ordine del giorno presentato dal delegato francese, Enrico Rolliu, relatore, è del seguente tenore:

«L'Assemblea prende atto delle dichiarazioni prodotte davanti al Consiglio e alla Assemblea della Società delle Nazioni, relative al protocollo per il regolamento pacifico delle vertenze internazionali, e del fatto che questo protocollo non ha raccolto fino a ora le ratifiche necessarie per ricevere un'applicazione immediata; convinta che il bisogno attuale più urgente è il ristabilimento della fiducia mutua fra le nazioni; proclamando nuovamente che la guerra di aggressione debba costituire un delitto internazionale; visto con favore lo sforzo fatto da certe nazioni di raggiungere questo scopo mediante la conclusione di convenzioni di arbitrato e di trattati di sicurezza mutua, concepiti nello spirito del patto della Società delle Nazioni e in armonia coi principi del protocollo (arbitrato, sicurezza, disarmo); constatato che tali accordi non devono necessariamente essere limitati a una regione ristretta, ma possono applicarsi al mondo intero; esprime il desiderio che dopo il deposito di queste convenzioni e trattati alla Società delle Nazioni, il Consiglio li studi, allo scopo di fare una relazione alla settima Assemblea sui progressi che questi fatti avranno fatto avere alla sicurezza generale; si impegna nuovamente a lavorare allo stabilimento della pace mediante il metodo sicuro dell'arbitrato, della sicurezza e del disarmo; e invita il Consiglio a preparare l'organizzazione di una Conferenza, allo scopo di ridurre gli armamenti non appena esso riterrà che, dal punto di vista della sicurezza generale, condizioni soddisfacenti sono state realizzate, come previsto dalla decisione N. 14 della terza Assemblea».

Anche in questa sede la difficoltà maggiore è stata rappresentata dalla definizione della guerra di aggressione. E' la difficoltà contro la quale si urta sempre quando si tratta di proposito l'argomento della responsabilità di una dichiarazione di guerra.

Altro argomento importante è stato discusso alla sesta commissione: l'oppio. La delegazione italiana ha appoggiato la proposta di un'inchiesta in Persia, sulla produzione di questa droga, e d'altra parte ha fatto una riserva circa i divieti di esportazione di questa derrata, per il fatto che l'Italia è un paese che non produce nè consuma oppio. In sostanza, l'Italia non firmerà i nuovi impegni che conchiudono un dibattito che dura ormai da tre anni, perchè l'Italia ritiene che non costituisca un progresso sulla convenzione del 1912 attualmente vigente.

L'Inghilterra riduce l'interesse dei titoli di Stato

LONDRA, 23

Il Tesoro britannico prosegue nella campagna di conversione del debito pubblico che ha già permesso il consolidamento e una notevole riduzione del servizio di interesse. L'operazione odierna consiste nella trasformazione di 40.000.000 di sterline al 3.50 offerta al prezzo minimo di 66.1/4, da rimborsarsi dopo il 1961. In previsione dell'offerta governativa, i titoli di Stato erano ribassati al «Stock Exchange». Aggiustamenti di prezzo non sono tardati ad avvenire nella giornata di oggi, poichè le quotazioni indicate dal Governo per il nuovi titoli sono inferiori al livello generale. Si prevede un completo successo della conversione.

La Cina minacciata da una nuova guerra civile

PARIGI, 23

L'annuale guerra civile fra Chang Tsolin e Wu-Pei Fu sembra pronta a scoppiare di bel nuovo, secondo gli ultimi dispacci dalla Cina.

Per la prima volta dopo la sua sconfitta nella scorsa estate dal dittatore della Manciuria, Wu Pei Fu mostra segni di riscossa, e nei circoli militari si afferma che egli si sia alleato con le forze bolsceviche di Canton. Ciò significa che egli potrebbe eventualmente contare sull'alleanza del generale russofilo Fen Juhsiang, il comandante cristiano che controlla in questo momento Pechino. Egli sta ammassando truppe fresche nella vallata di Yanotee.

Con la minaccia di annessione della provincia Shansi da parte di Jeng, Chang si troverebbe solo a guidare le forze antibolsceviche nel nord della Cina. Una minaccia a Chang sarebbe una minaccia anche agli interessi giapponesi in Manciuria. Così si teme a Tokio.

Chang-kai-shek, dittatore del comunismo nella Cina meridionale e capo commissario del Governo di Canton, sarebbe pronto a rovesciare il dominio dei russi e diventare dittatore egli stesso.

Nel frattempo la dominazione bolscevica a Canton sta per essere minacciata dal di fuori. Il generale Chen Chiungming, antico rivale del defunto Sun Yat-Sen, è partito improvvisamente da Shanghai alla volta del Sud. Le sue truppe hanno già catturato Soratow dalle mani dei rossi, e il suo arrivo potrebbe significare una mossa su Canton, la quale dista a 100 miglia di distanza.

La guerra al Marocco

Posizioni conquistate dagli spagnoli

nel settore di Alhucemas

MADRID, 23

Un comunicato ufficiale annunzia che le truppe spagnole del settore di Alhucemas hanno occupato il Gebel Malussi, Morro Viejo e le Cornese di Xauen.

Tutti i membri del Direttorio ieri notte si sono recati alla Presidenza del Consiglio, dove hanno assistito ad una conversazione radiotelefonica dell'ammiraglio Magaz con l'alto commissario di Tetuan. Poco dopo è stato diramato alla stampa il seguente comunicato: «Si osserva in generale un gran sfaldamento nelle tribù nemiche del Marocco, delle quali parecchie si sono ribellate contro l'autorità di Abd el Krim. Il generale Primo De Rivera ha comunicato alle ore 16 da Alhucemas che non vi era nulla di nuovo. I preparativi della marcia in avanti sono notevolmente progrediti.»

Secondo telegrammi pervenuti ai giornali, nel settore di Alhucemas l'aviazione e l'artiglieria di Morro Nuevo hanno bombardato le posizioni nemiche. Le tribù Gueznay Benilin, appena ricevuto l'ordine di Abd el Krim d'inviare nuovi contingenti, si sono rifiutate di obbedire, protestando che tutti i disponibili erano già partiti per il fronte francese. Ieri gruppi di nemici sono discesi lungo le pendici di Morro Nuevo allo scopo di prendere alle spalle una compagnia di tiratori, ma sono stati respinti con grandi perdite.

La seconda fase dell'offensiva francese

PARIGI, 23

Il *Petit Parisien* apprende che durante la riunione del Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo ieri a Rambouillet, il Presidente del Consiglio, parlando della situazione al Marocco, ha fatto rilevare che la conquista del massiccio di Bibane si è effettuata con perdite minime, grazie all'intensificazione dei mezzi di azione adoperati. Painlevé ha poscia aggiunto che la seconda fase dell'offensiva contro il Riff si inizierà prossimamente.

Dati i mezzi di attacco di cui dispone il maresciallo Petain e dato che la posizione di Abd el Krim sarebbe piuttosto scossa, qui si ritiene che i risultati delle imminenti operazioni saranno rapidi e decisivi.

Il *Matin* ha da Fez, che nei circoli bene informati si assicura che Doriot, deputato comunista, sarebbe riuscito a passare la frontiera algero-marocchina. La pubblica sicurezza marocchina ha intensificato la ricerca di Doriot, essendo stato emesso dal Sultano un ordine di espulsione contro di lui.

Il conflitto fra Cecoslovacchia e Vaticano

Una proposta conciliante del Governo di Praga

ROMA, 23

L'*Osservatore Romano* riporta un comunicato pubblicato dal Governo cecoslovacco e nel quale è detto che il Governo cecoslovacco non potrebbe essere reso responsabile delle conseguenze della dimostrazione costituita dalla partenza del nunzio apostolico da Praga, che questa partenza ha danneggiato i rapporti fra Cecoslovacchia e Vaticano, rapporti per i quali il Governo aveva preso l'iniziativa di ricercare un «modus vivendi», e che il Governo, che in questa circostanza procede conformemente al proprio diritto e al proprio dovere, pur rispettando pienamente i sentimenti della popolazione cattolica della Repubblica, aspetta lo svolgersi del conflitto, non meno che una soluzione pacifica e equa per tutte le sedi e tutte le chiese, di ogni questione di politica religiosa esistente nella Cecoslovacchia.

Al comunicato del Governo cecoslovacco l'*Osservatore Romano* fa seguire questo commento:

«La Santa Sede esaminato tale comunicato stima suo dovere dichiarare alla sua volta quanto segue: E' vero che la partenza del nunzio apostolico da Praga come dimostrazione di protesta in occasione della celebrazione di G. Hus ha danneggiato i rapporti tra Cecoslovacchia e Santa Sede — rapporti per altro che non ostante la migliore disposizione della Santa Sede non hanno dato in oltre sei anni quasi alcun risultato — ma tale partenza del nunzio era stata improvvisa e determinata dall'atteggiamento del Governo della Repubblica in siffatta occasione, ciò non per essersi introdotta malgrado le precedenti rimostranze della Santa Sede e per giunta senza necessità la celebrazione legale di Hus, ma anche e specialmente perchè alla celebrazione di quest'anno fu dato aperto carattere anticattolico e antipapale e le stesse supreme autorità non si peritarono di accordare ad essa appoggio e protezione fino all'intervento ufficiale.

E' evidente pertanto che tutte le conseguenze incresciose e dannose derivanti dalla partenza del nunzio, ricadano esclusivamente sul Governo cecoslovacco. Quanto poi al pieno rispetto che il Governo asserisce di professare per i sentimenti dei cattolici cecoslovacchi — i quali rappresentano oltre due terzi dell'intera popolazione — è doloroso purtroppo constatare che il Governo dimostra con i fatti precisamente il contrario, offendendo la loro fede prima con la legge e poi con la celebrazione anticattolica del 6 luglio. Di tale rispetto del resto la Santa Sede lascia giudicare i cattolici di tutto il mondo, e specialmente della Cecoslovacchia, i quali si sono già pronunciati in proposito. Tuttavia la Santa Sede prende atto del desiderio manifestato dal Governo nel suddetto comunicato, che cioè intende che la vertenza abbia una soluzione prossima, pacifica e giusta. Essa però non vede come tale desiderio possa conciliarsi con le condizioni in pari tempo apposte».

Non si potrebbe tuttavia prospettare una soluzione se non a condizione che nelle prossime feste di G. Hus non possa più rinnovarsi l'incidente avvenuto quest'anno fra la Santa Sede e la Cecoslovacchia. Per questa ragione nelle sue trattative col Vaticano il Governo cecoslovacco dovrà ottenere l'assicurazione che la questione della commemorazione del 6 luglio come giorno di festa nazionale sarà d'ora innanzi considerata come interamente risoluta dalla legge, e che il carattere e la celebrazione di questa festa, con partecipazione dello Stato, è un affare di ordine puramente interno che è di dominio esclusivo dei rappresentanti legali del popolo cecoslovacco».

Con questa condizione il Governo cecoslovacco sembra riservarsi il diritto di ripetere in avvenire ciò che fece ultimamente, cioè di dare alla commemorazione di G. Huss un carattere prettamente anticlericale e anticattolico e partecipare ufficialmente a tale commemorazione.

Previsioni e discussioni romane

sull'atteggiamento delle opposizioni

ROMA, 23

Il deputato aventiniano, l'on. Lombardo Pellegrino, ha depositato alla segreteria della Camera due interrogazioni di carattere locale, per una delle quali l'interrogante non ha chiesto risposta scritta. Tale circostanza è sottolineata dalla *Tribuna*, che dice essere logico supporre che l'interrogante abbia intenzione di svolgerla nell'aula ai termini del regolamento della Camera. Sono queste dopo diciotto mesi di interruzione, le prime due interrogazioni presentate da un deputato secessionista ad un ministro del Governo fascista. La notizia è stata oggetto di commenti nei corridoi di Montecitorio.

Polemica democratica-massimalista

Il *Mondo*, polemizza questa sera con l'*Avanti!*, il quale ha scritto che «è verità indiscutibile che l'impostazione data alla lotta da tutti i gruppi aventiniani — massimalisti inclusi — poneva in primo piano la battaglia per la libertà» e aggiunge che «ciò era giusto ieri come è giusto oggi». «Era questo — dice il *Mondo* — il punto di vista che noi volevamo affermare e confermare».

«Le differenze ideologiche che finiscono col trionfare, come scrive l'*Avanti!* — prosegue il giornale — nella diversa valutazione e scelta dei mezzi non escludono dunque che siamo in questa lotta contro il regime perfettamente a posto, noi democratici che siamo erroneamente considerati come gli esponenti esclusivi di certe borghesie, mentre la nostra concezione non ignora nè trascura i problemi e la rivendicazione del lavoro nella unità della vita associata. Si tratta, e questo noi intendevamo contro ogni esclusivismo ideologico, di sostenere una lotta squisitamente democratica per i presupposti della vita civile. Per una tale elementare votazione di principi i vari gruppi aventinisti hanno nel passato di cui è vano ora discutere i meriti e le responsabilità che sono collettive, non sacrificate, ma accantonate per le necessità di un'azione comune le loro «differenze ideologiche». E' necessario per il futuro rivedere i mezzi di lotta in funzione delle differenze ideologiche? Nessun male a parte le modalità frettolose che ciò sia avvenuto da parte dei massimalisti. Niente impedisce che ciò avvenga in una cordiale discussione comune fra gli altri gruppi. Si vedrà così se e fino dove si potrà ancora procedere insieme e se ciò non sia possibile. Al primo piano della lotta — conclude il *Mondo* — sarà sempre lo stesso problema, ma ogni partito determinerà le vie da seguire».

In tema di riforme costituzionali

Lo stesso giornale fa in altra parte qualche rilievo critico all'intervista concessa dall'on. Farinacci al *Secolo*. Il *Mondo* sostiene che tale intervista è, dopo le pubblicazioni fatte dai giornali ufficiosi sulle riforme fasciste, una virata di bordo.

«Nei lavori dei Soloni — prosegue il *Mondo* — era stata criticata l'idea (così rivoluzionaria che era stata accolta alcuni anni fa dallo stesso Senato, sotto gli auspici dell'on. Tittoni, e non esclusa da partiti non fascisti, come l'Unione nazionale), di un'eventuale riforma dell'alto consesso, in modo che, pur riservata una certa quota alla scelta regia, il rimanente fosse stato eletto dalle categorie economiche, dagli enti locali, dai gruppi d'ordine costitutivi dello Stato. Appunto nel commentare le conclusioni dei Soloni, noi osservavamo che la loro proposta di lasciare il Senato alla nomina governativa e di togliere all'altra Camera la base del suffragio universale, era molto più antidemocratico dell'idea di un'autoriforma messa avanti dallo stesso Senato, sulla quale noi non ci vogliamo oggi pronunciare: ci limitiamo a dire che non abbiamo contro essa le obiezioni di principio che avevamo per la trovata solonica e a registrare... la virata di bordo.»

Si ha notizia da Sassari che per domenica 27 è convocato a Macomer il quinto congresso del partito sardo d'azione. Molto interessante sarà la discussione sull'atteggiamento politico che sarà assunto dal piccolo partito nei riguardi del blocco aventiniano.

Le correnti fra i combattenti

Come conseguenza del mutamento sopravvenuto nella situazione politica interna in seguito allo sbloccamento dell'Aventino, si sta per venire — secondo informazioni di un'agenzia aventiniana — ad un riassestamento della questione dell'Associazione nazionale combattenti. I recenti avvenimenti hanno contribuito a modificare le vedute di parecchi membri dell'ex comitato centrale, i quali si mostrano propensi a staccarsi dalla tattica intransigente ad oltranza sin qui usata dall'ex comitato. Prevalendo i criteri di moderazione e di ripacificazione — scrive sempre l'agenzia — non è escluso che si addivenga al più presto ad un accordo, nel senso di dichiarare sciolta l'Associazione nazionale combattenti indipendente formatasi dopo l'insediamento dei triumviri nella vecchia Associazione combattenti. Si verrebbe quindi alla creazione di un Consiglio nazionale, il quale dovrebbe procedere alla nomina del nuovo comitato centrale e al quale i commissari regi cederebbero la dirigenza dell'Associazione combattenti. Pare che uno dei nomi più quotati per far parte del nuovo Consiglio sia quello dell'on. Savelli.

L'on. Mussolini partito da Racconigi

per il quartiere generale delle manovre

RACCONIGI, 23

Alle 15.25, l'on. Mussolini con treno speciale, tra l'entusiasmo dei fascisti e della folla è partito per Mazzè, ove è il quartiere generale delle manovre. Il Presidente del Consiglio è stato accompagnato alla stazione dal gen. Cittadini per incarico del Re. Al passaggio del treno per la stazione di Chivasso Scalo, l'on. Mussolini è stato salutato dalle rappresentanze dei fasci, dalle associazioni patriottiche e da una folla enorme con musiche e bandiere. La dimostrazione è stata così calorosa, che il Presidente è sceso per brevi momenti dal treno a ringraziare.

Un trust del ferro nella Ruhr

BERLINO, 23

Le aziende carbonifere e le acciaierie della Ruhr stanno per unirsi in un potente «trust del ferro». La ditta Krupp ha dichiarato dal canto suo di non partecipare al nuovo trust per conservare l'autonomia del proprio nome, che altrimenti andrebbe perduto e per altri motivi suoi particolari di fabbricazione.

La Turchia aderirebbe

ad un patto di sicurezza balcanico

PARIGI, 23

Si ha da Costantinopoli che il Governo di Angora avrebbe consentito che una conferenza abbia luogo a Costantinopoli per discutere circa il patto di sicurezza e arbitrato balcanico.

Le manovre nel Canavese

ROMA, 23

I giornali continuano ad occuparsi delle esercitazioni militari nel Canavese. La *Tribuna*, rilevata l'importanza del contributo che darà l'Aviazione, afferma che in linea teorica si può ormai essere certi che una azione di sorpresa in terra e in mare è divenuta impossibile, quando un esercito ed una marina siano opportunamente coadiuvati dall'aviazione. Nella pratica, ogni sforzo è volto a dare la maggiore sensibilità possibile a questi organismi visivi e, nello stesso tempo, i mezzi più rapidi e precisi per comunicare a terra, quello che dall'aria si vede.

E da questo lato l'importanza delle attuali manovre si può dire quasi decisiva perchè ogni più perfezionato congegno che la tecnica abbia fino a oggi ideato e attuato, sia per vedere sia per comunicare, sarà sperimentato replicatamente e accuratamente. Speciale importanza sarà data così allo studio e all'esperimento di alcune nuove comunicazione fotografiche e cinematografiche automatiche, tanto necessarie per integrare lo sguardo dell'osservatore che da certe altezze precepisce meno sicuramente della lastra fotografica alcuni colori e alcune prospettive. La necessità del concorso della fotografia nell'osservazione aerea, si rivelò durante la guerra, specialmente sui mascheramenti che da alcuni colori artificiali sono sviluppati sulla lastra, mentre passano inavvertiti sotto lo sguardo umano. Ma a parte questo, è evidente quanto maggiore e più esatto lavoro di osservazione possa fare un apparecchio sorvolando le posizione avversarie e fotografandole sistematicamente.

Si assicura pure che, in tale campo, un'alta interessante esperienza sarà fatta in questi giorni: gli aviatori lascieranno cadere dagli apparecchi, in località predeterminate, le pellicole fotografiche impresse. In quelle località stazioneranno laboratori fotografici sistemati su furgoni automobili, nei quali le pellicole saranno con grande celerità sviluppate, asciugate e stampate, per essere poi immediatamente portate da motociclisti ai comandi interessati.

In tal modo il comando di Divisione potrà avere le fotografie venti minuti dopo che l'aeroplano avrà lanciato la pellicola impressionata, e i comandi in sottordine subito dopo, con il solo ritardo conseguente alla loro distanza dal comando di Divisione.

La liquidazione delle pensioni di guerra

ROMA, 23

L'*Agenzia Stefani* dà notizia dell'opera svolta dalla Direzione generale delle pensioni di guerra dal 30 aprile 1925. Nel quadrimestre maggio-agosto 1925, che pure comprenre un periodo in cui la efficienza numerica del personale è alquanto diminuita gli uffici della predetta Direzione generale hanno mantenuto una elevata produzione di lavoro. Infatti, sono stati emessi complessivamente N. 187792 decreti, di cui 50662 per pensioni e 136130 per polizze. Le domande nuove di pensione, nella maggior parte per riversibilità, sono pervenute con una media di circa 3600 al mese. La giacenza accertata in 23867 al 30 aprile u. s. è scesa al 31 agosto a N. 19387.

Proseguono con alacrità la rinnovazione degli assegni scaduti e le richieste di visite in seguito a domande di aggravamento nonchè l'espletamento delle operazioni di riforma. Il comitato di liquidazione continua a svolgere in piena correntezza il proprio compito, nel duplice campo amministrativo e contenzioso, in istretta relazione con i lavori della Direzione generale. Il numero delle sue adunanze, che nei mesi di giugno e luglio 1924 è stato, complessivamente per le varie sezioni, anche di 5 al giorno, è ora ridotto a 3 settimanali, per effetto della fortissima riduzione dei giudizi di revoca, seguita alla emanazione del r. decreto 28 agosto 1924 N. 1383. Finora nell'anno in corso il comitato ha tenuto 185 adunanze. Alla commissione medica superiore affluiscono dalle commissioni e dagli uffici, circa 3000 verbali al mese, che sono esaminati normalmente dentro il mese successivo, tanto che la giacenza attuale è di sole 2900 pratiche, ammettendo che la commissione giudichi di regola sugli atti, tuttavia oltre il 20 per cento dei suoi pareri sono emessi in seguito a visita diretta. Mentre il parere delle commissioni locali viene portato a conoscenza degli interessati per dare modo ad essi di accettarlo o no, i giudizi emessi dalla commissione medica superiore vengono subito avviati ai vari uffici della Direzione generale per il provvedimento definitivo, contro il quale gli interessati hanno diritto di reclamare nelle forme di legge. Infine, durante il quadrimestre in parola, gli uffici della direzione hanno dato 137661 informazioni, delle quali 65257 con lettere ad associazioni di invalidi, combattenti, madri, vedove, ecc., 56066 verbali ad interessati e loro rappresentanti e 13338 in risposta a commendatizie inviate da senatori e deputati.

Gli incidenti nel giornalismo romano

Una nuova vertenza del direttore della "Tribuna,,

ROMA, 23

Il direttore dell'*Epoca* riceveva oggi a mezzogiorno la seguente lettera del comm. Giordana, direttore della *Tribuna*:

«Signor Bottai. Nell'*Epoca*, che io ho fondato, ella ha mentito ieri sera ai miei danni, sapendo di mentire, quando ha pubblicato con la mia versione sott'occhi quella soltanto del signor Interlandi. - Firmato: Tullio Giordana».

L'on. Bottai ha fatto in serata pervenire al comm. Giordana la seguente lettera di risposta:

«Signor Giordana. La vostra lettera è grottesca e vilissima: grottesca perchè presume di sindacare la mia opera di direttore dell'*Epoca*, che per fortuna sua ha dimenticato l'onta della vostra fondazione; vilissima, perchè tenta di mutare la vostra sconcia figura di ingiuriato pavido e remissivo in quella di ambiguo ingiuriatore. Ve ne restituisco i pezzi, che per la ripugnanza che ho a vedere la vostra persona rinuncio a gettarvi sulla faccia. - Firmato: Giuseppe Bottai».

L'incidente si crede che avrà uno strascico cavalleresco, benchè il direttore del *Tevere*, Interlandi, eccepisca di ritenere il comm. Giordana squalificato, non essendosi comportato secondo le regole cavalleresche verso di lui.

Intanto l'*Informatore della Stampa* pubblica stasera: «Si afferma da fonte in grado di sapere, che entro i primi giorni del prossimo ottobre sarebbe convocato il Consiglio di amministrazione della *Tribuna*, per procedere ad un'esame della situazione del giornale e per deliberare l'ammissione nel Consiglio stesso di un'autorevole personalità, la quale fa parte anche attualmente del Consiglio di amministrazione di un giornale milanese fiancheggiatore. Si conferma poi negli ambienti giornalistici che col 1.o ottobre cesserebbe le pubblicazioni l'edizione romana del *Popolo d'Italia*, e sorgerebbe in sua vece il *Popolo di Roma*, essendosi ora superate le difficoltà che in un primo momento avevano consigliato la rinuncia alla pubblicazione del giornale».

Le solenni cerimonie al castello reale di Racconigi

per le nozze della Principessa Mafalda col Principe d'Assia

RACCONIGI, 23

Fino dalle 8, dinanzi ai cancelli del Castello che danno sulla piazza, grande folla di curiosi comincia ad addensarsi. Alle 21.20 un lungo corteo della Milizia, di camicie nere e di fascisti con musiche, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», sfila dinanzi al cancello e si colloca sulla piazza tra continui alalà. Il rombo delle automobili che recano gli invitati al Castello e le note delle musiche con gli echi degli evviva danno un senso gioioso di festa. Al Castello continuano ad arrivare doni e cesti di fiori, magnifico quello dell'on. Mussolini.

I preparativi

Il tempo è incerto, il cielo è nuvoloso. Il Municipio di Racconigi ha pubblicato un manifesto, salutando l'avvenimento che oggi allieta Casa Savoia. Anche il Fascio locale ha pubblicato un manifesto di saluto agli sposi. Le mura sono tappezzate di iscrizioni di augurio per gli augusti sposi. In nottata al Castello si è lavorato febbrilmente per gli ultimi preparativi ed addobbi. La Regina, di buon mattino, ha voluto di persona assicurarsi che tutto fosse in ordine, ispezionando la cappella e le sale.

Soltanto nelle prime ore di stamane tutti gli addobbi per la cerimonia erano pronti nelle sale del primo piano, ove si svolge la cerimonia civile. Le bellissime sale non sono state trasformate e si possono vedere i belli affreschi delle pareti e gli splendidi mosaici dei pavimenti. Soltanto per dove deve passare il corteo reale è stesa una guida di tappeto, e, nel quadrato della sala di ricevimento, ove si compie il matrimonio civile, è steso un rosso tappeto e collocato un tavolino con sopra un calamaio di argento e due penne per la firma dell'atto, ma nessuna sedia. I Sovrani, i principi e gli sposi rimarranno in piedi. Gli addobbi sono per i corridoi, per le salette e le scale che il corteo reale traverserà per recarsi al pianterreno nella cappella.

Gli invitati, salendo per lo scalone centrale che ha ai lati due bianche statue raffiguranti le sfingi, si sono trovati stamane in cospetto di un primo quadro: un grande salone, dalle cui pareti pendevano drappeggiamenti verdi. A guisa di atrio, esso raggiunge un'altezza inusitata, salendo la volta al terzo piano quasi fin sotto la torre dell'orologio. Uno scalone ed una loggia ne caratterizzano le pareti opposte. Le decorazioni di fiori apparse per la circostanza odierna non nascondono i principali ornamenti, quali sarebbero gli alto-rilievi con emblemi di caccia, d'amore e di guerra, e sei statue che nelle nicchie rappresentano le principali fatiche di Ercole. Per le scale e la loggia gli invitati salivano al primo piano, traversando sale e salotti trasformati ognuno in serre di fiori e in empori di preziosi doni nuziali.

Gli invitati al matrimonio (non compresi i Principi e le Principesse reali, le alte cariche dello Stato e le case civili e militari) alle 10 si vanno riunendo al primo piano del Castello, nella galleria di Rolo, che precede l'ingresso alle tribune della cappella reale, e nella sala del bigliardo. Le maggiori personalità fra gli invitati stessi si aggruppano nel gabinetto di Apollo e nelle sale poste fra quella del ricevimento e le tribune della cappella. I Principi e le Principesse reali si riuniscono alle 10.20 nel salone cinese, ove vanno pure le grandi cariche di Corte, le dame, i gentiluomini. Gli invitati provenienti da Torino, non compresi nelle categorie sopraccennate, entrano per lo scalone prospiciente al palco, si recano nel guardaroba, indi vanno a collocarsi nelle sale per le quali deve passare il corteo reale al quale faranno ala.

Poco prima delle 10.20 tutti sono al posto loro assegnato. Il prefetto di palazzo ne dà avviso al Re, il quale, alle 10.28, con la Regina e la Regina Madre, i Principi e le Principesse, preceduti dal servizio di Corte con in testa il maestro di cerimonie conte Di Cellere, seguiti dalle grandi cariche e dagli alti funzionari di Corte non di servizio, traversano l'anticamera e passano per le sale di Diana e dei dignitari. Fra le ali degli invitati fanno poi il loro ingresso nel salone di ricevimento, ove avviene il matrimonio civile.

Il corteo Reale

Il corteo reale procede a due a due in questo ordine: è aperto dal maestro di cerimonie conte di Cellere, seguito dal prefetto di palazzo; indi viene il Re che dà il braccio alla Principessa Mafalda. Seguono le coppie: il Principe d'Assia, che dà il braccio alla Regina Madre, Re Giorgio di Grecia che dà il braccio alla Regina Elena, il Principe Danilo di Montenegro con la Principessa del Montenegro, il Principe Carolo di Romania con la Principessa Carolo di Romania, il Principe Cristoforo di Grecia con la Principessa Irene di Grecia, il Principe Paolo di Serbia con la Principessa del Belgio, l'Arciduca Francesco Giuseppe con la Principessa Olga di Serbia, il Principe di Piemonte con la Principessa Elena di Grecia, il Duca d'Aosta con l'Arciduchessa Immacolata, il Duca delle Puglie con l'Arciduchessa Margherita, il Duca di Spoleto con la Principessa Francise d'Orleans, il Conte di Torino con la Principessa Anna d'Orleans, il Duca di Genova con la Principessa Giovanna, il Principe di Udine con la Principessa Maria, il Duca di Pistoia con la Duchessa d'Aosta vedova, il Duca di Bergamo con la Duchessa d'Aosta, il Conte Calvi di Bergolo con la Principessa Adelaide, il sen. Tittoni con la Contessa Calvi di Bergolo, l'on. Mussolini con la Principessa Haage. Il corteo è chiuso dalle dame di Corte e di palazzo e dalle case civili e militari.

Dei 190 invitati solo uno stretto numero entra a far parte del corteo ufficiale, mentre il resto si accoda solo nelle sale dove lo spazio acconsente un più ampio movimento. Lo spazio non consente di presenziare alla cerimonia se non a un ristretto numero di personaggi. Gli altri assistono in ispirito.

Entrato il corteo nel salone del ricevimento, i seguiti vanno a collocarsi presso la parete d'ingresso, mentre i Sovrani, i Principi e le Principesse si recano nell'angolo del salone presso il caminetto, ove è il tavolo per la cerimonia, e si mettono sulla sinistra del seguito. Rimangono nel salone dei dignitari, che precede il salone della funzione civile, l'on. Tittoni, ufficiale di stato civile, e l'on. Mussolini, notaio della Corona. Prendono posto dietro il tavolo per compiere, ottenuto l'assenso del Re, il matrimonio civile, i testimoni Principe del Piemonte e il Principe Carol di Romania. Invitati dal primo maestro di cerimonia, Conte Tozzoni, essi si collocano a fianco degli sposi, che intanto si sono avvicinati al tavolo.

Quando la Principessa Mafalda e il fidanzato si trovano presso il tavolo di fronte ai Sovrani, che sono in piedi, il Principe d'Assia fa il baciamano alla Principessa, che risponde con un sorriso e con un lieve inchino del capo.

Il rito civile

Nel silenzio, il sen. Tittoni dichiara: «S. M. il Re mi ordina di iniziare la cerimonia del matrimonio civile di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia, con il Principe Filippo d'Assia».

In piedi, il Presidente del Senato legge gli art. 130, 131 e 132 del Codice civile, in cui sono raccolti i diritti e i doveri coniugali. Durante la lettura degli atti, la Principessa Mafalda cerca intorno visi di conoscenti e fa lievi cenni di saluto.

Quando si avvicina il momento dei due «sì», il silenzio diventa assoluto. Il sen. Tittoni domanda alla Principessa: «E' contenta di prendere per legittimo marito il Principe Filippo d'Assia?».

Mafalda, prima di rispondere si volge verso il Re e gli fa un inchino, come per chiedergli il consenso. Il Re risponde con un cenno. Segue il «sì» della Principessa, monosillabo che tutti cercano di afferrare, ma che non arriva che ai più vicini.

Allo sposo, il Presidente del Senato: «E' contento di prendere per legittima moglie S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia?».

E lo sposo, prima di rispondere, si volge al Sovrano in attitudine di rispetto e di domanda. Nel silenzio sempre più perfetto si ode poi il suo «sì», espresso con franchezza.

Mentre il cancelliere legge il verbale della cerimonia, si ode lo scampanio festoso dei bronzi circostanti, al cui concerto aveva dato il primo segno, fin dalle 7, il campanone della torre comunale, che suona soltanto nelle occasioni eccezionali. Altri segni di festosità sono nella molta folla che, pur non potendo vedere alcuna cerimonia, si addensa nella piazza.

La funzione del matrimonio, secondo il protocollo, la lettura dell'atto e le firme, si compiono rapidamente.

Terminata la cerimonia civile, il corteo si riordina come all'arrivo, per recarsi alla cappella di Corte, dove deve svolgersi la cerimonia religiosa.

La Cappella, che sorge al pianterreno del castello e per raggiungere la quale il corteo deve attraversare una lunga serie di corridoi, è addobbata con sfarzo ed eleganza squisita ed è tutta decorata in velluto rosso a frangie d'oro. Nel piccolo cortile che la precede è steso un lungo tappeto di velluto cremisi e tutt'intorno sono disposte piante di alloro, decorazioni floreali, festoni di alloro, fiori freschi, ghirlande di lampadine elettriche, numerose «corbeilles» di gigli, di rose bianche e di tuberose. Lo spettacolo è imponente e diviene suggestivo nell'interno della piccola Cappella ove la tonalità rossa dei velluti, l'oro delle frangie, le chiazze dei cumuli di fiori disseminati agli angoli mettono una nota di quiete profonda. Tappeti rossi ricoprono il suolo, festoni di gigli, di fiori d'arancio, applicazioni in stile Luigi XV ricoprono le pareti, ed il tutto è illuminato dalla luce attenuata di una infinità di lampadine elettriche ricoperte da una delicata tinta dorata. Le due pareti laterali sono pure riccamente addobbate di velluto rosso e di festoni penduli e recano le insegne dei Savoia e della Casa d'Assia. Di qua dalla piccola balaustra in marmo che fiancheggia l'altare, è disposto un grande inginocchiatoio con cuscini in velluto cremisi con frangie d'oro, che reca ai propri lati altri due inginocchiatoi più piccoli addobbati alla stessa guisa. Il primo è riservato agli sposi e gli altri due al Re e ai testimoni degli sposi. Metà della navata e precisamente il «cornu Evangelii» è vuota; nell'altra parte, il «cornu epistolae», sono stati disposti tre inginocchiatoi per la Regina Elena, per la Regina Madre e per le altre Principesse.

La funzione religiosa

Il corteo, guidato dai corazzieri, si porta lentamente attraverso le sale ed i corridoi nel cortile interno ed entra nella cappella. Il cerimoniere mons. Tizzi muove incontro ai Sovrani ed offre loro l'acqua benedetta e quindi tutti gli ospiti vanno a prender posto nel luogo loro assegnato. La Principessa Mafalda ed il Principe d'Assia si pongono sul grande inginocchiatoio di fronte all'altare. Alla loro destra il Re, alla sinistra i testimoni, il Conte Calvi di Bergolo ed il Principe Cristoforo di Grecia. Nell'inginocchiatoio laterale alla navata, nel «cornu epistolae», prendono posto la Regina Elena, la Regina Madre, le Principesse Giovanna e Maria e tutte le altre principesse; i principi si collocano in piedi dinanzi a questo inginocchiatoio. E' un momento solenne. Monsignor Beccaria, cappellano di Corte, che officia ed ha la dignità vescovile, si pone la mitria sul capo, mette il piviale, impugna il pastorale, volgendosi a domandare al Sovrano se l'autorizza ad iniziare la cerimonia. Il Re risponde affermativamente.

Allora mons. Beccaria sale sull'altare, si leva la mitria, poichè la cerimonia incomincia, e quindi rivolge agli sposi le domande di rito. Al «sì» degli sposi, mons. Beccaria benedice gli anelli nuziali e pronuncia un breve discorso di augurio e di saluto; quindi si celebra la messa piana con diciotto cantori, che da una tribuna lanciano nell'aria le strofe dell'«Avé Maria». Terminato il canto suggestivo, il corteo lascia la cappella, preceduto sempre dal prefetto di palazzo. Vengono poi gli sposi, ai quali segue il Re, nello stesso ordine di prima. Gli invitati vanno a schierarsi per fare ala al corteo, nella sala cinese posta al primo piano, dove ricevono gli sposi, ai quali tributano auguri e saluti. Il Principe d'Assia appare sorridente; la Principessa Mafalda appare commossa e pallida.

Nella cerimonia della cappella prospiciente all'altare, riservata alle autorità, si notavano il Presidente della Camera on. Casertano, il sottosegretario Conte Suardo, il commissario di Roma sen. Cremonesi, il Principe Colonna, il senatore Conte di Campello ed altre personalità.

Una notizia che dà un lieto tono di circostanza è questa: che dovendo stamane una contadina celebrare il proprio matrimonio, la Principessa Mafalda le ha fatto pervenire un dono.

La colazione

Alle 12 e mezzo, nella sala da pranzo del castello, i 190 invitati si sono riuniti per la colazione. Essi sono divisi in tre tavoli, secondo il loro grado. Nel primo tavolo, al centro, siede il Re, che ha alla sua destra la Regina Madre, il Principe Danilo, la Principessa Maria del Belgio, l'Arciduca Francesco Giuseppe, la Principessa Elisabetta, il Duca d'Aosta, l'Arciduchessa Margherita, il Duca di Spoleto, la Principessa d'Orleans, il Duca di Genova, la Duchessa d'Aosta vedova, il Conte Carlo Calvi, la signora Procupin, il Conte Suardo, la Contessa Campello, il Conte Mattioli, la Contessa Anna Calvi, il generale Cittadini, la Marchesa Centurione, il sen. Cremonesi, la signora Landsher, la Duchessa di Laurenzano, il generale Clerici, il prefetto D'Adamo, il generale Etna. A sinistra del Re, la Regina, il Principe Carol, la Principessa Olga, il Principe di Piemonte, l'Arciduchessa Immacolata, il Duca delle Puglie, la Principessa Giovanna, il Principe di Udine, la Duchessa d'Aosta, il sen. Tittoni, la Contessa Bruschi, il generale Conderescu, la Duchessa Cito, il Conte di Launoy, la Marchesa Pallavicini, il gr. uff. Casoli, la Contessa Leonardi, il Conte Campello, la Principessa Giovanelli, l'on. Imberti, la Duchessa Caffareni, il generale Perol, il comm. Osvaldi.

La tavola era disposta a ferro di cavallo ed i convitati sedevano gli uni di fronte agli altri. Nella parte interna della tavola, dinanzi al Re, la Principessa Mafalda che ha alla sua destra il Re di Grecia, la principessa Carol, il Principe Cristoforo, il Duca di Bergamo, la Contessa di Rosenberg, l'on. Casertano, la Contessa di Trinità, la Marchesa Dallavalle, il generale Triscornia, la Contessa Balsi, la Principessa Colonna, il Conte Tozzoli, il comm. Tribaudino. Alla sinistra della Principessa Mafalda siedono lo sposo Principe Filippo d'Assia, la Principessa di Montenegro, il Principe Paolo di Serbia, la Principessa Irene, il Duca di Pistoia, la Principessa Maria Adelaide, l'on. Mussolini, la Contessa Jolanda Calvi, il Conte Brusati, la Contessa Pes, il Marchese Centurione, la Contessa Rignon, l'on. Bistolfi, il Conte Cospilla, il Nobile Solaro. Durante la colazione un'orchestra suonava scelti pezzi.

La Regina indossava uno splendido abito lilla chiarissimo con guarnizioni di perline; in testa portava un diadema di brillanti ed al collo aveva magnifiche perle. La Principessa Mafalda, naturalmente, era tutta in bianco, e il velo di sposa, che le scendeva dal capo, era tutto di merletti antichi preziosi; il lungo strascico dell'abito era portato dal piccolo paggio, grazioso, tutto in bianco, Conte di Rosenberg. La Principessa portava in mano un piccolo mazzo di fiori d'arancio fra mezzo a merletti. La Regina Margherita indossava un bellissimo abito lilla, un poco più «foncée» di quello della Regina. Aveva un lungo velo guarnito di merletti antichi, una stola di pelliccia bianca; in testa il diadema di perle e brillanti e al collo perle. La Principessa Giovanna era in rosa e bianco; così pure la Principessa Maria. La Duchessa d'Aosta era in gris-perle, con guarnizioni scure; in testa portava un grande diadema in brillanti. Tutte le altre principesse reali recavano splendidi abiti chiari con velo; prevalevano i colori molto tenui, lilla, bianco, rosa e pervinca.

Alla cerimonia civile l'on. Mussolini come l'on. Tittoni portavano il frack e il collare dell'Annunziata; lo sposo Principe d'Assia indossava l'uniforme del suo antico reggimento dei dragoni. Testimoni per il matrimonio religioso sono stati il conte Calvi di Bergolo ed il principe Cristoforo di Grecia.

Le dame, sfavillanti di collane e di diamanti, recavano tutte il velo bianco. Nelle loro foggie le tinte volgevano dal chiaro all'oscuro secondo l'età. Le dame di Palazzo venute da Torino e da Roma avevano puntato sul petto l'emblema azzurro col monogramma della Regina; in redingote e in alta uniforme con decorazioni erano i cavalieri.

Giubilo di popolo

Alle 13.15, dal comitato dei festeggiamenti ai Sovrani, appositamente costituito, è stata presentata agli augusti ospiti del castello reale una magnifica «corbeille». La principessa Mafalda vestiva ancora il ricchissimo abito di nozze in raso bianco ricamato, con lo strascico di merletti, che le era sostenuto dal Duca d'Aosta, in grande uniforme. Era con lei lo sposo, ancora nella divisa di tenente dei dragoni. Alla prolusione augurale degli offerenti la «corbeille», gli sposi hanno risposto brevemente, ringraziando. Poi è stato offerto un sontuoso rinfresco.

Alle 13.30, alla sommità dello scalone centrale, sulla facciata della villa, sono apparsi due valletti in livea rossa, i quali hanno spalancato le vetriate che dànno nel vestibolo del castello. Sono apparsi la Principessa Mafalda, accompagnata dallo sposo, la Regina Elena, le Principesse Giovanna e Maria, la Principessa Jolanda col Conte Calvi, il Re ed il Principe Ereditario e tutti i principi e gentiluomini di corte, che si sono assisi in ampie poltrone di velluto, recate dai valletti, per assistere alla sfilata delle automobili infiorate.

Lo spettacolo è magnifico. Alla sommità dello scalone d'onore, la Principessa Mafalda è in piedi a fianco del consorte, maestosa ed elegante. Sullo sfondo rossiccio della mole del castello, la scena spicca pittorescamente in una fusione magnifica di colori, cui fanno riscontro le tonalità rosse e bianche dei garofani e dei gigli che coprono i cofani delle macchine e l'imponente massa di popolo che è nella piazza, agitando cappelli e bandiere, si pigia acclamando entusiasticamente, mentre le musiche lanciano al cielo senza posa le note della Marcia Reale, via via che le macchine passano, e dai passeggeri che sono a bordo partono grida di evviva. Il magnifico spettacolo dura circa un'ora. Quando la sfilata è ultimata, tra gli applausi entusiastici della folla, la Famiglia Reale si ritira nell'interno dei propri appartamenti.

Un coro assordante di grida, di urla delle sirene e delle trombe delle centinaia di automobili che si accalcano sul piazzale di fronte alla Reggia, continua a invocare una nuova comparsa della Famiglia Reale alla sommità delle scalee d'onore, ma gli augusti personaggi non escono dal loro appartamento e solo si intravvedono girare nel vestibolo.

Mentre le automobili degli invitati lasciano il castello, una squadriglia di una decina di aeroplani, partiti dal campo di Mirafiori, vola sul castello reale, compiendo brillanti evoluzioni e audacissimi giri della morte.

Questa sera gli augusti sposi partiranno per destinazione ufficialmente ignota. Ma qui si dice che gli augusti personaggi siano diretti a Pegli, ove in questi giorni un gentiluomo di Corte si recò a visitare alcune ville.

Alle 16, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini, l'on. Mussolini è partito alla volta di Roma. Al Presidente, all'uscita dal Palazzo Reale, è stata improvvisata una dimostrazione entusiastica.

Nella serata di ieri sono continuati a giungere al castello i doni nuziali destinati alla Principessa Mafalda. Tra i doni è caratteristico quello del Municipio di Veroli, piccolo paese nei pressi di Roma, che ha inviato un ricco vaso d'argento a sbalzo, che reca al centro l'insegna del Comune. Il dono è accompagnato da una pergamena, nella quale il lontano Municipio si dice orgoglioso di aver dato i natali alla balia che fornì alla Principessa Mafalda il primo latte. Infatti, la balia della Principessa è nata a Veroli e oggi, per desiderio della sua augusta figliastra, è ospite del castello.

Fasci di lettere e telegrammi augurali giungono a Palazzo continuamente, così da formare delle vere cataste di carte, non solo dalle famiglie della nobiltà e dell'aristocrazia, ma anche in misura grandissima da oscure famiglie di popolani sparse nei più lontani luoghi della Penisola.

Gli auguri del Presidente della Repubblica francese

PARIGI, 23

In occasione del matrimonio della Principessa Mafalda, il Presidente della Repubblica ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente telegramma: «Sono lieto di inviare a V. M. ed a S. M. la Regina le mie sincere felicitazioni con i voti che formo per la felicità di S. A. R. la Principessa Mafalda.»

S. M. il Re d'Italia ha così risposto: «La Regina ed io siamo molto riconoscenti a V. E. delle felicitazioni e dei buoni voti che Ella ha avuto la grande amabilità di esprimere in occasione del matrimonio di nostra figlia.»

Un omaggio floreale delle telefoniste di Roma alla Principessa Mafalda

ROMA, 23

Ad iniziativa di una signorina capoturno, tutto il personale femminile degli uffici telefonici di Roma, seguendo l'usanza già adottata in occasione delle nozze della Principessa Jolanda, ha fatto pervenire alla Principezza Mafalda una magnifica corbeille di fiori.

Festeggiamenti a Pola e Fiume

POLA, 23

La nostra città ha preso viva parte al fausto evento che con le nozze della Principessa Mafalda ha allietato Casa Savoia. Telegrammi d'augurio sono stati spediti dal presidente della Commissione reale per la provincia d'Istria, sen. Chersich, dalla sezione femminile del partito fascista, dal prefetto comm. Cassino e dal regio commissario gr. uff. Rizzi. Oggi gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore, che sventolò anche su molte case private. Questa sera, gli stessi edifici, erano sfarzosamente illuminati. Gli impiegati e operai dipendenti dallo Stato hanno avuto mezza giornata di festa.

FIUME, 23

Oggi, per le nozze della Principessa Mafalda, gli uffici hanno fatto vacanza. Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati e le navi hanno issato il gran pavese. A sera, la città ha acceso le luminarie. Il commissario del Comune, comm. Piva, ha inviato a Racconigi un alato messaggio di augurio.

De Pinedo in Corea

TOKIO, 23

Il comandante De Pinedo è arrivato alle 16 a Mokpo (Corea).

Nuovo intervento italiano a Belgrado per la questione degli operai

BELGRADO, 23

(K.) I giornali di Belgrado annunciano che ieri l'Ambasciata italiana è ancora una volta intervenuta presso il Ministero degli Esteri, lagnandosi che gli organi del Ministero della Politica sociale — nonostante le chiare disposizioni delle recenti convenzioni — perseguitino gli operai italiani occupati in Jugoslavia, insistendo, fra altro, sulla questione della loro opzione per la Jugoslavia, che non è contemplata nei trattati.

L'Ambasciata italiana interessò il Ministero jugoslavo degli Esteri perchè impartisca ai suoi organi subalterni istruzioni corrispondenti allo spirito delle nuove convenzioni.

La maggiore difficoltà, a quanto sembra, sta nel fatto che queste convenzioni non sono ancora ratificate dalla Skupstina e che per metterle in vigore si attende questa ratifica. E' questione dunque di un mese al massimo, perchè fra un mese, e forse prima ancora, si riunirà il Parlamento che dovrà discutere le convenzioni di Nettuno. E' più che certo, però, possedendo il Governo la maggioranza dei voti, che le convenzioni verranno accettate.

Le relazioni fra la Jugoslavia e la Grecia — Una dichiarazione del ministro greco degli esteri

BELGRADO, 23

(K.) Un comunicato ufficioso da Atene annunzia il ritorno da Ginevra del ministro degli Esteri Rendis, il quale avrebbe riferito al Governo sul suo operato alla Conferenza della Società delle Nazioni. Intervistato dai giornalisti in merito alle relazioni con la Jugoslavia, il ministro avrebbe risposto che queste relazioni si sono migliorate in modo che si possono considerare, non solo buone, ma ottime. Le trattative fra i due Governi di Atene e Belgrado verrebbero riprese in breve in via diplomatica. Il nuovo ministro greco, accreditato presso la Corte di Re Alessandro, signor Polikroziades, partirebbe fra breve da Atene per occupare il suo posto a Belgrado. In un colloquio privato Rendis avrebbe dichiarato che nelle conferenze avute a Ginevra col ministro jugoslavo degli Esteri, Nincic, si sarebbero appianate tutte le piccole divergenze fra la Grecia e la Jugoslavia in merito alla zona franca di Salonicco e che egli spera che l'accordo fra i due Stati verrà in breve raggiunto.

Una cerimonia a Pola per gli scomparsi del "Veniero,,

POLA, 23

Venerdì 25 corr. si terrà a Pola una solenne cerimonia in memoria delle gloriose vittime del sommergibile «Veniero». Auspice della cerimonia si è fatto il comandante della base navale, ammiraglio conte Lovatelli. La cerimonia si svolgerà sulla tolda della R. nave «San Marco» giunta questa sera a Pola. Vi parteciperanno tutte le autorità civili e militari, nonchè le truppe del presidio di Pola e tutti gli equipaggi.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10.30. Le truppe saranno schierate sulla banchina dell'ammiragliato, mentre le autorità saliranno a bordo della «San Marco» ove sarà celebrato il solenne ufficio funebre.

Il vapore "Ansaldo III,, incagliato

MARSIGLIA, 23

Il vapore italiano «Ansaldo 3.o» si è incagliato sulla costa di Faraman. Il battello di salvataggio del porto di Marsiglia, «Obstiné», si è recato al soccorso. I lavori di salvataggio sono incominciati, ma sono molto ostacolati dal cattivo stato del mare. L'equipaggio è salvo.

Uragano devastatore nell'alta Romagna

FIRENZE, 23

Si ha da Palazzolo (Romagna) che stanotte su quelle campagne si è rovesciato un pauroso uragano accompagnato da frequenti scariche elettriche. Le acque del fiume Senio si sono gonfiate, formando una piena enorme come non si era mai constatato finora. Numerosi i danni. Sono crollati i muri di sostegno, le dighe, le chiuse per raccogliere ed avviare le acque ai mulini. Gli orti sono stati devastati e numerosi alberi sradicati. Molto bestiame venne trascinato e portato via dalla violenza dell'acqua.

COMUNICATI *)

LIA de SINCICH
GIOVANNI BLASEVICH
sposi
Parenzo-Pola, 24 settembre 1925

In ricorrenza del 25.o anniversario del matrimonio di
ELENA RABUSIN
col
cav. F.co BALLIS
gli impiegati della ditta F.co Ballis inviano felicitazioni e auguri

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—
Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 90.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 31 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 21 ottobre
«BELVEDERE» . . . . . 7 novembre

Navigazione a vapore
"Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16.30.
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 18
Il piroscafo
"Fanny Brunner,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 26 corrente e partirà il 1.o ottobre per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Adriatico - Nord-Africa
Viaggio N. 14
Il piroscafo
"Saraceno,,
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 2 ottobre per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI SUSA
Adriatico-Algeri
Il piroscafo
"Guido Brunner,,
Viaggio N. 9
caricherà a Trieste verso il 5 ottobre per:
TUNISI, TANGERI, ORANO ed altri scali eventuali
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

MIRRI
in Biancheria da Signora e Corredi da Sposa, avverte la Sua Spett. Clientela di essersi trasferita in
CORSO VITT. EM. III, 45, I P.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Salottino moderno, vasi giapponesi bronzo, detti Saxuma, quadri d'autore, ventaglio antico, gruppo porcellana marca, zuccheriera argento cesellato, tappeto uso sport, scrivania noce, servizi tè antipasto, custa ..., ottomana, sedie Vienna, vaso antico cinese, tavolo crociera, ecc.

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER
TRIESTE — Via Vincenzo Bellini 9, II p.
(sopra il Caffè Stella Polare)
Denti artificiali
Trattamento perfetto d'ogni sistema
Lavori a ponte fisso in oro fuso
Rapida ed artistica applicazione
Orario: 10-12 e dalle 15-18

Sempre meno
che altrove
costano tutte le assicurazioni conchiuse da
GASTONE LEVI
Ufficio Assicurazioni
Piazza Unità N. 3, primo

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

SOLO
Istituto organizzato specialmente per l'insegnamento delle lingue
BERLITZ SCHOOL
Via Torrebianca 21

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 8, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 13, tel. 183
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Sempre nuovi arrivi
MOBILI
moderni solidissimi
CON OGNI GARANZIA
a prezzi
SENZA CONCORRENZA
M. STEINER
VIA GEPPA 17 - 15
Ingrosso - Esportazione
Dettaglio
Depositi in Puntofranco
senza dazio
Si spedisce franco qualsiasi destinazione
con garanzia di salvo arrivo

Cappelli Modello
Forme di Feltro
Velluti in tinte di moda
Fantasie novità
Spilloni novità
e altre guarnizioni
trovansi in vastissimo assortimento
a prezzi da non temere nessuna concorrenza
nel Negozio Mode
F.lli SEMO
Via San Nicolò N.ro 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Interessanti problemi tecnici discussi nella penultima seduta
del Congresso nazionale giuridico forense

Ieri mattina, alle 8.30, il Congresso nazionale giuridico forense ha ripreso i suoi lavori nella palestra della scuola complementare «Guido Corsi».

Prima di iniziare la seduta il presidente Carlo Mrach legge il seguente telegramma che sarà inviato in occasione delle nozze a S. A. R. la principessa Mafalda: «Alla Maestà del Re in un'ora di famigliare esultanza, giunga l'omaggio devoto degli avvocati d'Italia riuniti a Congresso a Trieste italiana».

Presiede l'avv. comm. Baudana-Vaccolini, assistito dal segretario avv. Zappia. Assistono alla seduta numerosi congressisti, fra cui si notano l'avv. Arich, l'avv. Bellasich e l'avv. Vio, venuti espressamente da Fiume.

Sulla solidarietà professionale e la Cassa mutua

Il presidente invita l'avv. Guido Belli a dar relazione sul tema: «La solidarietà professionale e l'istituzione della Cassa mutua per gli avvocati e procuratori.

L'avv. Belli crede che dopo i torrenti di eloquenza versati in rapporto alla libertà professionale, non siano fuori luogo poche parole per la questione della solidarietà professionale, che sotto certi aspetti può assurgere ad altrettanta importanza della prima questione. L'oratore ricordando quanto si è proposto al Congresso di Torino, teme che da quel tempo ad oggi non si sia fatto nulla, mentre il problema è della massima importanza.

Per dimostrare la necessità e l'urgenza della questione, ricorda alcuni casi pietosi accaduti ad avvocati i quali, a malgrado della loro celebrità, finirono la loro esistenza in miseria e aiutati da pochi colleghi. Ora è strano — egli dice — che gli avvocati e i procuratori non pensino seriamente a provvedere col trattare i propositi di solidarietà atti a difenderli contro l'inabilità o la semi-inabilità professionale.

A modifica di quello presentato nella sua relazione scritta, l'avv. Belli propone alla votazione il seguente ordine del giorno:

«Il VI Congresso nazionale giuridico forense in Trieste conferma di approvare l'istituzione della «Cassa mutua nazionale per gli avvocati e procuratori», demandando alla Commissione già nominata di riferire entro sei mesi ai rappresentanti delle Curie italiane riunite in Roma».

Dopo una interessante discussione alla quale partecipano numerosi congressisti, l'ordine del giorno è approvato.

La relazione Sarrocchi

Ha quindi la parola l'on. avv. Gino Sarrocchi, il quale svolge in modo avvincente dotto, brillantissimo la sua relazione sul tema: «L'istruttoria e le funzioni del Pubblico Ministero nella riforma della Procedura Penale». E a conclusione della sua lucida esposizione presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso giuridico forense, ispirandosi alla tradizione del pensiero giuridico italiano e raccogliendo gli insegnamenti dell'esperienza processuale dell'ultimo decennio, invoca la sollecita riforma delle norme relative alla funzione del pubblico ministero e di quelle che riguardano l'istruttoria sulla base dei seguenti postulati:

1.) Affermazione del principio di *legalità* e *obbligatorietà* dell'azione, come espressione di un dovere giuridico dello Stato verso la collettività offesa dalla violazione della legge penale, con le sole limitazioni ed eccezioni espressamente previste nel diritto pubblico vigente: e, in applicazione di questo principio, obbligo, per il pubblico ministero di richiedere la pronunzia del giudice per non dar corso all'azione penale relativamente ai fatti, che hanno formato oggetto di querela o denunzia;

2.) Riconoscimento del Pubblico Ministero come organo investito dell'esercizio dell'azione con carattere di prevalenza sull'azione individuale, da ammettersi soltanto per determinate specie di reati;

3.) Restituzione al Pubblico Ministero della sua funzione tradizionale di *parte* nel procedimento penale, con facoltà di richiedere la citazione diretta dell'imputato, quando la semplicità delle indagini lo consente e purchè la pena comminata dal reato non superi un determinato limite;

4.) Ritorno, in ogni altro caso, alla regola dell'istruzione formale, che, offrendo più sicure garanzie per la serietà dei risultati delle indagini, riduce il numero e attenua il danno delle accuse infondate e rende meno pericolosa l'inevitabile influenza, che i resultati dell'istruttoria scritta esercitano sulla ricerca della prova nel pubblico giudizio;

5.) Superfluità di una decisione giudiziaria sui resultati dell'istruttoria in quei casi, nei quali il giudicabile accetta la richiesta dell'accusatore e sceglie il pubblico dibattimento per la immediata discussione delle prove a suo carico e per il libero esercizio del suo diritto di difesa; e, correlativamente, concessione all'imputato della facoltà di richiedere un giudizio preliminare sugli elementi dell'accusa, facendo opposizione alla richiesta del Pubblico Ministero anche nel caso della citazione diretta;

6.) Sostanziale modificazione dell'istituto della perizia con un complesso di norme, che, pure imponendo la maggiore prontezza e diligenza nella ricerca e nella conservazione del materiale di prova necessario od utile alla ricerca scientifica o tecnica, non stabiliscano l'ingiustificato ed erroneo presupposto che il giudizio peritico debba esaurirsi nella fase istruttoria del procedimento e che le indagini relative debbano essere sottratte alle regole e alle garanzie del sistema accusatorio;

7.) Migliore disciplina delle norme relative alla prova testimoniale, anche nel periodo istruttorio, specialmente in quanto concerne le eccezioni al dovere giuridico della testimonianza».

La discussione

Partecipano alla discussione vari illuminati oratori, portando un contributo veramente notevole all'interessante argomento.

Ha per primo la parola l'avv. comm. Giulio Marchese Arduino, rappresentante del foro di Caltanissetta. L'oratore tratta della funzione della polizia giudiziaria nelle istruttorie penali. Rileva gli abusi dei funzionari di polizia giudiziaria a danno della libertà dei cittadini che vengono spesso torturati e seviziati per strappar loro quella verità che poi non è tale. Cita numerosi esempi di tali abusi che in certe regioni della sua Sicilia assumono una forma sistematica. Presenta pertanto il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso fa voti che sia impedito agli ufficiali di polizia giudiziaria di procedere ad interrogatori, confronti, atti di ricognizione del cittadino arrestato o inquisito, e che sia questi tradotto, infra il termine improrogabile di ventiquattro ore, dinanzi al magistrato competente; e fa voti altresì che la polizia giudiziaria sia sottratta al potere esecutivo e posta alla diretta dipendenza della magistratura.»

L'oratore riceve molte congratulazioni.

Il relatore on. Sarrocchi dichiara che, quale membro della Commissione reale per la riforma del Codice di procedura penale, terrà conto di questa raccomandazione.

Parlano l'on. avv. Casalini, l'avv. Ginotta di Torino, l'avv. Ciampa, l'avv. Zappia, l'avv. Pezzi, l'avv. Porro, il sen. Berenini e l'avv. Poillucci, dopo di che il relatore risponde partitamente ai singoli oratori, dichiarando di voler accogliere, a titolo di raccomandazione, le varie proposte fatte.

Una vivace parentesi si ebbe quale eco dell'ordine del giorno degli avvocati fascisti. Come abbiamo riferito ieri sera, dopo le dichiarazioni del presidente avv. Muzi e del segretario generale del Congresso avv. Bruno Forti, l'Ufficio di presidenza diramò l'ormai noto comunicato alla stampa, in cui si afferma la legalità della votazione.

Sempre in merito alla votazione, l'avv. Ursini ci prega di rilevare che, in nome del Consiglio di disciplina dei procuratori di Reggio Calabria, ha votato a favore dell'ordine del giorno Sandrini. E l'avv. Assettati, rappresentante l'Ordine degli avvocati di Perugia, ci prega di rilevare che egli votò a favore della prima parte dell'ordine del giorno Sandrini; associandosi alla dichiarazione dell'on. Sarrocchi per quanto concerne il voto favorevole alla parte tecnica dell'ordine del giorno Baudana-Vaccolini.

La relazione Asquini sul Giudizio arbitrale di Borsa

Siccome il tempo stringe e i congressisti devono partire per Portorose, l'avv. Nadalini, che assume la presidenza, deve pregare l'avv. prof. Asquini, rettore della nostra R. Università commerciale, e il prof. Brunetti, a limitare quanto possibile le loro relazioni.

E' un vero peccato, perchè quella in ispecie del comm. Asquini sul «Giudizio arbitrale di Borsa», è tale da interessare vivamente i congressisti.

Dopo una lucida, seppur succinta esposizione, il comm. Asquini propone il seguente ordine del giorno:

«Il VI Congresso nazionale giuridico forense, considerata l'ottima prova che il Giudizio arbitrale presso la Borsa di Trieste ha dato e l'universale fiducia di cui è circondato nel ceto mercantile, per l'economia e la rapidità della procedura e per l'equità dei lodi, informati alle vive necessità del commercio;

considerata d'altronde la crescente tendenza a istituire nei grandi centri commerciali collegi arbitrali stabili, specializzati nelle materie commerciali, per la soluzione delle questioni in cui l'aspetto tecnico è preponderante sull'aspetto giuridico;

fa voti che l'ordinamento del Giudizio arbitrale della Borsa di Trieste sia recepito, con gli opportuni adattamenti, nella legislazione italiana, in modo da rendere possibile non solo la conservazione di detto Giudizio arbitrale a Trieste, ma la creazione di istituti simili presso le maggiori Camere di commercio del Regno, anche dove non esista una Borsa merci».

E, con una calda e unanime acclamazione all'oratore, l'ordine del giorno è approvato.

Molto notevole anche la relazione del prof. avv. Antonio Brunetti, sulla: «Tendenza all'unificazione del diritto marittimo e l'urgenza di disciplinare alcuni istituti», che si riassume nel seguente ordine del giorno votato esso pure all'unanimità:

«Il Congresso fa voti perchè la nostra legislazione interna, secondando la naturale tendenza del diritto marittimo alla sua unificazione, senza attendere che la materia abbia a formare oggetto di particolari accordi interstatali, voglia riformare la legge vigente, specie negli istituti della polizza di carico, dei privilegi, della responsabilità degli armatori, del sequestro di nave e dei libri di bordo, tenendo conto dei voti dei Congressi di diritto marittimo, degli usi generalizzati a tutti i porti e della legislazione delle nazioni marinare più evolute».

Sul riordinamento degli usi civici

L'avv. Pasquale Correra di Napoli, svolge infine, seguito con vivo interesse, una brillante relazione sul «Riordinamento degli usi civici» e presenta il seguente ordine del giorno, che è approvato all'unanimità dai presenti:

«Rilevato che è pregio del recente decreto legge per il riordinamento degli usi civici nel Regno, 22 maggio 1924 N. 751, l'aver devoluto, per l'avvertito bisogno di una azione celere e spoglia di formalismo in una materia di diritto pubblico specialissimo, a speciali commissari le funzioni amministrative e giurisdizionali relative anche alla demanialità delle terre;

che, peraltro, tale felice riforma alla legislazione precedente venga a essere frustrata nei suoi effetti dalla disposizione per la quale, in contrasto con lo spirito dello stesso decreto, il secondo grado di giurisdizione è devoluto all'autorità giudiziaria ordinaria, per l'intervento della quale si è sempre e specialmente lamentato il ritardo e l'arresto nelle operazioni demaniali;

che, per il pubblico interesse, per la sollecita liquidazione e destinazione delle terre di promiscuo godimento, debba invece applicarsi anche per il secondo grado di giurisdizione il principio della specialità e dell'unicità del giudice o quanto meno della sola specialità; udito il relatore avv. Pasquale Correra,

fa voti perchè il sede di conversione in legge del decreto 22 maggio 1924 N. 751, per il riordinamento degli usi civici nel Regno, sia abrogato l'art. 24 del decreto suddetto e sia devoluta la materia dei ricorsi contro le decisioni dei commissari di prima istanza a uno speciale giudice unico nazionale oppure a uno speciale collegio aggiudicante, anche con giurisdizione per tutto il Regno, retti l'uno o l'altro dei due organi speciali da norme e diritto procedurale celeri e semplici, analoghi a quelli in vigore per i giudizi di prima istanza».

Il presidente dichiara quindi chiusa la seduta.

I congressisti a Capodistria ed a Portorose

Ieri nel pomeriggio i congressisti, favoriti dal magnifico tempo, si recarono con un piroscafo dell'«Istria-Trieste» a Capodistria e a Portorose. Oltre quattrocento persone presero parte alla gita che riuscì oltremodo animata.

Lasciato il molo della Pescheria, il piroscafo fece un grande giro nel vallone di Muggia perchè i gitanti potessero ammirare gli arsenali e gli impianti portuali, e puntò quindi verso Capodistria. La bella cittadina era tutta pavesata a festa, in onore degli ospiti; sul molo attendevano i gitanti cittadini e autorità.

Appena scesi dal piroscafo, i congressisti guidati dal commissario cav. uff. Manzini e dal cap. Almerigogna, si recarono a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i caduti capodistriani e quindi si recarono in pio pellegrinaggio alla casa di Nazario Sauro dove deposero un'altra corona di alloro.

I congressisti furono quindi invitati dal commissario regio cav. uff. Manzini ad un vermouth d'onore al palazzo Tacco, sede del Museo storico. Durante il ricevimento il ten. Manzini, rivolse affettuose parole di saluto ai congressisti, ricordando come anche Capodistria sia stata patria di insigni giuristi, la cui rinomanza si estese fuori delle mura cittadine, all'Italia tutta, e come unico intento degli studiosi capodistriani sia stato sempre quello di liberarsi dall'odioso dominio austriaco e come su tutti i loro pensieri sia stata sempre l'Italia.

L'oratore ringraziò commosso per la dimostrazione di pietoso omaggio che gli avvocati vollero tributare ai caduti capodistriani e al martire Nazario Sauro e li pregò di portare alle loro città il saluto fraterno di Capodistria e l'espressione della più alta riconoscenza.

A nome degli avvocati rispose l'avv. Mrach, ringraziando per l'accoglienza veramente gentile e simpatica che Capodistria volle fare ai giuristi italiani. Fin dal congresso di Torino, egli disse, fu nei voti degli avvocati questa visita alla città sacra per il Martire al quale diede i natali e per l'eroismo e il patriottismo che manifestarono sempre i suoi figli in ogni occasione.

Dopo il ricevimento, i congressisti si recarono nuovamente a bordo, salutati entusiasticamente dai capodistriani. Alle 19 i gitanti arrivarono a Portorose e alle 20 ebbe luogo al Palace Hotel il banchetto che riuscì magnificamente in grazia anche al ben diretto servizio del sig. Martellanz.

Alle 21 il piroscafo lasciò Portorose per portare i gitanti oltremodo soddisfatti della gita a Trieste.

Durante l'imbarco, uno dei congressisti forse a causa dell'oscurità, mentre stava per salire sul piroscafo, mise un piede in fallo e andò a finire in mare. Prontamente soccorso, venne tratto in salvo e condotto nella sala delle macchine a mutarsi di abiti.

Il programma dell'ultima giornata

Oggi, ultima giornata, alle 8.30 seduta generale di chiusura e designazione della sede del prossimo Congresso, nella sala del Circolo Artistico (via del Coroneo N. 15). Poi gita a Monfalcone e Redipuglia, riservata agli iscritti, col seguente programma: ore 10.20, partenza dalla stazione centrale in treno speciale per Monfalcone, Ronchi, Cantiere di Monfalcone; ore 11.35, arrivo al Cantiere di Monfalcone: visita del Cantiere; ore 13.30, colazione al Grande Albergo del Cantiere; ore 15.30, partenza dal Cantiere per Redipuglia (attraverso i campi di battaglia); ore 16.25, arrivo a Redipuglia: visita al Cimitero degli Eroi; ore 18.15, partenza da Redipuglia; ore 19.10, arrivo a Trieste. Congedo.

Per le nozze della principessa Mafalda

Le nozze della Principessa Mafalda ebbero la più lieta ripercussione anche nella nostra città. La vita cittadina aveva una insolita animazione, per i molti uffici che avevano dato giorno di festa. Da tutti gli edifici pubblici e da molte private abitazioni sventolava il tricolore.

Dopo le dodici, compiuta la cerimonia nuziale, la squadra navale ancorata nel porto tirò 21 colpi di cannone in segno di gioia.

A sera, tutti gli edifici pubblici e molti istituti cittadini illuminarono le loro facciate, talchè la città conservò fino a ora tarda il suo vivace aspetto di festa. Illuminate erano pure le navi, e i riflettori lanciavano sprazzi di luce su tutto il porto.

— La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia di Trieste, in occasione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda, ha inviato il seguente telegramma: «S. E. generale Cittadini, Roma. Prego E. V. porgere Augusti Sovrani fervide devote felicitazioni della Provincia di Trieste pel fausto avvenimento che allieta oggi Augusta Famiglia. Presidente Commissione Reale: Zanconato».

— Il Fascio femminile di Capodistria ha telegrafato: «Ricorenza fauste nozze donne fasciste Capodistria inviano felicitazioni facendo voti perenne inalterabile felicità ed amore. Segretaria: Antigone Gerosa».

— La squadra di pronto soccorso della 60.a legione Istria, di sede a Capodistria, ha inviato il telegramma seguente: «Camicie nere squadra pronto soccorso Milizia Capodistria inviano felicitazioni voti perenne felicità, inalterabile amore. Capomanipolo: Emilio Gerosa».

Per l'arrivo della squadra navale
Scambi di visite

Durante la giornata di ieri vi furono a bordo della nave ammiraglia «Ancona» le consuete visite ufficiali. I visitatori vennero ricevuti con gli onori dovuti alla carica.

Primo si recò a bordo il prefetto gr. uff. Moroni, salutato da 13 salve d'artiglieria. A lui fece seguito il generale comandante la M. V. S. N.; indi il comando dell'yacht S. O. B. nord-americano «Scorpion».

Alle 16, l'ammiraglio Monaco di Longano, comandante la Divisione leggera, si recò a far visita a S. E. il comandante del Corpo d'Armata, generale Vaccari, il quale alle 17 si recò a bordo dell'«Ancona», accolto con gli onori dovuti, per restituire la visita all'ammiraglio.

Oggi, dopo la cerimonia religiosa disposta dalla Capitaneria di porto in memoria delle vittime del sommergibile «Veniero», l'ammiraglio Monaco continuerà le visite.

Il Congresso della Società freniatrica italiana
s'inaugura oggi

La Società freniatrica italiana, che ha al suo attivo l'opera cinquantennale di insigni maestri, inaugura stamane alle 10, nel salone del Lloyd Triestino, il suo XVII congresso, al quale partecipano oltre che gli specialisti delle discipline neuropsichiche delle maggiori città d'Italia, anche le autorità civili e militari.

Al congresso, di grande onore alla nostra città, saranno discussi argomenti di straordinario interesse nel campo clinico e terapeutico manicomiale.

Certamente il contributo degli alienisti triestini sarà rimarchevole. I congressisti avranno occasione di visitare l'ospedale psichiatrico, che è considerato uno dei più moderni.

Per l'esattezza. Il fiorista che ha ricevuto i ringraziamenti di S. A. R. la Principessa Mafalda per l'invio di un mazzo di rose artificiali si chiama Marcello Fiegel, non Pregel, come apparve stampato, per svista.

Interessi pescherecci adriatici
al Congresso della Federazione nazionale della pesca a Milano

Domenica scorsa ebbe luogo a Milano la adunanza generale della Federazione nazionale della pesca sotto la presidenza del cav. uff. Davanzo.

Tra i vari argomenti trattati ce ne furono alcuni di interesse speciale per le nostre province. Furono fatti voti per avere facilitazioni nella concessione del sale ai pescatori ed all'industria del pesce conservato, per l'uso dell'acqua di mare per la pulizia del pesce portato a terra e per l'applicazione delle provvidenze previste dalla legge per l'esenzione delle imposte a nuove industrie di pesca o a pescatori che ampliano il loro esercizio. Fu esaminato il funzionamento dei mercati del pesce in Italia e fu chiesto l'intervento dei fattori competenti in tutti i progetti di bonifica a tutela degli interessi pescherecci.

L'assemblea numerosa e composta di personalità competenti giunte dai diversi centri pescherecci d'Italia si è interessata moltissimo dello svolgimento degli argomenti or accennati ed ha deciso che essi vengano portati nelle prossime sedute del Comitato consultivo della pesca a conoscenza del Ministero.

La questione del sale a prezzo ridotto ai pescatori è di importanza maggiore di quella che a primo entro può apparire essendo che oggi causa le difficoltà fiscali nessun pescatore ed ancor meno le fabbriche di conserva di pesce usufruiscono delle disposizioni di legge che concedono all'industria la riduzione di 20 lire al quintale per il sale adoperato a scopo industriale.

Da un'inchiesta fatta dall'on. Davanzo, risulta che nel complesso i pescatori e le febbriche di sardine spendono in più del bisogno 20.000 lire annue per non sottostare alle difficoltà che dovrebbero incontrare volendo usufruire del beneficio che la legge concede. Eguale difficoltà esiste in singole località per l'uso dell'acqua di mare per il lavaggio del pesce quando arriva a terra o nelle pescherie.

Tutti sanno che in Istria manca in singoli luoghi quasi affatto l'acqua dolce e tutti sanno che il pesce deve essere lavato nelle singole manipolazioni con acqua di mare.

Finora veniva riscossa dal Governo una tassa di riconoscimento per l'uso dell'acqua di mare a questo scopo, questa tassa ultimamente è salita in alcuni luoghi e per qualche utente a cifre addirittura esorbitanti, da ciò quindi la necessità di un provvedimento da parte del Governo.

La legge 24 marzo 1921 colla quale sono state stabilite le provvidenze per l'incremento della pesca, concede facilitazioni fiscali per l'impianto di nuove industrie da pesca e per la messa in mare di pescherecci a motore che vanno fino all'esenzione per 10 anni delle imposte.

Oltre a ciò dà vantaggi alle nuove società per azioni di pagare l'imposta sul reddito sopra il 10 per cento di utile. Così in Istria dovrebbero essere esenti da imposte tutte le imprese che sono sorte dal 1922 in poi al più che non abbiano un reddito netto maggiore del 10 per cento sul capitale impiegato.

Invece oggi si tassano tutte le nuove tratte sardellari e in singole località il tasso viene fatto in maniera molto gravosa. La Federazione della pesca di Milano esaminando queste circostanze ha preso un voto adeguato da portarsi a conoscenza dei Ministeri interessati.

Oltre a questi argomenti il presidente fece la relazione del congresso delle bonifiche tenutosi ultimamente a Napoli dimostrando la necessità di eseguire nell'interesse della Nazione ovunque è possibile la bonifica peschereccia e la vallicoltura, facendo presente i calcoli di rendibilità di questo lavoro sulla base degli esempi già fatti lungo il litorale veneto e nelle saline di Capodistria e nella baia di Panzano.

Parecchi altri argomenti di interesse della pesca d'acqua dolce e di interesse di singole località furono esaminati nell'importante convegno.

Da Trieste partecipò anche il comm. Sanguinetti membro del Consiglio direttivo della Federazione di Milano, il quale illustrò la situazione della pesca sardellare in Istria e lo sviluppo che ha preso da noi l'industria della conserva del pesce.

Intervenne all'adunanza il rag. Tridenti, delegato delle corporazioni sindacali fasciste a relazionare sul convegno di Rimini, nel quale è stato stabilito di organizzare i pescatori dell'Adriatico in forma sindacale.

Furono spediti telegrammi di omaggio a S. A. il Principe di Udine ed a S. E. Mussolini presidente onorario della Federazione.

Un ballo del Circolo Artistico
in onore degli ufficiali della squadra

Nell'attesa di rendere noto il programma delle manifestazioni artistiche, concerti e festività varie per la prossima stagione, che assurgeranno quest'anno a eccezionale importanza, essendo assicurato l'intervento di nomi veramente illustri, il Circolo Artistico apre stasera le sue sale con una grande festa di ballo che indice in onore degli ufficiali della squadra navale ospiti della nostra città.

Alla festa, che riuscirà certamente brillantissima e alla quale sono invitate tutte le autorità civili e militari, possono partecipare esclusivamente i soci del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

La felicissima iniziativa del Circolo Artistico ha incontrato il plauso più caloroso ed offrirà ad un'eletta parte della cittadinanza occasione quanto mai opportuna di festeggiare i brillanti ufficiali della nostra eroica Marina.

Le danze si svolgeranno nella sala maggiore a partire dalle 21.

***

La cena degli artisti espositori si svolse ieri sera nei locali sociali, con grande numero di partecipanti e con grande gaiezza.

Allo spumante, il vicepresidente cav. Orell presentò, con acconce parole, un bellissimo dono in argento e smalti — pregevole lavoro dell'oreficeria Fei — al pittore Flumiani, in riconoscenza della sua attività a pro del Circolo.

Onorificenza. Il sig. Attiglio Grego è stato recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il sig. Grego che fu valoroso volontario di guerra, più volte decorato di medaglia d'argento, gode negli ambienti borsistici, in qualità di agente di cambio, generale simpatia e considerazione, per cui fu fatto segno a numerose congratulazioni.

I libri di testo dei corsi integrativi. La commissione tecnica per la scelta dei libri di testo dei corsi integrativi dell'Unione magistrale triestina comunica: «Dopo lungo lavoro espletato in gran parte durante le ferie estive, dopo esauriente esame di parecchi libri di diversi autori ed editori, la commissione incaricata propone per l'approvazione ai colleghi dei corsi integrativi i seguenti libri: Iginio Bassi, «Letture per i corsi integrativi» (I, II, III); Giannitrapani, «Geografia storica moderna» per le complementari (volume unico); Trabalza e Zucchetti, «Storia» (due volumi da rilegarsi in uno); Marini, «Manualetto di lavori donneschi» (testo unico); De' Negri e Ami, «Leggi»; Vaccari, «Animali, piante, ecc.» per le complementari.

La recensione sui nuovi libri del Bassi e la relazione circa la scelta seguita, verranno pubblicate quanto prima.

L'esposizione d'arte
al Giardino Pubblico

Lucano

Questa volta, rompendo in onore di uno dei nostri più valenti artisti la regola di limitazione, si è dedicata nel padiglione d'arte al Giardino Pubblico gran parte della saletta di destra a una collezione d'opere di Piero Lucano. E noi pure, associandoci in qualche modo a questa onoranza, vogliamo incominciare da lui la nostra rassegna. Non per presentarlo, non per richiamare i tratti della sua figura d'artista, della sua intellettualità pensosa, del suo sentimento di poeta: il pubblico lo conosce, e sa quanto ci sia di questo temperamento indagatore insieme e fantasticatore in ogni opera sognata da lui. Ma per dire il valore delle tante cose che egli questa volta ha aggruppato: riecheggianti di note che ad ora ad ora furono care al suo lirismo e che entrano musicalmente nell'armonia d'insieme creata dall'artista sul cangiante tono azzurro della bella tappezzeria damascata.

E' tutta un'armonia decorativa fine, discreta, e che sa temperare la sua varia ricchezza. Il sentimento del decoratore risulta già da questa visione dell'insieme: si afferma deliberatamente nell'arioso pannello con la fontana drappeggiata di fronde e di rose, con la lontananza d'acque e di cielo dietro gli alberi architettonici, che egli dipinse per lo studio dell'avvocato Georgiadis, in un velato tono argentino che sfonda come un antico specchio. Intorno a quest'opera di spazio e di sogno, dove sono realtà, forse troppo reali, soltanto le rose del primo piano, si dispongono le varie pitture del Lucano: trenta dipinti: la maggior parte trascrizioni dalla natura, come egli suol farle, ricondotte a un ordinamento pittorico, animate di una sensibilità fantasticatrice. Il procedimento tecnico non è uniforme: ma è sempre conseguente e determina di sè ciascuna opera d'arte. E' quasi immedesimato con la vita spirituale che in nessuna opera manca. Nella «Cappellina» i contorni risentiti, calcati, mettono una nota di vigore nel piccolo paesaggio; nell'«Accordo carsico» i grumi di colore, quasi grossezze di ricamo, gettano vita sull'incantevole impasto pallido dello sfondo; nel «Mattino» le trasparenti ombre azzurre hanno una ingenuità fresca di pastello sul paesaggio che ferve di letizia destandosi alla pura luce; nel «Frigido» la visione è nitida e fluida come la pennellata, e la massa dell'acqua si spande sulla chiarità con giovane gioia; nella «Nota lunare» è con acuto fascino concentrato il mistero sui tenui tremolii argentini del lago. L'osservatore è sempre penetrante; ma anche sempre è dominato dal lirico. Per il Lucano l'arte viene dal sentimento, ed è poesia. Non solo nel «Crepuscolo veneto», nella mirabile «Calma» che pare un architettonico fantasma costrutto per delicati impasti nella fluidità dei vapori, e in tante altre opere così caratteristiche del Lucano degli ultimi anni, ma anche nel «Ponte a Vipacco», dove pure la localizzazione paesistica è più deliberata e precisa, l'artista attira le cose nell'interiorità del proprio sogno.

E anche nel ritratto il Lucano sa raggiungere questa fusione. Il ritratto della signorina I. H. è un ritratto poetico. Bionda sul nero, trattato da maestro e con signorile scioltezza, sfumanti i contorni in quell'ombra intensificatrice, la bella testa è modellata nell'espressione dello spirito come nella materia. Ma uno dei più begli studi del Lucano in questo campo è il ritratto di Gino Parin: ritratto dipinto con energia, forte di volontà, d'intelligenza tipica, valido nella distribuzione dei piani di luce, nel giusto e ponderato peso della pennellata sostanziosa e significatrice: affermazione veramente di personalità e di carattere.

Gli altri artisti della sala

A completare la sala, parecchie opere di altri artisti sono esposte: e da tutto il bene che se ne può dire, brevemente, ma dopo un coscienzioso esame, risulta anche il valore di questa terza Esposizione biennuale, in qualunque dei suoi gruppi la si consideri. Sono tutte cose meritevoli della scelta. Le due sculture, per esempio, che si trovano ai lati della porta d'ingresso. La testa di donna del Rovan ha grandi meriti di ritratto sentito, fedele, reso con la semplicità della vita, nell'esiguità del volto profilato sopra una struttura fine e accennata con delicatezza, nelle onde morbide dei capelli rese con naturale spontaneità. Ed Ermanno Fonda — il quale è uno scultore che lavora da molti anni, non ancora venuto nella fama che si merita — ha nella sua statuina «Ingegnosa» (una ragazzina al lavoro d'ago) simpaticissima franchezza e vivacità di modellatore, sentimento spigliato della figura e sicurezza di proporzioni, di composizione, di osservazioni naturalistiche. Piacerà molto, questo piccolo gesso.

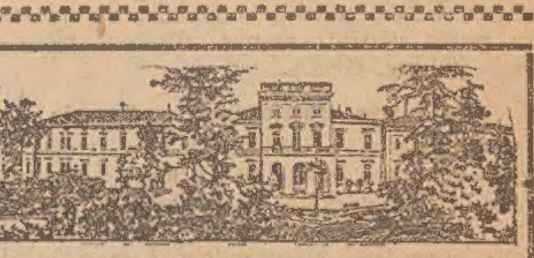
E torniamo ora alla pittura. Per il soggetto, per la concezione simbolica e per il modo ond'è trattato, il quadro dello Stultus, «Federico Nietzsche», avrebbe avuto un sicuro successo nelle grandi esposizioni alla fine del secolo decimonono. Oggi il quadro di espressione psicologica drammatizzata è più lontano dal gusto, e il simbolismo è passato dalla figurazione all'astrazione della forma: talchè il dipinto del giovane artista sembra per questo aspetto quasi un ritorno, un episodio del processo ontogenetico ripercorso dal suo spirito in formazione. Ma esso resta pure una pittura importante, e che fa onore al giovane Stultus: v'è intelligenza e volontà d'indagine, v'è potenza del senso tragico, v'è sicurezza costruttiva: e quel filosofo già folle nella sua esasperata concentrazione, vigilato dalla morte che tiene nel suo pugno la face, sopra un fondo di diabolico azzurro alla Stuck, manifesta una innegabile gagliardia nel tradurre dall'imaginazione.

Le aure, dintorno, sono più miti. Il Quaiat nel suo pastello, «Pagine di moda», si appaga di una figurina di donna sdraiata a meditare i tormentosi quaderni dove sono dipinte le nuove bambole di Parigi: è una composizione graziosa, che ricorda un soggetto dell'Orell, e dà un'impressione piacevole anche cromaticamente. Il «Notturno» del Rossini appartiene ai suoi buoni studi di mare: massa d'acque verdecupe, pesanti, che si attenua in vagolanti forme di barche sparse, e ne riceve brevi e trepidi baleni di luce. Nella «Quiete» del Periz vediamo i grandi progressi di questo giovane pittore. Egli ha fatto un interno di chiesa, in un'ora piena di chiarità dorate, che si spandono per tutta la bella prospettiva aerea e ne avvivano i toni sentiti con singolare equilibrio. Un'ottima cosa. Anche il Periz è un giovane dal quale si può aspettare molto bene. Il verde paesaggio del Croci, buono come sentimento locale, tradisce un po' lo stento nel disegno dei bovi, ma non in modo da togliere all'impressione generale.

La signora Schmidt riproduce il perlato delle uve e il polverio delle foglie riverse con perfezione olandese: le fa traboccare, con pittorico avvedimento, da un gran piatto verde: e in tutto è degna della sua ammirata perizia. Il Finazzer-Flori dà invece al suo gruppo di fiori l'espressione fresca e prorompente della vita, senza pur dimenticare l'armonia decorativa che è nel suo istinto: è una pittura agile e breve. E anche la «Natura morta» della signorina Abram, è distribuita bene e cromaticamente piacevole. Un solo esempio di bianco e nero nella sala: il nostro Canale, in una interpretazione del Maselli, dove comparisce per la prima volta il «ponte nuovo» come elemento architettonico. Non discorreremo del ponte; ma loderemo l'acquafortista, per il buon ordinamento prospettico del suo chiaroscuro.

b.

SAPOL CONCHIGLIA BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4



CASA DI CURA
VILLA S. GIUSTO
„FATEBENEFRATELLI„
GORIZIA - Corso V. E. III 105 - Telefono 45
SANATORIO per malattie interne e del sistema nervoso; Reparto chirurgico-ostetrico-ginecologico.
E' libera la scelta del medico curante e dell'operatore.
Tutti gli apparati più moderni per terapia fisica. Impianti completi per balneoterapia. Elioterapia. Cure dietetiche.
Direttore sanitario:
dott. VITTORIO PAVIA
Dirigente reparto chirurgico:
dott. Luigi Sussig
già aiuto della Clinica dell'Università di Vienna prof. Hochenegg.
Dirigente reparto malattie interne e nervose: dott. Vittorio Pavia.
Escluse le forme infettive e mentali.
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla Direzione.

OBBLIGAZIONI
VENEZIE 3 1/2
(Danni di guerra)
COMPERA
BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6

“Lavatutto„
Produttori Luzzatto e Michlstädter Trieste — Telefono 10.12 —
NON CORRODE, LAVA ED IMBIANCA — Lavandaie, massaie, meccanici, provveditori marittimi ecc.
PROVATELO!!
risparmierete fatica e denaro
«LAVATUTTO» contiene sapone —
Esigetelo in tutti i negozi e drogherie
Pacchetti mezzo chilo preciso
soltanto Lire 1.30

CADUTA DEI CAPELLI E FORFORA guarisce il
PETROCAPTOL
FARMACIA ZANETTI
Via Commerciale N. 30
e in tutte le farmacie.

R. Convitto Naz. “Paolo Diacono„
in CIVIDALE
Con annesse Regie scuole Ginnasiali-Complementari con i corsi integrativi per il passaggio all'Istituto Tecnico Superiore ed all'Istituto Magistrale - Corso Elementare.
Sono aperte le iscrizioni
L'unico Convitto Governativo nelle Provincia di Trieste e del Friuli

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Il programma del rinnovamento delle comunicazioni

Le strade, le piazze e le arterie esterne

Il programma stradale cittadino è più complesso di quello tramviario. I rinnovamenti, i rifacimenti, il lavorio di riparazione non cessano un istante. Tutto questo rientra nella categoria della manutenzione.

Ma vi è ben altro. La città si estende. I suoi tentacoli cominciano a invadere la campagna vicina. Indubbiamente questo allargarsi del nucleo abitato assumerà proporzioni sempre maggiori, onde sarà necessario costruire nuove strade. All'uopo vi è un piano regolatore, approvato già dal Consiglio comunale e che attende l'approvazione delle autorità tutorie.

Ma, come ognuno comprende, il piano regolatore costituisce la trama essenziale, il contesto delle linee direttive alle quali dovranno adattarsi le successive mutazioni del centro poleografico costituito dalla città, per cui esso è suscettibile di tutte le modificazioni che saranno suggerite dalle circostanze di carattere immanente.

Il gravame di tutto ciò è sostenuto dal nostro Ufficio tecnico comunale, di cui fanno parte distinti tecnici alla cui testa è l'egregio ing. Grulis.

Le nuove lastricazioni a Barcola

Frattanto si è cominciato. Le strade interne sono per essere trasformate, rinnovandone la lastricazione, modificando gli antichi dislivelli, ponendo riparo alle tante deficienze della superficie, allargandone i marciapiedi, adornandosi con il verde degli alberi.

Da due anni in qua la via di Barcola è sottosopra. Gl'innamorati della bella riviera — la maggiore bellezza dei dintorni — se ne lagnano amaramente. Non hanno tutti i torti. Il lavoro è andato troppo a rilento ma non per colpa di chi avrebbe voluto che venisse completato con la rapidità desiderata da tutti. Poichè c'è una ragione la quale da sola basta a giustificare i nostri organi municipali: mancavano cioè i denari. E allora si fece quello ch'era possibile fare. Ora i denari ci sono e i lavori procedono speditamente.

Sulla traccia di un progetto elaborato tre anni fa dal direttore dell'Ufficio tecnico, tutta la strada da Barcola viene alzata; il tratto di sponda corrispondente all'allargamento si sistemerà in curva, in modo che non avvenga più, e quanto meno assai più raramente del passato tutte le volte che il mare era grosso: che cioè le ondate arrivassero nel bel mezzo della via.

Gli alberi saranno così sottratti alla salsedine distruggitrice, e gli amanti del pittoresco invernale potranno anche nei tempi rigidi affrontare i rischi di una passeggiata al mare.

C'è dell'altro per Barcola e cioè la congiunzione verso Cedas con la via nuova di Monfalcone per cui la riviera verrà ad essere uno dei più bei tratti della tanto attesa strada d'Italia.

Entro quest'anno il passeggio verrà sistemato fino ai bagni popolari e la carreggiata fino a Cedassamare. Il bagno popolare, inoltre, verrà rifatto — e n'era tempo — in cemento armato, ingrandito, con due terrazze per i bagni di sole, abbellito.

Per Barcola la spesa preventivata è di 900 mila lire. E speriamo che basti.

Le vie interne della città

Veniamo in città. Le vie SS. Martiri, Ottaviano Augusto, Giulio Cesare, il Passeggio S. Andrea sono state tutte quante incatramate. La questione della polvere comincia ad essere risoluta. Gli abitanti di quelle vie non si lagneranno più.

La via Ottaviano Augusto appare abbellita: furono regolati i livelli ed è sorto un terzo filare di alberi. Al Passeggio S. Andrea le curve interne vennero abbassate per dare agio alle... automobili di correre più di quanto non potessero in passato. Se sia bene o male lo diranno i pedoni. Ahimè! l'anima passatista si affaccia a malgrado tutta la buona volontà di plaudire ai progressi delle velocità dei veicoli stradali. Il cortese amico ing. Grulis nel comunicarci il rilevamento esterno delle curve esprime la speranza che non perciò gli automobilisti si daranno alla pazza gioia. Se son rose... con quel che segue.

Il trionfo del catrame. Il piazzale intorno alla chiesa di S. Giacomo, insieme alle strade adiacenti dell'Ospedale della Maddalena fumano, e l'odore del bitume — igienico quanto mai — riempie l'aria.

Il sistema di catramazione delle vie adottato a Trieste è quello per inaffiamento. Sulla massicciata di circa 6 cm. di spessore, attraverso la quale il bitume penetrando, serve di mezzo di adesione al pietrisco. Tecnicamente il sistema è inteso sotto il nome di «taxmacadam».

Periodicamente, inoltre, si procede a incatramazioni superficiali secondo che suggerisce la necessità.

L'esperienza di tre lustri ha dimostrato la bontà del sistema in discorso. La massicciata così sistemata viene a costare metà più di quella ordinaria ma ha il vantaggio di una durata doppia. Lungo i primi nove mesi di quest'anno, vennero incatramati 37 mila metri quadrati di strade con «taxmacadam», con l'importo di una spesa oltre le 300 mila lire.

La via dell'Istria si sta finendo di selciare. Per quella dei Lavoratori sarà provveduto prossimamente.

Come si vede S. Giacomo attira l'attenzione dell'Ufficio tecnico il quale vi si è messo di buona lena per migliorare le condizioni stradali di quel rione popolare. Non si può che lodare l'intenzione e l'opera.

Le grandi selciature

Ciò che costa assai, più di quanto non comportino gli altri lavori stradali sono le nuove costruzioni, le lastricazioni con arenaria e le selciature con porfido.

Bisognerebbe cominciare dalle due piazze centrali della città che per essere in condizioni lamentevoli dal punto di vista della pavimentazione porgono continuamente lo spunto a critiche giuste nella sostanza ma che hanno — come al solito — un attenuante giustificativo e consistente nella insufficienza dei fondi messi a disposizione dell'Ufficio tecnico che deve provvedere a tutte le necessità stradali nonchè ai molteplici lavori pubblici in qualche caso assai più urgenti e indispensabili delle pavimentazioni in discorso. Tutta la questione si riduce al bilancio ovvero e meglio al denaro.

D'altro canto è pur vero che ove la lastricazione delle due piazze — quella dell'Unità e l'altra della Borsa — fossero state anticipate, si sarebbe dovuto proprio ora sconvolgerle per la posa e lo spostamento dei nuovi binari tramviari.

Purtroppo le vie delle grandi città sono sottoposte a questo continuo tormento stante la molteplicità e delicatezza delle condutture sotterranee e dei servizi alla superfice. Il guasto in un organismo non è limitato a sè, ma si estende nei riflessi delle riparazioni agli altri servizi. Chi inventasse un sistema capace di eliminare tale inconveniente — cagione di grosse spese — non solo arricchirebbe in un istante, ma si meriterebbe la gratitudine di tutti gli amministratori dei centri più popolosi.

Fin qui, invece, sono straordinariamente progrediti i mezzi che consumano la strade, ma nulla o poco si è saputo fare per le strade destinate a sopportare il sempre maggiore tormento. Comunque le due piazze saranno fra breve sistemate. In piazza Unità verrà costruita una sopraelevazione verso il lato del palazzo comunale, simile a quella già esistente dal lato del mare. E cesserà così lo sconcio dei veicoli attraversanti la piazza, non curanti di ogni disciplina nonchè della tranquilla pace dei pedoni che si illudono di essere fuori dal raggio delle eleganti e talvolta più ardite evoluzioni dei nostri amabili conduttori.

La spesa per la riselciatura, e, in una parola, per la sistemazione definitiva delle due piazze centrali della città è piuttosto salata: 800 mila lire circa.

Via Battisti è stata invece ultimata. Vi mancano ancora gli elementi ornamentali. Ma verranno. Giudiziosissimo l'allargamento dei marciapiedi, che vorrebbe essere fatto dovunque sia possibile. I marciapiedi ampi sono — crediamo — il segreto per regolare la circolazione nelle vie affollate.

E poi verranno gli alberi: il verde e l'ombra estivi.

La spesa è già saldata: 600 mila lire.

Le vie d'accesso alla città

L'opera più benefica nei rispetti dell'igiene generale, val quanto dire della salute della cittadinanza, consiste nella selciatura delle vie esterne adducenti all'abitato, e da cui in passato — anche al presente ma per poco ancora — traeva la maggiore quantità di polvere in città, trasportatavi dalla bora o trascinata dai veicoli. In qualche giorno dell'anno, quando la bora spira forte e con direzione precisa, è possibile vedere vere nuvole di polvere oscurare quasi il cielo. E' la polvere che non cade quella, poichè va a finire a mare. Ma quando la bora assume la forma ciclonica, allora la polvere dopo avere compiuto una vera tregenda atmosferica si deposita sulla città. Allontanare i maggiori depositi di polvere costituiti dalle vie esterne sottoposte ad intenso traffico, significa diminuire la quantità di polvere di cui si soffre.

Non v'è chi non veda quindi la opportunità e la convenienza della lastricazione delle otto arterie esterne adducenti a Trieste. La via dell'Istria e via Cologna sono già in gran parte selciate. Prossimamente si porrà mano alla via Giulia, a via Parini e ad altre con una spesa complessiva preventivata in 3 milioni e 600 mila di cui 1 milione e mezzo sono già impegnati.

La nostra rapida rivista dei lavori tramviari e stradali in atto o di prossima esecuzione, aveva, anzi ha lo scopo preciso di porre in giusta luce l'attività dei nostri organi tecnici municipali, ai quali non si può negare il molto buon volere, la diligenza e l'intelligenza che in questi ultimi tempi hanno saputo spiegare, iniziando un vero programma di rinnovamento nei mezzi di comunicazione. Non certo vogliamo dire che con ciò il programma sia esaurito. Bisognava però cominciare, e tale cominciamento, francamente, era atteso da parecchi anni.

L'inizio è felice. Anche la cittadinanza non può che rallegrarsi per la pertinacia con cui il suo primo magistrato impersonato nel senatore Pitacco, con la collaborazione dei suoi organi tecnici, sia riescito a condurre in porto il programma del rinnovamento delle comunicazioni interne di Trieste.

Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri

L'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri ha tenuto ieri alle 15, nei locali della Federazione di commercio, gentilmente concessi, sotto la presidenza del dott. Alessandro Afenduli, il suo congresso generale ordinario.

Il presidente aperta la seduta, commemorò con commossa parola il comm. Vittorio Venezian, primo presidente della Camera di commercio dopo la redenzione e benemerito direttore dell'associazione. Ricordate le sue alte benemerenze che lo resero una delle personalità più illustrative della vita economica triestina, il presidente propose all'assemblea di esprimere sia alla famiglia, sia alla ditta dell'estinto i sentimenti del più vivo cordoglio dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri, proposta questa che ottenne l'unanime consenso.

Si passò alla pertrattazione dei vari punti posti all'ordine del giorno. Il dott. Valerio Polacco riferì ampiamente sull'attività sociale, illustrando i vari problemi più importanti trattati dall'associazione. L'assemblea approvò la relazione e così pure il conto consultivo sociale. Dopo ampia discussione sulla riforma dello statuto l'assemblea nominò una speciale commissione incaricata di presentare proposte in argomento. Si procedette infine all'elezione delle cariche sociali.

In base all'atto elettorale furono eletti a membri della Direzione i seguenti signori: dott. Alessandro Afenduli, cav. Ettore Cusin, Giorgio Ferro, Cesare Moravia, cav. Benveniste Gattegno, Alessandro Truden, Carlo Wegenast.

Quali scrutatori funsero alle elezioni i signori Giuli e Sclavos. A revisori furono eletti i signori barone Francesco Parisi e Giuseppe Scherl.

Il presidente dichiara quindi chiuso il congresso generale.

Posti in concorso. Il Municipio comunica: In relazione agli avvisi di concorso per titoli ed esami del 4 corr. N. I-590/1-25 e I-591/1-25 riferentisi alla copertura di 5 posti di alunno amministrativo rispettivamente di 23 posti di applicato d'ordine di ruolo presso il Municipio di Trieste, si notifica che la Giunta municipale ha deliberato di aprire dei corsi gratuiti facoltativi per la preparazione dei candidati nelle materie di esame. L'insegnamento verrà impartito nel corso del mese di ottobre da due funzionari municipali che all'uopo saranno incaricati dal Sindaco. I concorrenti che intendessero di frequentare i corsi in parola dovranno presentarsi per l'iscrizione alla scuola Felice Venezian (città vecchia) ai 2 di ottobre se concorrono a posti di alunno e ai 3 ottobre se aspirano a posti d'applicato d'ordine.

— E' bandito un concorso per titoli e per esami, fra cittadini italiani laureati in agraria e scienze naturali, per il conferimento di tre posti nel grado iniziale del ruolo tecnico centrale dell'Agricoltura (ispettore aggiunto). Le relative istanze dovranno pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale entro il 15 novembre p. v. Per notizie più estese rivolgersi alla Prefettura, stanza 36.

Corsi d'istruzione professionale per calzolai. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie si terrà durante il prossimo mese di ottobre un corso gratuito di disegno e taglio per calzolai, con ore d'istruzione serali. La frequentazione è libera a tutti i professionisti che abbiano compiuto almeno il terzo anno di tirocinio pratico. Le domande di ammissione sono da presentarsi, entro il 30 corr. a voce od in iscritto alla cancelleria dell'Istituto in via Lazzaretto Vecchio 52, indicando nome, cognome, età, indirizzo e la circostanza se i richiedenti abbiano prestato servizio militare in guerra o siano figli di ex combattenti.

Corporazione trasporti e comunicazioni. E' stato costituito il Sindacato nazionale fascista telefonici (dipendenti aziende di Stato) e sono stati eletti a membri del consiglio direttivo i sigg.: Dona Edoardo, segretario, Rechstainer Edmondo, vicesegretario, Predolin Adolfo, cassiere.

I conti troppo salati

Riceviamo: «Il vostro giornale si è occupato delle nostre stazioni balneari sotto tutti i punti di vista: mi sia dunque permesso comunicare la poco favorevole esperienza che ho avuto di ciò che a un forestiero può capitare a Grado.

Lasciamo stare che non so perchè molte cose abbiano da costare a Grado tanto più di quello che costano in tutti i luoghi di villeggiatura e di cura. Ho fatto di recente con la mia automobile un giro nelle più ricercate stazioni del Trentino e dell'Alto Adige, spingendomi fino nella Lombardia. Dappertutto, il «garage», 5 lire. E' ormai una tassa fissa. A Grado, 8 lire. Il traghetto, per quel breve tratto di laguna, 15 lire.

Ma queste sono inezie. Arrivo a un «restaurant», che mi sembra di buon aspetto. «Esplanade Hôtel». Siamo tre adulti e due bambini. Chiedo la lista cibaria. Non c'è. Si offre qualche cosa che si potrà preparare; la stagione balneare è ormai finita. Si fa una colazione che consiste di pasta al sugo, di scaloppine di vitello, di contorni, d'un dolce, due bottiglie di birra e un caffè. Domando il conto. Il cameriere non mi consegna il conto; ma mi dice, fatta la somma e intascata la carta: lire 110 e dieci centesimi.

E' salatissimo; ma io non voglio far questioni, in presenza di signore, e pago. Il giorno dopo però, non volendo passar per minchione, scrivo al Commissario prefettizio di Grado per presentargli le mie lagnanze.

Il Commissario prefettizio mi risponde prontamente, non nego, ma in tono che mi ha poco soddisfatto. «Osserviamo che la S. V. avrebbe dovuto innanzi tutto insistere per avere dal cameriere il conto, indi reclamare immediatamente alla direzione o al proprietario, senza fare una questione... diplomatica. «Comunque» il signor Mullich nell'interesse del suo Restaurant e del luogo di cura è disposto di rimetterle la differenza da Lei reclamata.»

Quel «comunque» vale un Perù. Ma dunque, se c'era una differenza, non era questo il mio diritto?

La differenza infatti c'era, come risultava dalle bollette di consegna allegate al documento e «calcolate in base ai prezzi della lista cibaria»... che non c'era. E il mio conto suonava così:

«4 paste al sugo a 3.50, lire 14; 4 escalopes de vitello al madera a 8, lire 32; 2 patate sautè al burro lire 5; 2 piselli (di conserva) a 3.50, lire 7; 1 tegolina (di conserva), lire 3.50; 4 pasticceria a 3, lire 12; 2 bottiglie birra Dreher a 3.50, lire 7; 2 caffè espressi a 1.30, lire 2.60; 4 coperti a 1, lire 4; 1 coperto bambino, lire 2; lire 89.10; servizio 12 per cento, lire 10.70; totale lire 99.80.»

Tutto questo non avrebbe alcuna importanza, se il mio caso non potesse valere per altri casi. Ma ha sopra tutto importanza, mi sembra, per quella specie d'aria canzonatoria che l'organo municipale ha preso di fronte al mio giustificatissimo reclamo, quasi trovando innaturale che lo si chiami a intervenire, a tutela del forestiere, e sopra tutto a tutela delle prescrizioni di legge e del buon nome della spiaggia, contro certi tiri alla saccoccia. Talvolta le autorità locali non si rendono un conto esatto della loro posizione, che implica, nei casi di abuso, un trattamento severo e senza riguardi. E in verità, nella lettera che vi ho presentato, appare un grande riguardo per il proprietario del ristoratore, e... nessuna scusa per me.» (Segue la firma).

La Società Ginnastica Triestina a Terni

Questa notte ha fatto ritorno da Terni, la squadra della Società ginnastico triestina che era intervenuta al concorso ginnastico di Terni, indetto da quella palestra «Garibaldi», in occasione dell'inaugurazione del proprio stadio. I ginnasti triestini sono stati accolti fraternamente dai camerati di Terni e dagli altri intervenuti delle varie città dell'Italia centrale, che hanno loro fatto festosissime accoglienze. I nostri ginnasti ed atleti hanno anche partecipato fuori concorso a varie gare, ottenendo brillanti risultati.

Carlo Carlini è risultato primo classificato nella gara artistica ai grandi attrezzi, seguito a poca distanza di punti da Giuseppe Panek, Mario Frascinelli, Giovanni Willich e Riccardo Predominato. L'ottimo Bertuzzi ha vinto superbamente le gare di corsa di m. 800 e 1500, rivelandosi ancora magnifico specialista. Alla salita alla fune si è piazzato secondo, dopo il campione d'Italia, Mario Frascinelli. Al salto in alto, Pino Santi, guadagnò il secondo posto, seguito da Paolettig, Antonini, Lehner e Guillermin, quinti a pari merito. Lehner e Panek si piazzarono V e VI nella gara atletica e nella corsa di metri 1500 e 5000 il giovanissimo Stalio vinse il V premio. Tutti gareggiarono con atleti di primissima classe. Infine il gruppo staffetta olimpionica: Morpurgo, Guillermin, Paolettig e Bertuzzi ha battuto, questa volta in regolare gara, le altre «equipes» concorrenti.

La gloriosa palestra «Garibaldi» ha voluto nella circostanza onorare l'ex suo direttore tecnico, prof. cav. uff. Sereno Sereni, ora suo direttore tecnico onorario, con una serie di commoventi dimostrazioni culminate in un grande banchetto, cui intervenne gran parte della cittadinanza ternana.

Alla Società ginnastica triestina è stata offerta un'artistica coppa, in riconoscenza della partecipazione brillante all'accademia ginnastica compiuta al Politeama dagli attrezzisti triestini insieme ad altri e all'olimpionico Tambini di Faenza.

Il regolamento dei debiti dell'Austria verso l'America. Fra poche settimane un delegato austriaco si recherà a Washington per regolare definitivamente la questione dei debiti dell'Austria verso gli Stati Uniti. Si tratta di debiti privati e di riparazioni di guerra da parte dello Stato austriaco. Il patrimonio austriaco che si trovava in America venne sequestrato come garanzia e per ora non è da pensare alla sua liberazione. Le negoziazioni quindi vertono su questo punto. Con gli Stati occidentali, Italia, Inghilterra e Francia, vennero conchiuse convenzioni di principio e buona parte delle questioni su cui non si potè venire ad una intesa vennero affidate a tribunali arbitrali

Fiori d'arancio. La gentile signorina Alice Beltrame diede oggi 23 settembre la mano di sposa al signor dott. Riccardo Baroni. Testimoni erano per la sposa, il sig. Carlo Beltrame, per lo sposo il sig. Francesco Baroni, procuratore della Società d'Assicurazioni «La Fenice». Fungeva da ufficiale dello stato civile il cav. Blasinig-Bondi, che dopo sentite parole d'augurio di felicità porse agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Un segreto che spinge al suicidio

Una giovane donna s'aggirava ieri, verso il tocco, nei pressi del molo Bersaglieri, ed era osservata da alcuni ragazzi per il suo contegno incerto e per l'ambascia che esprimeva il suo volto. D'un tratto la giovane, non credendosi scorta da alcuno, si appressò all'orlo del molo, da dove spiccò un salto in mare. I ragazzi gridarono al soccorso e avvisarono il marinaio Domenico Benussi, in servizio di guardia sul «Trieste», dell'Istria-Trieste». Il bravo marinaio si tuffò in acqua e a nuoto raggiunse la donna, che già sembrava un corpo morto. L'afferrò e la trasse verso la scaletta della riva. Altri accorsi lo aiutarono poi a trarla a terra. Frattanto, avvisata la Guardia medica, sopraggiunse il sanitario dott. Domini, che praticò alla donna — che era priva di sensi — la respirazione artificiale e la fece quindi adagiare sull'autoambulanza. Trasportata all'ospedale Regina Elena, la giovane fu accolta in condizioni allarmanti nel III reparto. Interrogata, disse di chiamarsi Maria Chiusi, ventenne, abitante in Cologna in monte n. 274. Il delegato di questura la richiese sulle cause del suo tentativo disperato, ma la giovane pregò di esimerla dal rivelare un suo segreto.

Incidente tramviario - Una vettura deraglia

Ieri sera, verso le 21.30, al convoglio tramviario formato dalla motrice n. 148 e dalla vettura rimorchio n. 88, della linea Campo Marzio-Boschetto, giunto alla svolta del binario ai Portici di Chiozza toccò un incidente, che produsse un certo panico tra le persone che si trovavano sulle due vetture e attrasse una folla di curiosi, che tosto gremì la strada in modo da inceppare il transito. Al primo momento nessuno sapeva spiegarsi quello che era accaduto, ma poi ristabilitosi relativamente la tranquillità, fu accertato che il rimorchio sulla svolta era uscito dalle rotaie. Il deviamento aveva causato un fracasso e provocato un sobbalzo violento della motrice, senza però arrecar danno alcuno.

Mentre la folla andava sempre più ingrossandosi, sul binario incominciavano ad allinearsi le altre vetture tramviarie costrette a fermarsi davanti all'ostacolo. L'incidente fu sollecitamente segnalato alla rimessa delle tramvie, che inviò sul posto una squadra di operai specializzati, i quali in breve tempo rimisero a posto il rimorchio deviato e fattolo scorrere su un binario di scambio ne provvidero il trasporto in rimessa.

L'arresto del transito ai Portici di Chiozza durò circa una diecina di minuti e cioè quanto occorse per il lavoro di riattamento della linea.

Vuol morire perchè licenziato

Si presentò, ieri alle 19, all'Ospedale Regina Elena, l'orefice Raimondo Wimer, di 39 anni, abitante in via delle Beccherie N. 9, per farsi medicare delle ferite di taglio al palmo della mano sinistra, con recisione dei vasi sanguigni. Dopo aver ottenute le medicazioni necessarie, il Wimer fu interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo.

Il Wimer raccontò che sin da ragazzo, e cioè da circa vent'anni, è occupato presso un orefice che ha negozio in Corso Vittorio Emanuele III. Qualche tempo fa fu accennato alla possibilità d'un suo licenziamento il Wimer se ne accorò tanto che, ieri sera, quando gli fu comunicato che la misura lasciata intravvedere prima, sarebbe stata effettuata, pensò immediatamente a morire... Infatti, afferrata una boccetta contenente del vitriolo, fece per recarsela alle labbra. Ma il principale, presente, gli afferrò la mano e gli impedì di compiere l'insano divisamento. Nella stretta la fiala si infranse e i cocci lo ferirono. Dopo questo racconto il Wimer rincasò.

Scottata dall'acqua bollente

La signora Maria Zaulovich, di 48 anni, abitante in via S. Giacomo in monte n. 3, iermattina verso le 10, mentre voleva togliere dal fuoco una pentola piena d'acqua bollente, urtò col recipiente contro un oggetto e si versò il liquido sulle vesti e sui piedi scalzi. Spaventata, ella lasciò cadere del tutto la pentola e si diede a gridare al soccorso. I famigliari accorsero dalle camere vicine e poichè la Zaulovich si lamentava per i dolori atroci che le scottature ai piedi le producevano, si apprestarono premurosamente a prodigarle qualche cura. Poi la Zaulovich si mise a letto, sperando che i dolori sarebbero cessati. Invece la colse la febbre e le piaghe ai piedi s'infiammarono vieppiù. Allora, verso le 17, fu deciso di chiamare la Guardia medica, che inviò sul posto il sanitario di turno, il quale prestò alla donna le medicazioni del caso e la fece poi trasportare con l'autolettiga all'ospedale. Regina Elena, dove ella fu accolta nel reparto dermatologico.

Una trave sul piede. Alla Ferriera di Servola, iersera verso le 18.30, una squadra di braccianti trasportava una grossa trave. Il trasporto era seguito da vicino dal bracciante Quirino Facchin, di 43 anni, abitante in via dei Navali n. 23. Quando gli operai lasciarono cadere la pesantissima trave, il Facchin non fece in tempo a scansarsi, sicchè la trave, rotolando rumorosamente per qualche tratto, andò a cadergli su un piede, producendogli una grave lesione, per la quale fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Il Facchin, avute le medicazioni d'urgenza, fu poi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena. Egli aveva riportato una ferita lacera al piede destro, con la probabile frattura delle ossa. Fu giudicato guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni, e accolto al decimo reparto.

Un cameriere aggredito e percosso. Dovette ricorrere iersera alla Guardia medica il cameriere Francesco Bencich, di 36 anni, abitante in via della Pescheria n. 12. Egli presentava un ematoma alla palpebra superiore dell'occhio destro, escoriazioni alla gamba sinistra e contusioni al capo. Il Bencich raccontò ch'era stato aggredito e malmenato da tre individui a lui sconosciuti, nei pressi della Pescheria. Ne avrà per una settimana.

Acquistando le sigarette
Giuocando un terno al lotto
Spedendo una cartolina all'amico

Voi potete cogliere l'occasione di compiere un'opera buona e nello stesso tempo procurarvi una fortuna. Come? Guardate lì, sul banco del tabaccaio: **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE** a favore delle Mostre Biennali delle Arti Decorative. E là sul banco lotto: **MEZZO MILIONE** di premi in danaro. E agli sportelli della posta: **ESTRAZIONE IRREVOCABILE 1.o OTTOBRE 1925.** Avanti. Una cartella: **DUE LIRE.** Dopo di tutto non sono due lire buttate. Si aiuta un'istituzione che fa onore all'Italia: le **MOSTRE DI ARTE DECORATIVA**; si aiuta il movimento artistico di tutto il Paese. E si rischia di... vincere **TRECENTOMILA LIRE** con un sol premio.

PRIMISSIMI CAPUCCI STIRIANI
durissimi, fornisce franco Spielfeld, libero di esportazione, a buonissimi prezzi, **FRANZ WEISS, Graz, Postfach 62.**

Collegio TOMMASEO - TREVISO
Istituto di primo ordine
Scuole pubbliche e private autorizzate

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

BLENORRAGIA
si combatte con successo con le Pillole **KINO TORRESI** (scat. L. 15.75, per posta L. 2.50) oppure con l'**Iniezione Indiana Torresi** (Lire 14.25, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).**
A **Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30** ed in tutte le altre farmacie

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
L'acqua **CHININA-MIGONE** non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
TELERIE
TOVAGLIERIE
BIANCHERIE
CORREDI da CASA da SPOSA
Doni per acquisti superiori a Lire 100
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Catalogo gratis a richiesta

DIFFIDA!
Ricordiamo alle Famiglie che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun agente, viaggiatore od intermediario qualsiasi e le esortiamo quindi a non prestar fede a persone che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della Ditta FRETTE.
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C.
MONZA
od alle nostre FILIALI di
MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, BOLOGNA, NAPOLI, VENEZIA, PALERMO, BARI, TRIESTE

STITICHEZZA
cefalea, inappetenza, cattiva digestione, alito cattivo ecc. guariscono radicalmente con la cura dei
CACHETS ARNALDI
perchè non abituano l'intestino rendendolo inerte, ma normalizzano l'assimilazione e l'eliminazione
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI **USCIO**
IL QUALE DIETRO RICHIESTA (unire francobollo da L. 0,25) MANDA
CAMPIONI GRATIS

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

EDIZIONI SCOLASTICHE
A. MONDADORI

Allo scopo di sfatare voci tendenziosamente messe in circolazione, la **Casa Editrice A. Mondadori** comunica che i volumi scolastici di sua edizione, adottati nelle Scuole di Trieste e in tutta la Venezia Giulia, sono tutti pronti e si trovano in vendita tanto presso le principali Librerie quanto presso la Filiale della Casa in Trieste, **Via Donizetti 5.**

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Tosse **ASININA**
guarita dal
SIROPPO **NEGRI**

JODOPARILLINA
Il miglior depurativo del sangue
In tutte le farmacie

La disgrazia di quattro carpentieri per lo sfasciarsi di un parapetto

Ieri, a bordo del piroscafo «Francesca», in demolizione nel Cantiere metallurgici della Venezia Giulia, al molo Fratelli Bandiera, è accaduta, a quattro operai, una disgrazia. Fra gli altri operai lavoravano colà, per conto della ditta Maestro e Ferrazzutti, i carpentieri Giovanni Griparich, di 30 anni, abitante in via Raffaello Sanzio n. 527; Tommaso Grach, di 49 anni, abitante in androna Santa Tecla n. 4; Gregorio Ogrisech, di 56 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 60, e Mario Pettarosso, di 20 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 203. Tre di essi erano occupati nella stiva, mentre il Grach lavorava sopra coperta. Ad un tratto il parapetto della stiva si sfasciò e il Grach, perduto l'equilibrio, cadde sopra gli altri, che furono scaraventati a terra. Alle grida dei quattro accorsero altri addetti al lavoro di demolizione, i quali aiutarono gl'infortunati a risalire, mentre da qualche altro fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso sul posto riscontrò all'Ogrisech una ferita lacero-contusa al vertice del capo, contusioni alla mano e alla gamba sinistra; al Griparich ferite lacero-contuse alla nuca e all'occipite; al Pettarosso ferite lacero-contuse alla fronte e al polso e alla mano destra; al Grach la probabile frattura del metatarso sinistro. Avute le prime medicazioni i quattro operai furono trasportati all'ospedale, ove furono accolti nel decimo reparto, mentre il quarto, l'Ogrisech, fu in grado di rincasare.

Una contadina investita da un'auto e ridotta in fin di vita

Un investimento con gravissime conseguenze è accaduto ieri nel pomeriggio sulla strada di Sesana, a due chilometri oltre la linea daziaria di Opicina. In quel punto la contadina Francesca Sivitz, sessantenne, da Casle, fu investita dall'automobile n. 74-1856, guidata dallo «chauffeur» Mario Vignez, di 26 anni. Presente alla disgrazia trovavasi una compagna della Sivitz, tale Cristina Ogrohov, di 66 anni. La Sivitz, urtata col parafango posteriore, aveva riportato la frattura della base cranica e varie escoriazioni leggere. Lo «chauffeur», fermata la vettura e dopo qualche soccorso alla povera vecchia, la trasportò, assieme all'altra donna, all'ospedale civico. Quivi la Sivitz fu accolta in condizioni molto gravi nel decimo reparto.

Lo «chauffeur» dichiarò al delegato di questura che, mentre transitava la strada, aveva dato ripetutamente il segnale d'avvertimento ed era sicuro di scansare le donne, che camminavano alla destra, rasente ai paracarri, senonchè, in un momento di inspiegabile panico, le due donne traversarono la strada e si portarono a sinistra. All'inaspettata mossa, lo «chauffeur» fece agire prontamente i freni e sterzò a destra, per evitare l'investimento, ma nella brusca manovra la macchina slittò e investì col parafango posteriore la Sivitz.

Questa versione fu confermata dalla Ogrohov. Lo «chauffeur» fu inviato alla Questura e quivi trattenuto.

Tra un carro, un camion e... un cane
Il capitombolo di un bracciante

Andrea Furlanich, di 39 anni, bracciante, abitante a Servola n .52, giunto ieri da Capodistria, percorreva alle 14.30, in bicicletta, la strada di Zaule. Ad un tratto, nei pressi di Scoffie, si vide venire incontro un camion e un carro. Cercò di evitarli, ma nella manovra travolse un grosso cane, sicchè per l'urto fu sbalzato di sella e scaraventato al suolo, ove rimase immobile, privo di sensi. In quel mentre sopraggiunse un'automobile guidata dallo «chauffeur» Mario Fragiacomo, da Pirano. Il tenente aviatore Salvatore Previtera, che sedeva nella vettura, scese giù e aiutò i presenti ad adagiare nell'auto il bracciante, che fu trasportato all'ospedale, ove gli furono riscontrate dal sanitario di turno ferite lacere alla fronte e al naso, una ferita alla regione sopraorbitale sinistra e la frattura dell'omero e della clavicola sinistra, per cui, dopo le prime medicazioni, fu accolto nel decimo reparto, con prognosi riservata.

Il salto fatale di un contadino

Il contadino Matteo Rossich, di 50 anni, abitante a Santo Surione (Pinguente), si accorse ieri mattina alle 6 che un cavallo era fuggito dalla stalla. Messosi ad inseguirlo, volle accorciare la strada e saltò un muricciuolo. Disgraziatamente calcolò male il salto e, incespicato, caddè a terra, da dove non potè più rialzarsi causa forti dolori alla gamba destra.

Accorsi i famigliari, fu aiutato a levarsi e poi, nel pomeriggio, accompagnato dal fratello Antonio al nostro ospedale, ove il medico dell'astanteria gli riscontrò la frattura della tibia. Avute le prime medicazioni, fu accolto nel reparto di turno.

Per evitare che un passaggio a livello divenisse un passaggio all'avello

Al Ponte di S. Anna una donna è incaricata, per conto delle Ferrovie dello Stato, del servizio di sorveglianza al passaggio a livello, e ciò per prevenire eventuali disgrazie in quel punto di frequente passaggio. La sorvegliante, certa Rosalia Runco, di 42 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore n. 464, ieri, verso le 14, attenendosi scrupolosamente al suo ufficio di tutela delle ossa altrui, poichè un treno sopraggiungeva, non permise di attraversare il binario a due robuste contadinotte, le quali dapprima protestarono e poi, per farla corta, tirarono quattro potenti pugni in faccia alla sorvegliante, mandandola ruzzoloni al suolo. Poi varcarono il passaggio a livello, mentre la Runco, intontita, a stento si rialzava per recarsi a denunciare la violenza subita, alla stazione dei carabinieri. Questi avviarono ricerche per rintracciare le due prepotenti, le quali, infine, arrestate, provocarono una scenata rumorosa a base di grida e di insulti contro la Runco. Furono trattenute.

Carezze maritali. Emma M., di 38 anni, abitante in via Gavardo, si presentò ieri mattina, alle 10.30, alla Guardia medica, assieme ad una vicina di casa, per una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Avute le medicazioni necessarie, la M. narrò che poco prima il marito, in seguito a un diverbio, l'aveva colpita alla faccia con alcuni pugni.

— Alla Guardia medica si presentò iersera la quarantenne Argia Manguzzo, abitante in via Guerrazzi n. 3. Il sanitario le riscontrò la distorsione del polso sinistro e la probabile frattura del radio. Dichiarò la Manguzzo che quelle lesioni gliele aveva prodotte suo marito, col quale era venuta a diverbio. Guarirà in una settimana, salvo complicazioni.

E' lui il colpevole? Vittorio C., di 29 anni, fu tratto in arresto ieri l'altro dagli agenti del Commissariato di via della Sanità, perchè accusato di aver commesso, giorni or sono, un furto in danno dello «chauffeur» Giuseppe Delich, del garage dell'Hotel Savoia». Secondo l'imputazione, il C. avrebbe tolto dalla saccoccia interna della giubba, che il Delich appese ad un chiodo, il portafoglio contenente 500 lire. Il C. finì al Coroneo.

Un accesso di «delirium tremens». Il bracciante Antonio Mreule, di 52 anni, abitante in androna dei Falchi N. 2, fu colto, ieri alle 14, in via della Tesa, da un accesso di «delirium tremens»: si denudò e si diè a smaniare, agitatissimo. I passanti, poichè non riuscivano ad avvicinarlo, visto che il disgraziato si dimostrava pericoloso, fecero telefonare alla Guardia medica. Accorso sul posto un sanitario con due infermieri, il Mreule fu ridotto, dopo una breve lotta, all'impotenza. Adagiato nell'autolettiga, fu trasportato poi all'Ospedale spichiatrico di San Giovanni.

TEATRI E CONCERTI

La prossima stagione lirica al Politeama Rossetti

E' stato definito il cartellone di questa tradizionale stagione lirica che comprende le seguenti opere:

«Faust» di Gounod, «Un ballo in maschera» di Verdi, «Erodiade» di Massenet, «Gioconda» di Ponchielli, e «Anna Karenina», nuova, di Robbiani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Angelo Ferrari, ben noto per le belle esecuzioni offerteci lo scorso anno.

Della compagnia di canto, riservandoci di pubblicare fra giorni l'elenco completo, faranno parte il celebre tenore Giacomo Lauri Volpi, protagonista nell'«Andrea Chenier», e il celebre baritono Carlo Galeffi, nella parte di «Riccardo» nel «Ballo in maschera».

La prima rappresentazione è fissata per il giorno 14 ottobre col «Faust».

L'attraente stagione autunnale di prosa al teatro Verdi

E' con vivo compiacimento che segnaliamo ai lettori l'imminente riapertura del Teatro Verdi con la stagione autunnale di prosa, varia, importante, interessantissima, degna veramente delle più belle tradizioni del nostro Massimo in questo campo nobilissimo dell'arte teatrale. Sarà infatti una stagione ricca d'attrattive, che ci darà occasione d'ammirare tre compagnie drammatiche fra le migliori d'Italia. E il pubblico nostro, che al teatro di prosa ci va quando gli si offrano spettacoli di alto valore artistico, dovrà essere grato una volta di più al cav. Enrico Gallina, organizzatore e animatore instancabile dei migliori avvenimenti teatrali che si sieno avuti negli ultimi anni e particolarmente della stagione autunnale di prosa al Verdi che è divenuta una delle più simpatiche tradizioni.

Avremo per prima la Compagnia di Italia Almirante Manzini, che tanto largo consenso raccolse l'anno scorso al Rossetti lasciando vivo desiderio d'essere riudita. Italia Almirante ritorna fra noi reduce da una ininterrotta serie di magnifici successi riportati sulle più difficili scene d'Italia. Accanto a lei risaluteremo quelle eccellenti artiste che sono le signore Medea Fantoni, Vittorina Benvenuti, Maria Fabbri, Ninì Zinetti e Nella Poli, nonchè Corrado Racca, Luigi Almiranti, Alfonso Magheri, Piero Carnabucci, Guglielmo Barnabò, Gino Sabbatini, Vittorio De Sica e Carlo Dalfini. Direttore della Compagnia, che oltre per il raro affiatamento e il lusso della messa in scena, è sempre Luigi Almiranti.

A prescindere dalle riprese di lavori noti e applauditi, il ricco repertorio promette le seguenti novità: «I fiordalisi d'oro» di G. Forzano, «La galleria degli specchi» di Bernstein, «Uccidimi» di M. Corsi e M. Salvini, «La ballata dell'Orsa minore» di C. Veneziani, «La storia del signor Sonia» di S. Iuskevic.

La prima recita avrà luogo giovedì 1.o ottobre con le «Marionette» di Wolff. La Compagnia resterà fra noi fino al 20 ottobre.

Seguiranno, fino al 31 ottobre, rappresentazioni straordinarie del comm. Alfredo De Sanctis e la sua compagnia.

Per tutto il mese di novembre avremo poi Antonio Gandusio con Mimì Aymler... e un sacco di gustose novità.

Politeama. Per la serata di Carmen Roccabella, l'acclamata artista concittadina che guadagna sempre più le simpatie degli spettatori, il teatro era ieri sera affollato di pubblico sceltissimo, accorso per dimostrare tutta la propria ammirazione verso l'artista che durante l'attuale stagione ha saputo raccogliere tanti meritati calorosi successi. La graziosa operetta dell'Eysler «Lisa la Kellerina» ha trovato nei bravi artisti della compagnia del cav. Luigi Maresca degli esecutori ammirevoli e oltre alla seratante sono stati calorosamente applauditi la Luisa Annie, Elena Tani, Eugenia Varaldo, Angelo Poliseni, Nino Eller, Giuseppe Moscatelli, Ludovico Bozzo, Dino Lugara e Carlo Busatto. Carmen Roccabella, che ha fatto sfoggio di eccellenti qualità vocali, di un brio e di una grazia impareggiabili, ha eseguito in un intervallo alcune romanze, salutata da calorose ovazioni. Alla seratante sono stati offerti ricchi doni.

Al successo della recita di ieri ha egregiamente contribuito la esecuzione orchestrale, amorosamente curata dal maestro Ottavio Arpino. Questa sera, alle 20.30, ultima replica della «Monella» e domani, serata in onore di Nuto Navarrini.

Filodrammatico. Anche alla rappresentazione data ieri dalla compagnia del balletto russo «Raduga», è intervenuto uno scelto numerosissimo pubblico, il quale è stato largo di applausi alla fine di ogni numero a tutti i bravi esecutori. Le trasformazioni a vista di scene e di costumi, coi nuovi effetti di luce «sistema De Lipski», hanno favorevolmente impressionato il pubblico. Dietro calorose insistenze è stata bissata la «Danza campestre russa», eseguita da N. Chucilowa, I. Lucesarskaja ed E. Ljudow. Questa sera l'attraente spettacolo si ripete con l'aggiunta di una «Tarantella» di G. Gianelli, eseguita dalla coppia Mascagno.

Varietà e Cinema

Gli esauriti di ieri al Nazionale allo spettacolo di Spadaro. Nessuna esagerazione e nessuna disposizione a voler fare una cronaca brillante per forza; questa cronaca è spassionata, senza partigianeria nè per l'artista nè per la direzione del teatro. Ieri eravamo al quinto giorno delle rappresentazioni di Spadaro e sembrava invece che si fosse al debutto, tale era la folla che si pigiava in ogni angolo del teatro. Una piena enorme, quella delle grandi occasioni. E la folla era venuta per godersi la squisita e signorile comicità di Spadaro, artista del quale tutta la città ne parla con simpatica ammirazione. Ieri Spadaro si presentò nelle sue creazioni: «Povera piccina», «Verrà o non verrà», «Dieci mamme», «La partenza del crociato» e «Miss Ketty», fra ininterrotti applausi. Il pubblico si divertì un mondo e rise senza fine. Se andava dietro al pubblico, Spadaro non andava via mai dalla scena, tanto le richieste di «bis» erano insistenti.

Sullo schermo si proiettò il cine dramma «Corona d'oro», interprete Henny Porten, lavoro che ha delle scene che interessano.

Oggi dalle 17, Spadaro si produrrà in altre sue creazioni; quindi altra seratona in vista. Si replicherà la film «Corona d'oro».

Teatro Fenice. Bambù.... chi è Bambù? I triestini non lo conoscono ancora; ma dopo averlo visto nella sua lotta contro i fantasmi che stasera si proietta fra noi, è certo che, al pari di tutti gli altri pubblici del mondo, si sentiranno avvinti dalla simpatia che ispira questo bel ragazzo americano, dotato di una elasticità tale nei suoi salti fantastici da meritarsi a buon diritto il nome di «Bambù». In realtà egli non è che Richard Talmadge, fratello della famosa diva Norman Talmadge e membro di quella dinastia dei Talmadge che agli amatori del cine è ben nota per la sua fama universale. Bambù alle prese coi fantasmi.... Bisogna vedere i salti prodigiosi, unici, che fa l'impareggiabile artista per sapere che cosa significhi saltare. Mai, infatti, nemmeno sul cinematografo, si è veduto qualche cosa di simile. Sicchè le avventure di «Bambù» sono così stravaganti e divertenti, da essere superate da un solo altro artista: Harold Lloyd. Il quale, nello stesso attraentissimo programma di stasera si presenterà in quella che è stata giudicata la sua più geniale, più pericolosa e insieme più esilarante peripezia: «Il viaggio in paradiso». Bambù alle prese coi fantasmi e Harold Lloyd alle prese... col paradiso! Un'ora e mezza di piacevolissimo svago e di irresistibile comicità. Da stasera, alla Fenice.

Eden. La film «Un viaggio fantastico attraverso le Indie» destò la stessa ammirazione di giorni or sono. Scene, quadri di una bellezza eccezionale. Una film che dovrebbe vederla tutta Trieste. Nella varietà la concittadina Rina Monti ed i ballerini Saltanova e Nikitine applauditissimi. Oggi replica di tutto il programma. Lunedì: «L'agonia delle aquile».

Gran Cinema Italia. Oggi altre repliche di «Bambola francese», la film di Mae Murray, che tanto piace per il soggetto avvincente. Principia alle 16.30.

Modernissimo. Oggi, a principiare dalle 17, si replica il dramma d'avventure «Knock Out».

Cine Edison. Oggi il grandioso capolavoro «Il Corsaro» con Amleto Novelli ed Edy Darclea, si replica definitivamente per l'ultimo giorno. Domani: «Sogno d'amore» con Italia Almirante Manzini.

Si susseguono gli esauriti di «Regina di Saba» con Betty Blythe al Novo Cine. Folloni strabocchevoli a tutte le repliche di ieri di «Regina di Saba» con protagonista Betty Blythe, bellezza affascinante e artista insuperabile. Dinanzi agli occhi attoniti degli spettatori passano quadri di fantasmagorica bellezza, da Gerusalemme con la fastosa reggia e il tempio di Davide allo sconfinato deserto con suoi palmizi, le sue dune, le sue carovane interminabili, i palazzi meravigliosi dei Faraoni, quello però che ha destato vivissima emozione ed interesse, è l'epica, fantastica corsa delle bighe.

Oggi altre repliche dalle 16 in poi.

Cine Savoia. Terzo e ultimo episodio de «I figli di Nessuno». Vivissima è l'attesa per questo ultimo episodio che chiude il bel dramma e che tanto interesse ha suscitato. Principia alle 16. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «Monella».
Filodrammatico. Compagnia Ragusa. Ore 21: Balletti italo-russi.
Nazionale. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà. Grandi rappresentazioni di Spadaro.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con le films: «Bambù contro i fantasmi» e «Un viaggio in paradiso» con Harold Lloyd.
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un viaggio attraverso le Indie».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Bambola francese» con Mae Murray.
Modernissimo. Dalle 17: «Knock Out», dramma interessante.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Il corsaro», con Amleto Novelli e Edy Darclea.
Novo Cine. Dalle 16 «La regina di Saba» con Betty Blythe.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Il dio del caso», dramma d'amore.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «L'arte di farsi amare» con Gys e Laporte.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Le campane di S. Lucio» con A. Pasquali e F. Sala.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La figlia del pescecane» con Leè Pary e Werner Krauss.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Anadiomene» con Lina Murari.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Oggi dalle 16 in poi, allenamento delle riserve e della prima squadra. Pure oggi, alle 20, sono convocati in palestra i boys e alle 20.30 gli altri calcisti. Tutti gli atleti che intendono conseguire il brevetto di atleta di III grado, devono iscriversi fino a tutto venerdì 25 corr. nella segreteria sociale. Le prove verranno eseguite domenica 27 corr. sul campo sportivo di S. Sabba, ove gli atleti dovranno trovarsi alle 8.30. Venerdì, alle 20.30, serata cinematografica. I posti a sedere si possono ritirare oggi dalle 17 alle 19.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 20 seduta dei fiduciari.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima escursione inaugurale al Rio dei Gamberi. Possono parteciparvi anche non soci, purchè presentati da soci. Quota d'iscrizione lire 35 per soci e lire 37 per non soci. Programma dettagliato e inscrizioni fino a venerdì sera 25 corr. in sede sociale, Piazza San Carlo N. 1, II p.,

La quota comprende viaggio andata e ritorno e pranzo sociale a Postumia.

Avanguardia giovanile fascista. Tutti gli avanguardisti appartenenti alla squadra di foot-ball sono invitati oggi alle 20 precise in sede centrale. Gli avanguardisti appartenenti alla sezione di boxe sono invitati oggi alle 20 precise in sede centrale per urgenti comunicazioni. Tutti gli avanguardisti appartenenti al manipolo «S. Giacomo» e simpatizzanti, sono invitati all'adunata che si terrà domani alle 20 precise in sede sociale, per prendere accordi sulla ricostituzione del manipolo.

Giovani esploratori italiani. Il Consiglio dei capi, che doveva aver luogo questa sera, viene sospeso e si terrà invece domani alle 19.

Scuola premilitare «Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso, nella palestra di via della Valle.

U. S. Triestina. Si rammenta a tutti coloro che vogliono seguire domenica la squadra a Udine, di passare in sede sociale (Caffè Dante) sino a giovedì alle 22, ora in cui si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni. La segreteria avverte quei soci che non hanno ancora la tessera per le riduzioni ferroviarie, di far recapitare una fotografia e l'importo di lire 5 a titolo di tassa.

C. S. Ponziana. Alle 15 di oggi, i giuocatori di prima squadra e riserve, in campo per l'allenamento. Alle 20.30 i direttori della gara podistica in sede sociale.

Circolo impiegati bancari. Domenica gita a Postumia e Rio dei Gamberi; iscrizioni presso i fiduciari. Questa sera il Consiglio è convocato alle 21 nei locali della nuova sede di via S. Francesco N. 2.

Gruppo sportivo grafico. La commissione tecnica e tutti i calcisti sono invitati in sede sociale questa sera alle 18.30 per comunicazioni del massimo interesse.

Associazione sportiva ferrovieri. Oggi alle 18, riunione del Consiglio direttivo, nella sede dell'Associazione, per urgenti comunicazioni.

Gruppo sportivo del Porto. Questa sera alle 20, tutti i calciatori in sede per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

C. C. «Liberi-Forti». Domenica prossima, tutti i corridori e i ciclo-turisti prenderanno parte alla ciclo-turistica organizzata dalla «Virtus». Vista l'importanza della manifestazione, il Consiglio direttivo decise di parteciparvi ed invita tutti ad iscriversi seralmente in sede sociale.

I soci sono invitati alla seduta che si terrà venerdì 25 corr. in sede sociale (caffè S. Marco).

S. C. Olympia. Domani alle 21.30 tutta la sezione foot-ball deve trovarsi al Caffè Transalpina per urgenti comunicazioni. Venerdì alle 15 la prima e la seconda squadra devono trovarsi al campo per il solito allenamento.

Edera S. Giacomo. Questa sera alle 21 i podisti sono convocati al nuovo ritrovo, per proseguire poi per l'allenamento.

Club sportivo Chiadino. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i calcisti. Domani alle 20.30 prove di drammatica.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 23 per il 24 settembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 185; giovani cop. in I: 92; giov. cop. in II: 86; mozzi cop.: 59; fuochisti: 326; carbonai: 273; mozzi macchina: 55.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 54; fuochisti nafta: 41; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 63; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 23: 1563; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 24: 1545.

CORRISPONDENZA APERTA

Siora Betta della lingua. 1) A quanto ci consta, il Municipio di Trieste indica tutte le spose, che non abbiano una determinata professione, siccome casalinghe. 2) «Benestante», «agiata», «nobildonna», «gentildonna», «atta a casa», «massaia», «donna di casa», «privata», «civile», ed altre definizioni sono usate da altri comuni, per conto dei quali il Municipio di Trieste eseguisce spesso delle pubblicazioni di matrimonio. — *Ammalata.* Nuto Navarrini non solo è ammogliato, ma è pure un campione di fedeltà coniugale. — *Lettore mutilato.* L'apertura della scuola di stenografia sarà annunciata nei giornali appena ne verrà fissato il giorno. — *Amore sincero.* Leda Gys è la prima attrice della Lombardo Film di Napoli. — *Tokio.* Occorre conoscere anzianità di grado, di spalline, decorazioni, famiglia a carico o meno. — *Ignorante.* Se non potete andare a vedere di persona la film «La muta di Portici» che vi interessa, tentate di trovare il libretto dell'opera di Auber, dallo stesso titolo e soggetto. — *Ansioso.* Il cambiamento di cognome si chiede per tramite della R. Procura generale al Ministero di Grazia e Giustizia. E' una pratica lunga e costosa. — *Anthy.* Al Ministero della Marina: Direzione generale del personale - Divisione ufficiali e naviglio.

Ermanno. 1) Dall'Istituto pensioni, sei mesi dopo il licenziamento, potrete ottenere la restituzione delle quote di pensione da voi pagate. 2) L'Istituto pensioni per impiegati privati ha sede in via XXX Ottobre. — *Figlio illegittimo.* No; ci potranno inoltre essere altri eredi. — *Futuro soldato.* Se al momento della chiamata alle armi sarete all'Università o frequenterete l'ultimo corso di una scuola media superiore, potrete ottenere la proroga; altrimenti, no. — *Nike.* E' meglio che voi scriviate al Convitto nazionale di Pisino. — *Ignorantissima.* 1) Dovete dare la disdetta con 15 giorni di termine se avete meno di cinque anni di servizio; 30 giorni invece se ne avete di più, ma non ancora dieci. Il termine di disdetta decorre dalla metà o dalla fine di ciascun mese. 2) Magnesia e spazzola. 3) Saluta prima il giovanotto.

BORSA DI TRIESTE
22-23 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.50	71.50	Lloyd T.	1180	1280
Cons. 5%	83.75	83.75	Lussino	451	451
Obbl. Ven	68.40	68.40	Martin.	215	215
B. Tes. set.	93.90	93.90	Medit.	338	330
B.Tes.nov.	93.85	93.85	Merid.	655	635
Bankitalia	1620	1590	Oceania	170	175
Comit	1416	1415	Premuda	725	720
B. C. T.	688	683	Tram	186	186
B. N. Cred.	536	536	Tripcovich	384	365
Credito	836	820	Ampelea	418	418
B. Roma	119	119	Cant. nav.	174	180
Cred. Pop	322	322	Cem. Dal.	630	630
Zivno.	270	270	Isonzo	155	153
Generali	6440	6350	Spalato	446	435
Ass. It.	1980	1890	Kerka	340	330
Infortuni	4070	4030	Gas Roma	1447	1470
Riun. A.	3140	3100	Ilva	276	274
Riun B.	3140	3080	Off. nav.	120	120
Adria	276	270	Pastificio	315	315
Cosulich	274	265	Pilatura	545	530
Nav. Dal.	275	275	St. Tecnico	540	540
Gerol.	660	660	Terni	588	555
Libera T	480	460	Jutificio	510	510
Istria-Tr.	300	300	S. T. El.-G.	130	130

CAMBI: Amsterdam da 980 a 1000; Belgio da 106 a 108; Francia da 115.75 a 116.50; Londra da 119 a 119.20; Nuova York da 24,40 a 24.60; Spagna da 350 a 360; Svizzera da 471 a 476; Atene da 35.50 a 37; Berlino da 575 a 590; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 72.75 a 73.25; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 340 a 350; Zagabria da 43.55 a 43.65.

VALUTE: scellini da 335 a 350; dinari da 43 a 43.75; dollari da 24.35 a 24.60; pezzi da 20 franchi da 93 a 97; lire sterline b. n. da 118.75 a 119.10.

Cambio ufficiale dell'oro del 22-9 L. 475.08.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	970	970	1010	1010	980
Marzo 1926	945	—	941	932	945	944	943
Maggio 1926	—	863	865	860	869	865	867
Luglio 1926	—	—	830	830	840	840	835

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.575; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 89.825; Obbligazioni Venezie 67.20.

CAMBI: Francia 116.26; Svizzera 472.82; Londra 119.084; Olanda 983; Spagna 353.62; Belgio 107.25; Berlino 583.95; Vienna 346.60; Praga 73.05; Romenia 12.50; Argentina oro 22.65; Argentina carta 9.97; New York 24.598; Canadà 24.60; Oro 474.63; Belgrado 43.66; Budapest 0.0346; Russia (cervonez) 126.50.

Borse di Milano. I mercati finanziari attraversano un periodo di fenomeni così contraddittori, che non soltanto i profani ne devono essere sconcertati, ma anche i più vecchi frequentatori di borse, i quali preferiscono astenersi dall'assumere nuovi impegni, in attesa di raccapezzarsi meglio nel caos che ora impera. La facilità con cui sono stati stamane conclusi i riporti, dava ragione di credere che la seduta odierna sarebbe stata ferma; invece il mercato depresso fin dall'inizio ha dato luogo ad una di quelle giornate nere che si potrebbero giustamente chiamare negative per il mercato dei valori. Nel mercato dei cambi, variazioni insignificanti dalla chiusura di ieri. Affari limitati.

Rendita 68.85; Consolidato 89.90; Banca d'Italia 1570; Commerciale It. 1406; Credito It. 830; Banco Roma 120; Credito Marittimo 645; Mediterranee 325; Meridionali 625; Rubattino 642; Libera Triestina 455; Cosulich 264; Snia 265; Terni 550; Miani e Silvestri 164; Breda 360; Ansaldo 19; Montecatini 249; Metallurgica It. 163; Reggiane 5.80; Fiat 471; Isotta 5.75; Ilva 275; Elba 48; Lanificio Nazionale 530; Lanificio Rossi 4500; Lanificio Targetti 360; Cotonificio Cantoni 6000; Cotonificio Veneziano 327; Cotonificio Meridionale 142; Cotonificio Turati 765; Tessuti De Angeli 1450; La Soie de Chatillon 296; Rossari Varzi 1000; Tosi 440; Bernasconi 307; Pirelli 920; Industrie Zuccheri 1140; Raffineria Lig. Lomb. 610; Distillerie It. 170; Riseria It. 230; Molini Alta It. 850; Eridania 520; Gulinelli 150; Edison 670; Adriatica di Elettricità 205; Elettrica Bresciana 237; Marconi 165; Vizzola 1600; Conti 486; Negri 275; Lig. Tosc. di Elettricità 337; Esercizi Elettrici 115; Esportaz. Italo Am. 655; Costruzioni Venete 305; Beni Stabili 665; Grandi Alberghi 218; Fondi Rustici 269; Cementi Spalato 430.

CAMBI. Francia 116.50; Svizzera 474.30; Londra 119.15; New York 24.61; Berlino 583; Vienna 348; Bucarest 12.50; Belgio 107.40; Spagna 354; Praga 73.10; Budapest 0.0346.

Borsa di Roma. Malgrado la facile sistemazione dei riporti, il mercato non cambia fisionomia; resistente per la maggior parte dei titoli. Pochi affari per prossimo, con scarti normali equiparati al tasso di riporto. Cambi più tesi.

Rendita 69.70; Consolidato 90; Obbligazioni Venezie 66.50; Banca d'Italia 1545; Commerciale It. 1409; Credito It. 828; Banco Roma 121; Meridionali 620; Cosulich 269; Libera Triestina 475; Terni 552; Ilva 267; Montecatini 246.50; Forze Idrauliche 310; Gas 1458; Pilatura Riso 540; Cementi Spalato 445; Isonzo 160; Fondiaria Vita 1350.

Borsa di Torino. Riporti facili; ciò nonostante dopo un'apertura ferma, il mercato ripiega su larghe vendite di liquidazione per chiudere pesante. Migliori i fondi di Stato. Cambi leggermente migliori.

Rendita 69.40; Consolidato 89.55; Commerciale It 1420; Credito It. 835; Cosulich 268.

Borsa di Genova. Eseguiti i riporti con facilità, il mercato esordisce in ripresa, per ripiombare in chiusura su larghe vendite. Cambi stazionari.

Rendita 69.70; Consolidato 89.75; Obbligazioni Venezie 67.40; Banca d'Italia 1558; Commerciale It. 1410; Credito It. 824; Banco Roma 118; Meridionali 610; Mediterranee 315; Libera Triestina 480; Cosulich 267; Ilva 270; Montecatini 250; Terni 550; Cementi Spalato 425.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 23 corr.: corso medio 67.20; Trieste 68.40; Milano 67; Roma 66.50.

Borsa di Parigi. Chiusura, 23 settembre: Londra 102.42; New York 21.125; Belgio 92.30; Spagna 304.25; Italia 86.20; Svizzera 407.75; Danimarca 514; Olanda 849.25; Norvegia 442; Praga 62.70; Romenia 10.30; Germania 502.

Dopo Borsa: Londra 102.42; New York 21.14.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 settembre: Italia 21.10; Berlino 123.35; Vienna 72.90; Londra 25.1025; Parigi 24.50; New York 5.18 1/8; Bulgaria 3.7875; Praga 15.2375; Belgrado 9.20.

ORARIO DELLE FERROVIE
STAZIONE CENTRALE
PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.03 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.28 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO
PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LEGGETE !!!

Molti clienti nel chiedere la nostra «ACQUA DI TEBE» ci avvertono che deve servire per capelli ex biondi, neri, castagni, eccetera.

Avvertiamo che l'«ACQUA DI TEBE» è un solo tipo e di un solo colore; limpidissima, e ridà ai capelli il loro primitivo colore, qualunque esso sia stato. Tale fenomeno si spiega col fatto che l'«ACQUA DI TEBE» non è una tintura, ma il portentoso ritrovato per la cura dei capelli. Indirizzare cartolina-vaglia di lire 30 alla Sede Centrale Genova, Via XX Settembre N. 37 G.

Fate pure una prova con tutti gli Estratti di Carne provate anche gli Estratti Vegetali
INFINE VI DECIDERETE AD ADOPERARE SOLTANTO
L'ESTRATTO BOVIS
SURROGATO VEGETALE DI CARNE
unico nel suo genere, perchè
MODESTO DI PREZZO E DI QUALITÀ SUPERIORE.
! FORTE VALORE NUTRITIVO, PURISSIMO
ACCRESCE E PERFEZIONA IL SAPORE DELLE VIVANDE !

Autunno a Montecatini
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 500.000.000, interamente versato - Riserve L. 300.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 31 Luglio 1925

Capitale sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	300.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	990.092.822.41
Corrispondenti — Saldi creditori	»	5.439.414.851.72
Cassa e Buoni presso Istituti d'Emissione	»	470.626.577.68
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.146.445.603.94
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	3.407.149.779.07
Fondo di previdenza per il personale	»	76.850.300.—

Tutte le mamme che vogliono avere bambini ben nutriti e forti usino la FOSFOSSINA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICA friulana; altra slovena, brave, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 81227 A

CUOCO capace offresi per Trieste o fuori, pure quale pasticcere. Indirizzo Piccolo. 80851 A

CUOCA giovane, capace, offresi prontamente per casa signorile. Scrivere sub «81063 A» al Piccolo. 81063 A

SERVITU' rispettosa, per privati, albergatori, offresi. Valdirivo 21. 81315 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi Trieste, Milano, Roma, Ferrara cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 81454 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi; altro personale per Trieste, Firenze, Roma, Milano, altre città, viaggi pagati, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 81468 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, lavapiatti, bambinaie, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 81227 B

CUOCA capace, per piccola famiglia, buona paga, ottimo trattamento, cercasi. Non presentarsi senza referenze. Via Benvenuto Cellini 3, seconda scala, secondo piano. Pollitzer. 81201 B

CUOCA trattoria, lavapiatti, cuoche, domestiche capaci cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 81460 B

CUOCHE, cameriere personali, domestiche capaci, sottocuoche, cameriera trattoria, prestaservizi, tutto giorno, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 81440 B

DOMESTICA semplice ed onesta cercasi. Via Milano 27, terzo, porta 8. 81224 B

DOMESTICA o prestaservizi, sappia cucinare, cercasi. Molingrande 34 IV, destra. 81232 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Geppa N. 2, I. 81273 B

DOMESTICA con ottime referenze cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17, via S. Nicolò 2, II piano, destra. 81245 B

DOMESTICA con buoni certificati, nonchè ragazza per servizio latte a domicilio, cercansi. Via Volta 14, primo. 81259 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati, cercasi. Via Trento 5, terzo. 81470 B

DOMESTICA con attestati, pratica cucina, cercasi da famiglia di tre persone adulte. Rossetti 35, porta 9. 81354 B

DOMESTICA per Egitto; cuoche, cameriere, domestiche per Trieste, fuori, cercansi. Valdirivo 21. 81315 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. Venti Settembre 22, porta 19. 81237 B

DONNA per tutti lavori di casa, che sappia cucinare, senza dormire in casa, cercano coniugi soli. Boccaccio 7-II, Viessoli. 80618 B

DONNA robusta per cucina popolare, anche vecchia, cercasi. Orosada 11. 9242 B

DONNA seria, indipendente, con buoni attestati, per coniugi soli, buon salario, vitto ottimo, posto per tutti i lavori di casa, cercasi prontamente. Via Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra. Presentarsi dalle 10 in poi. 81221 B

PRESTASERVI brava cerco. Lambelet, via Navali 11 (villa). 81316 B

PRESTASERVIZI, tre ore al giorno, cercasi. Viale Venti Settembre 51, porta 8. 81282 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica per mattina. Presentarsi Kandler 5, mezzanino, destra. 81303 B

PRESTASERVIZI con attestati, per mattinata, cercasi. S. Francesco 53. Presentarsi 8-10; 13-16. 81295 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Anninger, via Giulia 26. 81283 B

PRESTASERVIZI, brava, onesta, cercasi. Piazza S. Giovanni 1. 81263 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Scala Belvedere 4, porta 20. 81474 B

PRESTASERVIZI capacissima, 7.30-19, cercasi Machiavelli 7, terzo. 81422 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi prontamente. Via Giulia 23, secondo, destra. 81368 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, cercasi. Corso V. E. 37, IV, destra. 81267 B

RAGAZZA con ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 81183 B

RAGAZZA sappia cucinare, stirare e lavori casa cercasi prontamente. Corso V. E. 37, IV, destra. 81267 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Ruggero Manna 11, p. 2. 81235 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. PENSIONATO giovanissimo, possidente; contabile, cancellista, lingue, offresi 5 ore giornaliere; antitessime pretese. Scrivere «81312 C» Piccolo. 81312 C

ASSICURAZIONI perito avarie, furti, occuperebbesi forfait, accetterebbe commissariati primarie compagnie, corrispondenza italiana, francese, inglese. Scrivere «81228 C» Piccolo. 81228 C

ASSOLTO quest'anno locale Accademia commerciale quadriennale, conosce corrispondenza italiana, francese, tedesca, contabilità, cerca posto presso seria ditta. Offerte «1755 C» Piccolo. 1755 C

CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79622 C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano-tedesco, offresi. Scrivere «80773 C» Piccolo. 80773 C

CORRISPONDENTE perfetto, stilista, 5 lingue principali, conoscenza sloveno, celere dattilografo, offresi anche qualche ora giornata. Scrivere sub «80876 C» al Piccolo. 80876 C

CORRISPONDENTE tedesca, francese, slava ed italiana, pratica tutti lavori d'ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere «81143 C» Piccolo. 81143 C

FUOCHISTA autorizzato, I.o grado, ventottenne, aggiustatore, manutenzione macchinario diverso, disponibile subito, offresi. Indirizzo: Marelli, Monfalcone. 81256 C

GIOVANE distinto, contabile, perfetto italiano, tedesco, mediocre inglese, francese, offresi per qualsiasi posto. Scrivere sub «80882 C» al Piccolo. 80882 C

GIOVANE specialista in pasticceria cerca posto qualunque, anche quale cameriere. Miti pretese. Scrivere «81211 C» Piccolo. 81211 C

GIOVANOTTO volonteroso offresi a ditta o studio avvocatile. Scrivere «81230 C» Piccolo. 81230 C

MACCHINISTA capacissima lavori commissione, offresi. Scrivere sub «81193 C» Piccolo. 81193 C

MILLE lire offro procurandomi impiego quale contabile. Offerte «80775 C» Piccolo. 80775 C

RAGAZZA volonterosa offresi quale riscuotitrice, o venditrice qualunque ramo. Indirizzo Piccolo. 81238 C

SIGNORA ventiduenne, ricamatrice, cauzione duemila, cerca posto magazziniera. Scrivere sub «81346 C» Piccolo. 81346 C

SIGNORINA piazzista cerca posto Trieste o fuori. Scrivere «81216 C» Piccolo. 81216 C

SIGNORINA trentenne, lunga pratica magazzino, scrittoio, fiducia, cerca posto migliorare condizioni, anche fuori. Scrivere «81294 C» Piccolo. 81294 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, desidera occupare posto presso ditta commerciale. Scrivere «81333 C» Piccolo. 81333 C

SIGNORINA tedesca, lunga pratica, offresi quale governante bambini, presso distinta famiglia. Maria Oberdanner, Stubalpinstrasse 31, Kinttelfeld (Austria). 16435 C

SIGNORINA 24enne, perfetta contabile, corrispondente italiano, tedesco e sloveno, dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, con conoscenza ramo legnami, cerca posto presso seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 16434 C

STENODATTILOGRAFA provetta, con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena e tenitura doppia, offresi. Bencina Luigia, Strada Romana N. 137, Monfalcone. 81293 C

TRADUTTORE provetto, cultura accademica, offresi per l'italiano, francese e tedesco, specialmente rami giuridico, medico, fisico-matem., tecnico. Richieste sub «80828 C» Piccolo. 80828 C

VEDOVA affettuosa offresi presso vedovo con figli quale vicemadre. Scrivere «81133 C» Piccolo. 81133 C

VEDOVA distinta, indipendente, media età, bella presenza, brava massaia, occuperebbesi direzione casa presso persona sola, miti pretese. Scrivere sub «81358 C» Piccolo. 81358 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

FALEGNAME, specialista per lucidare mobili, piani, raccomandasi famiglie. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 81462 CC

MENDARESSA, rammendatrice, assume lavori in casa. Maiolica 15-IV. 81344 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Rimodernature, riformazioni. Corso 45-II. 02426 CC

PELLICCIAIA russa diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro: mantelli, pellicce, stole, guarnizione, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-I, destra. 80693 CC

PLISSE', a-jour, punto inglese, bottoni e lavori di biancheria, eseguisconsi. Via Giulia 14, pianoterra, porta 5. 81223 CC

RICAMATRICE in bianco offresi a giornata o a domicilio. Alfieri 9, porta 7. 81384 CC

SARTA offresi in giornata. Offerte sub 81247 CC» al Piccolo. 81247 CC

SARTA biancheria nuova, riparazioni, offresi domicilio oppure famiglie. Guido Zanetti 10-I. 81181 CC

SARTA diplomata, praticissima, confeziona vestiti, tailleurs, mantelli, ultimi modelli. Via Giulia 14, pt., porta 5. 81223 CC

TAGLIATORE sarto da uomo e signora, confeziona vestiti a prezzi convenienti. Via Torrebianca 8-I. 81210 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire domicilio. XX Settembre 60. 02428 CC

SARTA di biancheria, specialità corredi da sposa e qualunque genere di ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 0093 CC

SARTA da uomo ripara vestiti, rivolta, stira qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 81285 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I. 78167 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A A. INSTALLATORI elettrici, mezzi lavoranti e ragazzi cercansi. Via A. Caccia N. 9, Mahorsich. 02434 D

A. TUTTI possono divenire attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria. Scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

AIUTO banconiere, 20enne, pratico bar, ottimi precedenti, cercasi. Presentarsi pasticceria ex Urbanis, piazza della Borsa. 81287 D

ALLIEVO cuoco, pratico pasticceria, prontamente cercasi. Ristorante Carducci. 81364 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via S. Francesco 8, interno. 81482 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Rivolgersi ore 8, via XX Settembre 36, Ing. Mauro e C. 81244 D

CALZOLAIO per riparazioni cercasi. Stuparich 4. 81219 D

CASSIERE cerca primaria ditta per pronta entrata, versato valute, conoscenza italiano, tedesco, buone referenze, posto duraturo. Offerte sub «81325 D» al Piccolo. 81325 D

CHAUFFEUR, buon meccanico e ottimo guidatore, bella presenza, buoni attestati, cercasi prontamente per vettura. Offerte dettagliate sub «2171 D» al Piccolo. 2171 D

CONIUGI senza prole, cercansi per portinai, preferendo mutilato, combattente. Rivolgersi ore ufficio, Sezione lavori ferrovia, stanza 195. 81318 D

DATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, esclusivamente del ramo cereali, farine, cercasi. Vantaggio sapendo francese, inglese. Scrivere sub «81147 D» al Piccolo. 81147 D

DIRETTRICE di casa, giovane, bella presenza, cerca distinto signore con bambina. Offerte indicando pretese «81390 D» al Piccolo. 81390 D

DONNA media età, seria, discreta coltura per mansioni di economia in istituto. Stipendio, vitto e alloggio. Offerte con referenze al Piccolo «80890 D». 80890 D

ELETTRICISTI, lavoranti capaci, indipendenti, e ragazzi, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81446 D

FALEGNAMI apprendisti, mezzi lavoranti, cerca fabbrica. Palladio 5. 1000 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 20. 81258 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Lavatoio 24-IV. 81490 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81327 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cerco. S. Sebastiano 1-III. 81314 D

GARZONE, ragazza o ragazzo, cerca Legatoria libri. Corso V. E. 31-II. 81430 D

GARZONE pistoria, 14-15 anni, cercasi. Via Udine 37. 81277 D

GIOVANE pratica ufficio, cognizioni contabilità, cerca Calzificio Venezia Giulia. Presentarsi dalle 9 alle 12. 81392 D

GIOVANE pratico per il taglio salumi, onesto, cercasi. Buffet XX Settembre 18. 81292 D

LETTRICE, accompagnatrice per signore anziano, 3 ore giornata, cercasi. Offerte sub «81320 D» al Piccolo. 81320 D

LUCIDATORE pianoforti, capace, cercasi. Fabbrica pianoforti Olivo, Viale Regina Elena 16. 300 D

MARITO e moglie senza figli, lui chauffeur, essa cuoca o cameriera, cercansi. Offerte Casella postale 109, piazza Borsa. 81326 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cerco. Arcata 14-III. 81289 D

MEZZO lavorante barbiere cerco. S. Francesco 34. 81151 D

PRATICANTE volonteroso per ufficio assumerebbesi. Scrivere «80994 D» Piccolo. 80994 D

PRINCIPIANTE e garzona per lavoratorio ricamo, cercansi. Via Lazzaretto vecchio 5, terzo. 9243 D

RAGAZZA per negozio cerco. Tommasini, via Sanità 6. 81428 D

RAGAZZA per pulizia cerca Türk, S. Lazzaro 10, presentarsi dalle 8 alle 13. 1000 D

RAGAZZA apprendista per legatoria cerco. Indirizzo al Piccolo. 81366 D

RAGAZZE per lavori leggeri cerca fabbrica mobili. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZETTO per caffè cerco. Rivolgersi Caffè Pitschen, via Roma 22. 81215 D

RAGAZZO pratico per pistoria cerco. Via Settefontane 13. 81236 D

RAGAZZO pratico panetteria cerco. Via dell'Istria 8. 81307 D

RAGAZZO 14-15 anni, cercasi per negozio. F.lli Avanzo, Corso V. E. III, N. 8. 80976 D

RAGAZZO volonteroso, buona famiglia, cerca primario negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 9247 D

RAGAZZO per negozio d'ottico cerco. Canz. Passo di Piazza. 81209 D

RAGAZZO pratico per macelleria cerco. Via Cecilia Rittmeyer 7. 81173 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cerco. Via Conti 26. 81161 D

RAGAZZO 15-17 anni, 40 settimanali, cerco. Via Vittoria Colonna 4, mezzanino, dalle 12-14, Nemiz. 81324 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via Ugo Foscolo 31. 81404 D

RAGAZZO per pistoria cerco. Via Lloyd 3. 81382 D

RAGAZZO un po' pratico drogheria, onesto, cerco. Via Pietà 6. 81360 D

SIGNORINA 25enne, abile dattilografa, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente da importante ditta. Indirizzare offerte sub «81424 D» al Piccolo. 81424 D

STENODATTILOGRAFA italiana, eventualmente anche tedesco, praticante, buona educazione scolastica, cercasi prontamente. Presentarsi via Rossini 26, porta 5. 81305 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, ricercasi, pronta entrata. Indicare referenze Piccolo «80969 D».— 80969 D

VENDITRICE per pistoria pasticceria, cercasi prontamente. Preferiscesi signorina che conosca sloveno e che abiti pressi Servola. Presentarsi ore pomeriggio, viale Regina Elena 21. 81329 D

VENDITRICE sarta capace, bella presenza, preferita se conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte «81476 D» al Piccolo. 81476 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, cerca persona distinta. Offerte sub «81229 E» al Piccolo. 81229 E

A, RICCO industriale, stabilitosi qui, cerca camera ingresso scale, pagando fino 500; per coniugi soli urgemi stanza matrimoniale, comodo cucina. Sandri, XXX Ottobre 17. 81380 E

AMMOBILIATA elegante, lussuosa, uso bagno, cura vestiario, ingresso libero, cercasi in centro. Offerte sub «81207 E» al Piccolo. 81207 E

AMMOBILIATA, centro, ingresso scale, cercasi da 2 amici. Scrivere «81177 E» Piccolo. 81177 E

AMMOBILIATA cercano 2 distintissime signore viennesi. Scrivere «81340 E» al Piccolo. 81340 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, urgentemente cerco. Via Brunner 5, latteria. 81406 E

CAMERA grande vuota, ingresso sulle scale, finestre su principale via, centro, cercasi per piccola associazione, con minimissimo disturbo e con luce elettrica, per 1.o ottobre. Indicare prezzo sub «81242 E» al Piccolo. 81242 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, con uso cucina, centro, cercasi. Offerte sub «81262 E» al Piccolo. 81262 E

CAMERA vuota o ammobiliata, preferibile ingresso libero, pulizia, presso piccola famiglia tranquilla, cerca serio signore stabile. Offerte sub «81171 E» al Piccolo. 81171 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente indipendente, giovane impiegato triestino cerca. Offerte indicando prezzo «81496 E» Piccolo. 81496 E

CAMERE 2 vuote, comodo cucina, cerca distinta signora, centro, presso piccola famiglia. Offerte sub «81356 E» al Piccolo. 81356 E

CAMERETTA semplice cerca distinta signorina fuori centro. Offerte «81330 E» Piccolo. 81330 E

CINQUANTENNE, distintissima, pensionata, cerca ammobiliata, centro, presso distinta famiglia senza bambini. Scrivere «80995 E» Piccolo. 80995 E

STANZA, scrupolosa pulizia, strade principali, I-II massimo, cerco presso piccola famiglia. Offerte sub «81234 E» al Piccolo. 81234 E

STANZA elegantemente ammobiliata, cerca signorina presso signora distinta, paraggi via Giulia, ottime offerte. Scrivere sub «81302 E» al Piccolo. 81302 E

STANZA ingresso scale, paraggi Conti, Rozzol, Settefontane, ufficiale stabile cerca per 1.o ottobre. Scrivere «81246 E» al Piccolo. 81246 E

STANZE anche vuota, ingresso libero, luce, cerca società. Scrivere indicando prezzo sub «81286 E» al Piccolo. 81286 E

STANZE letto 2, eventuale cucina, per padre e figlia distinti. Offerte sub «81276 E» al Piccolo. 81276 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca distinta signora con bambino 5 anni. Offerte sub «81275 E» al Piccolo. 81275 E

STANZA ammobiliata, presso distintissima persona, cerca giovane commerciante, buona posizione. Indirizzo: ditta Tomaselli, via Milano 5. 81243 E

STANZA vuota, centro, luce, eventualmente vitto, cerca distinta signorina per 1.o ottobre Offerte sub «81241 E» al Piccolo. 81241 E

STANZA 2 letti con vitto cercano 2 vigili urbani. Scrivere: S. Nicolò 13-V, famiglia Bartoli. 81205 E

STANZA vuota, I-II piano, pressi Giardino pubblico, presso piccola famiglia pensionati senza figli, cerca signora sola, esercente. Indirizzo: Rismondo 4, latteria. 81179 E

STANZA ammobiliata, nel centro, signora sola cerca per parecchi mesi, presso distinta famiglia. Offerte: Hotel Centrale, stanza 19. 81156 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerco subito. Offerte «81412 E» al Piccolo. 81412 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato statale stabile, serio, presso piccola distinta famiglia non mestierante, assicurando minimo disturbo. Offerte ritiro a tutto domani sub «81348 E» al Piccolo. 81348 E

STANZA una, grande o due piccole, vuote, uso ufficio, posizione centrale, cercansi prontamente. Offerte «80698 E» Piccolo. 80698 E

STANZA con vitto cerca impiegato stabile presso piccola famiglia signorile, paraggi Posta centrale. Scrivere «80833 E» Piccolo. 80833 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte con pretese, via Alfieri 13, II, destra. 9097 E

STANZE due per due signori stabili, vitto, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41224 E

STANZETTA o stanzino, vuoto o ammobiliato, cerca onesto stabile. Offerte sub «81127 E» al Piccolo. 81127 E

STANZETTA oppure camerino cerca giovane elettricista. Offerte «81217 E» Piccolo. 81217 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. DISPONGO camere libere, altre matrimoniali, cucina, uffici. Sandri, Trenta Ottobre 17. 81380 F

AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, affitta a due distintissimi amici. Fonderia 5, IV p. destra. 81254 F

AMMOBILIATA affittasi soltanto a signore distinto. Via Tomm. Luciani 13, II. 81291 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, ottimo vitto, affittasi prontamente. S. Michele 5, II, destra. 81484 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, magazzini, diverse posizioni, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 81468 F

AMMOBILIATE, elegantissime, garconnieres, comodo cucina, offre, via Brunner 5, latteria. 81406 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, centro, donne escluse, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81238 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi dal 1. ottobre, Molingrande 32, II, 9. 81240 F

CAMERA, comodo cucina, signora sola cederebbe a signorina in cambio lavori casa. Gatteri 13 magazzino. 02433 F

CAMERA cucina, ammobiliata, affittasi, donna vedova con una figlia. Indirizzo al Piccolo. 81115 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi. Rivolgersi via Raffineria 5, porta 10. 81265 F

CAMERA ufficio, ambulanza, posizione frequentatissima, affittasi, 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo 89434 F

CAMERE (due), cucina ammobiliate, tutto comfort, posizione splendida, presso persona sola affittasi primo ottobre. Indirizzo Piccolo. 80934 F

LETTI due, bellissima stanza, affittansi soltanto uomini. Malcanton 13, Dinelli. 81444 F

MATRIMONIALE bella, moderna, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81279 F

STANZA per ufficio affittasi. S. Nicolò 13, II, porta 7. 81216 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Canova 21, I, porta 8. 81121 F

STANZA letto, un salotto, affittansi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3, quarto, destra. 81284 F

STANZA vuota oppure ammobiliata, luce, centro unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81167 F

STANZA bella, luce, ottimo vitto, affittasi a serio, stabile, lire 380 mensili. Galleria 15 mezz. 81402 F

STANZA bella con vitto affittasi. Lazzaretto 5, terzo, 10. 9244 F

STANZE due, una ammobiliata, salotto, altra vuota, affitterebbesi: ambulanza, ufficio, persona distinta, pressi giardino. Indirizzo al Piccolo. 81119 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici dabbene. Indirizzo Piccolo. 81239 F

STANZA grande uso ufficio, ingresso libero, con luce elettrica e telefono, paraggi via Milano, affittasi prontamente. Offerte «80612 F» al Piccolo. 80612 F

STANZE due vuote, luce, uso ufficio, angolo Roma, Torre bianca, II, affittansi. Indirizzo Piccolo. 831137 F

STANZE due per ufficio, una ammobiliata, comfort, centralissimo, affittansi. Corso 45, portineria. 81390 F

STANZE vuote, ammobiliate, comodità cucina, affittansi. Valdirivo 21, II. 81315 F

STANZETTA ammobiliata con luce elettrica e con vitto affittasi. Via Fabbri 4, quarto. 9246 F

STUDIO 2 stanze, pogginolo, luce, primo, centro, signorile, affittasi. Visitare 13-16. Indirizzo al Piccolo. 02427 F

VITTO, alloggio, buona educazione, cure famigliari, troverebbe ragazzo 8-12 anni presso distinto insegnante. Indirizzo Piccolo. 81374 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02429 G

A. A. A. A. APERTURA primi ottobre corsi diurni, serali, regolari, abbreviate licenze medie, contabilità, stenografia, lingue, per giovanetti, adulti, signorine. Informazioni, iscrizioni: Istituto privato «Cesare Battisti», via Battisti 10. 02423 G

A A A ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, Trieste, nuovi corsi inglese, francese, tedesco ed italiano, per stranieri. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo di esperienza e fu premiato ad otto Esposizioni Internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazioni. 16 G

A A A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02429 G

A DILETTANTI fotografia darebbesi lezioni, completa istruzione. Offerte sub «81220 G» Piccolo. 81220 G

ACCADEMIA danze Santini, Carducci 12. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 20 lezioni collettive. 81040 G

CORSI lingua: francese, tedesco, croato, prossimo inizio Circolo Manzoni, Venti Settembre 39. Informazioni seralmente. 10913 G

ESAMI ottobre, lezioni particolari qualsiasi materia. Scuola «Audace», Lavatoio 5 02429 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 79865 G

INGLESE e tedesco, metodo pratico, corsi diurni e serali accelerati, prezzi miti. Lazzaretto vecchio 33, quarto. 80596 G

LAUREATO impartisce lezioni tedesco, chimica. Scala Belvedere 4, porta 24. 81452 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 79250 G

MAESTRA piano, paziente, impartisce lezioni, metodo Conservatorio, lire 3 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 81135 G

PRIMA Scuola Italiana, direttrice Tiny Donda Klampferer, via Lavatoio 5, apre col 3 novembre corsi di taglio, cucito, ricamo, modisteria. 16391 G

SALA Mazzini, Istituto 15, lezioni private, cumulative, seralmente dalle 16-22. Maestro Giosafatto. 81342 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SCARPETTA lacca bambino, smarrita tratto giardino Stazione centrale. Gaspero Gozzi 3. - Mancia al portatore. 81478 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A A A A. QUARTIERI una, due, tre, quattro camere, tutto comfort, Corso Garibaldi 9, mezz., porta 3. 81408 I

A A APPARTAMENTI in villa, tre, sette stanze comfort, affittansi. Nuova Agenzia, Corso Garibaldi 9, mezzanino, porta 3. 81408 I

A A. CAMERE vuote, ammobiliate, ogni posizione, affittansi, Corso Garibaldi 9, mezzanino, porta 3. 81408 F

A. OFFRO appartamenti 3-5 camere, ammobiliati, lussuosi, altri vuoti, 2-3 camere. Sandri, via Trentaottobre 17. 81380 I

A, QUARTIERE vuoto, posizione centralissima, quattro stanze, stanzetta, cedesi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 3, primo. 81227 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, 87 scambi tutte località, magazzini, senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 81468 I

APPARTAMENTO signorile 5 camere, più cucina e accessori, completamente ammobiliato, luce elettrica, gas, giardino, posizione felicissima, via della Pietà, cedesi prontamente, condizioni molto favorevoli. Mediatori esclusi. Indirizzare offerte scritte a Mario Vasio, via Gelsi 7, I p. 81296 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, bene arredato, occasione, vendesi. Calvi, Gatteri 13, magazzino. 02433 I

APPARTAMENTO signorile, sette ambienti, semi ammobiliato, cedesi causa trasferimento, 35.000 irriducibili. Offerte «81274 I» al Piccolo. 81274 I

APPARTAMENTO elegantissimo, completamente ammobiliato, grande giardino, ogni comfort, cedesi subito. Via Chiozza 65, secondo. 81159 I

APPARTAMENTO centralissimo sei stanze, acqua, luce, semiammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81420 I

FONDO con magazzini adatti anche per Lawn-Tennis, affittasi. Via Pacinotti 1. 81313 I

LOCALE vuoto, pianoterra, uso ufficio, affittasi Piazza Verdi. Indirizzo Piccolo. 81137 I

MAGAZZINO vasto con annesso ufficio arredato a nuovo, con impianto luce elettrica e telefono, paraggi Riva Grumula, affittasi prontamente. Offerte «80610 I» al Piccolo. 80610 I

NEGOZIO centrale, arredato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80808 I

NEGOZIO in via Mazzini, completamente arredato da subaffittare. Offerte sub «81396 I» Piccolo. 8138 6 I

QUARTIERE elegante, 6 stanze, mobili signorili nuovissimi, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, paraggi Rossetti, cedesi subito, 3000 trattabili. Indirizzare offerte «Luigi Daveri, Casella postale 182, Piazza Borsa, Trieste». Non tratto assolutamente con mediatori. 81266 I

QUARTIERE semiammobiliato, cucina, quattro camere, camerino, giardino, 15.000 cedesi. Offerte sub «81396 I» Piccolo. 81396 I

QUARTIERE campagna senza buona uscita, altri piccoli, grandi in villa città, affittansi. Valdirivo 21. 81315 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 81227 I

STANZE due e cucina affittansi. Esclusi mediatori. Rivolgersi via dell'Industria 5, osteria, dalle 8 alle 10. 81378 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A A. CERCO in giornata due stanze, cucina, anche S. Giacomo; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 81418 L

A. AVETE appartamenti, camere, magazzini d'affittare? Prenotansi gratuitamente: Sandri, Trentaottobre 17. 81380 L

LOCALI spaziosi, 200 m. q., circa, posizione centrale, cercasi da importante società. Offerte al Piccolo «80932 L». 80932 L

NEGOZIO vuoto, anche piccolo, per frutta, cercasi subito. Offerte sub «80940 L» al Piccolo. 80940 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, camera, cameretta cercansi verso compenso 2000-3000. Offerte «81268 L» Piccolo. 81268 L

QUARTIERE vuoto, 6-7 stanze, comfort, cerca industriale verso buonisismo compenso. Offerte dettagliate Piccolo «81272 L». 81272 L

QUARTIERE due camere, cameretta, comfort, cerca distinta famiglia, disposta indennizzare bene. Offerte Piccolo «81270 L». 81270 L

QUARTIERE 3 stanze, vuoto o semiammobiliato, paraggi Foscolo, Rossetti, cercasi pagando bene. Indirizzo Piccolo. 81309 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, pressi Roiano, cerco. Indirizzo Piccolo. 81297 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato di 3 stanze, paraggi Foscolo, Rossetti cercasi pagando bene. Offerte «81311 L» Piccolo. 81311 L

QUARTIERE vuoto, paraggi marina, modesto, 4 stanze, cucina, acqua, gas, cercasi. Offerte dettagliate al banco Caffè Friuli sub «81442 L». Piccolo. 81442 L

QUARTIERE due stanze e cucina, vuoto, cercasi Offerte sub «81036 L» al Piccolo. 81036 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, camere vuote, ammobiliate, uso ufficio, qualsiasi locale prenota gratis nuova agenzia, Corso Garibaldi 9, mezzanino, porta 3. 81408 L

VILLA d'affittare cercasi anche pressi città, disposto pagare da 5000 a 10.0000 annue. Offerte al Piccolo sub «81213 L». 81213 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PELLICCIA uomo, nutria, collo lontra, altra persiana, donna, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 80818 M

BILANCIA decimale con pesi, 2 finimenti per cavallo, 1 cassaforte ed un paranco differenziale, cedonsi. Via Rossini 30, presso Ferfoglia (Antonio Debiasi). 27241 M

BOTTI da 200 litri, 700, vendonsi. Buffet 30 Ottobre 19. 81370 M

CAGNA lupa magnifica, mansueta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81472 M

CAGNETTI lupini vendonsi. Via Udine 2, cartoleria. 81376 M

CANE lupo esemplare, cagnetti lupi pura razza, mesi 2, rarità, vendo. Toro 6. Trattoria Sandro. 02432 M

CANE lupo, bello, mesi 8, pura razza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81416 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ruote gomma, poco usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81212 M

CARROZZELLA vendesi. Madonnina 31, secondo. 81226 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Via Muzio 7, terzo, case ferrovieri. 81335 M

CARROZZINO per un cavallo, finimenti, vendo. Lazzaretto Vecchio 37, Rocco. 81253 M

GOLF nuovo, bellissimo, taglio stoffa, vendonsi. Castaldi 11, porta 7. 81252 M

GRAMMOFONO Columbia, nuovissimo usato da solo un mese, con sette dischi vendesi vera occasione, prezzo modicissimo da convenirsi. Rivolgersi subito al custode della Prefettura. 81163 M

IMPERMEABILE uomo, persona media, trombe gomma, vendonsi. D'Azeglio 7, quinto, sinistra. 81334 M

LAMPADARIO a tre lampadine elettriche, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81308 M

LUPA splendida, mesi dieci, pura razza, brava guardia, vendesi Indirizzo Piccolo. 81125 M

MACCHINA cassa controllo nichelio, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 813. 81261 M

MACCHINA scrivere visibile, vendesi occasione lire 700, Imbriani 12, secondo. 81466 M

MACCHINA cucire rientrante, garantita, prezzo rara occasione. Carducci 30, negozio. 81508 M

MACCHINA cucire Singer originale, fama mondiale, materiale primario, silenziosa, scorrevole, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendesi rate, ritiro usate. Della Vedova, XX Settembre 60. 02428 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16429 M

OCCASIONE: Vasi champagne, vassoi, coccome caffè, argento, alpacca, vendonsi. Corso Garibaldi 13, secondo piano, porta 9. 81271 M

PALETOT quasi nuovo, pesante, vendesi. Visibile dopo mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 81195 M

PALMA ornamentale 120, splendida ferrovia giocattolo 100, cappelli signora usati ottimo prezzo vendonsi. Lazzaretto 15, porta 5. 81298 M

QUATTORDICI piante di limoni vendo prezzo da convenirsi. Floricoltore Tercion, via Besenghi 1. 81214 M

SCENDILETTO bellissimi, servizio caffè 6 persone originale giapponese, vendonsi. Gatteri 27, porta 19. 81323 M

SERVIZIO piatti 12 persone bianco oro vendesi. Gatteri 13, 10. 81290 M

SPARHERD buonissimo stato vendesi. Visitare pomeriggio, via Imbriani 16, quarto. 81257 M

TAILLEUR moderno invernale finissimo vendesi. Tor San Piero 14, porta 4. 8-10, 14-16. 81450 M

TAPPETO turco Smirne, grande, vendesi. XX Settembre 54, primo, destra. 81250 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardine e cappotti gommati, vendo occasione metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80787 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ACCUMULATORE da 4 oppure 6 volt acquistasi. Zanetti, via Cavana 6. 81300 N

BANCO, tavolo, ferri stirare per sarto cercansi. Indirizzo Piccolo. 81352 N

BILANCIA decimale portata 2 quintali, acquistasi prontamente. Drappiera Giuliana, via Genova 21. 81189 N

CAPELLI caduti acquistansi qualunque colore. Castaldi 4, parrucchiere. 9237 N

GABBIA con ruota girevole per scoiattolo cerco. Indirizzo Picsolo. 81300 N

MACCHINA scrivere da viaggio, acquisto per contanti se prezzo buono. Descrizione, col prezzo sub «02431 N» al Piccolo. 02431 N

MOTORE elettrico trifase voltametro 120, giri 1800 circa vendesi. Giacomelli, via Ottaviano Augusto 3. 81233 N

PRESSA a mano per tagliare latta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9241 N

SCANSIE e legname usato cercansi. Offerte sub «81249 N» Piccolo. 81249 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. A. A. A. SOLTANTO M. Steiner via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A. MOBILI antichi, moderni, di qualsiasi genere, appartamenti completi, acquisto prezzo conveniente. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 02430 NN

A. SALOTTO veneziano perfetto, con cortinaggi, vendo occasione. Piazza Garibaldi 11, terzo. 81131 NN

A. STANZA pranzo quercia bruna, modernissima, quasi nuova, vendo prontamente. Istituto 25, porta 9. 02430 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi bellissime camere letto, pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, comuni, lussuose. Confrontate. 79989 NN

ARMADIO scrittoio, quadro tela, buonegrazie, susta, quadri, vendonsi. Rismondo 12, secondo. 81460 NN

ARREDO completo studio compero. Offerte Piccolo «81255 NN» 81255 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 81038 NN

BAULI grandi, armadietti due cassetti, bianco, lira gas e luce, vendonsi. Corso Garibaldi 13, secondo piano, porta 9. 81271 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, suste, vendo partenza. Gatteri 23, primo, Colautti. 81331 NN

CAMERA letto 1 persona, chiara, solidissima, vendo occasione. Foscolo 11, pt. 02430 NN

CAMERA letto con psiche grandiosa, 1800; altre faggio, mogano, frassino, pioppo, prezzi di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova, suste, quadri, vendonsi. Caprin 5, porta 6. 81141 NN

CANAPE' usato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81448 NN

CREDENZA, vetrina, nuovissima, laccata vendesi. Via Muzio 7, terzo, case ferrovieri. 81335 NN

CREDENZA stanza pranzo cercasi. Offerte al Piccolo «81317 NN». 81317 NN

CUCINA lussuosa, marmi, 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 81464 NN

CUCINA con marmi, camera faggio, prezzo occasione vendonsi. Tesa 18. 81410 NN

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, vendonsi. Tomaso Luciani 3, falegname. 9240 NN

DIVANO-letto vendesi. Via S. Francesco 52, quinto. 81191 NN

LAVAMANO vendesi. Via Solitario N. 3, secondo, porta 13 81153 NN

MOBILIO camera letto, cucina, il tutto in ottimo stato, vendo causa partenza. Grioni, piazza Sansovino 1. 81458 NN

NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

OCCASIONE: Armadi, letti, comodini, vendo causa partenza. Molino Grande 11, porta 9. 81203 NN

OTTOMANE, divani, canapè trasformabili letto, assortimento vende tappezziere, Maurizio 9. 81456 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Steizhammer», «Koch e Korselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino viennese nero, incrociate, metallica, lire 4200, nuovo germanico 4500, pianoforte viennese 1200. Via Sanità 16. 81000 NN

PIANINI vendonsi, cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 80720 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

Giuseppina Barich
d'anni 75

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **ANTONIO**, i figli **ANTONIO, GIUSTO, MARIA in KLUMPESTER, TERESINA in VECCHIET** ed **ALBINA in OBLAK**, le nuore **CRISTINA, ANTONIA** e **MARIA**, i generi **GIUSEPPE, GIOVANNI** e **ROMANO**, in unione ai nipoti e parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 25 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 311 di S. Maria Maddalena superiore in Valle.

Trieste, 23 settembre 1925.

Grande Impresa Castellan, Corso V. E. III N. 45

TERESA CERKVENIK

cessava di vivere ieri sera, dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla S. Religione.

Il desolatissimo consorte **GIUSEPPE**, la figlia **MARIA in MAHORSICH**, il figliastro **GIUSEPPE**, la nuora **MARIA**, il genero **FRANCESCO**, nonchè i nipoti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 24 corr., alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 187 di via dell'Eremo (Chiadino in monte).

Trieste, 23 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

PIANINI esteri e propria produzione, 10 anni garanzia, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» perfettissimo vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 81000 NN

PIANINO oppure pianoforte comprerebbesi privatamente per Ravenna, due pezzi. Offerte prezzo, marca, sub Piccolo «81306 NN». 81306 NN

PIANINO, corde incrociate, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81394 NN

PIANINO Hofmann Czerni, perfettissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81414 NN

PIANINO nuovo tre pedali, luce elettrica, ultimo modello, vendesi. Ugo Foscolo 38, secondo, sinistra. 9239 NN

PIANINO o piccola coda acquisto. Offerte Piccolo «0092 NN». 0092 NN

PIANO, prezzo minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81321 NN

PIANOFORTE marca mondiale vendesi, noleggiasi prontamente. Chiozza 6, porta 11. 81328 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi. Rivolgersi il 24 corr., via Chiozza 65, terzo. 81372 NN

SALOTTO bellissimo, tappezzato velluto, grande specchio cristallo vendesi. Istituto 21, primo. 9238 NN

SCRITTOIO, armadio, vendo. Indirizzo Piccolo. 81350 NN

SCRIVANIA elegante, piccola, legno noce, intarsiata, vendesi. Carducci 32, porta 12. 81362 NN

SEGGIOLONI due, stile quattrocento, da vendere. Piccardi 2-B, intagliatore. 81157 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, macchine cucire, grammofoni, dischi, cortinaggi, tappeti, porcellane, vetrami, compero pagando prezzi altissimi, Beccherie 4, Israel. 81492 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, biglietti del Monte di pietà compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 81339 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. GIOIE, argento, oro, ricavate assolutamente massimo vendendo oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 81222 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 81432 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 80233 O

BOTTI vinarie 6, perfetti 50 ettolitri ciascuna, vendonsi presso Stern, Contavalle 2, Gorizia. 2168 O

CALZATURE a prezzi diminuiti, solidissime, trovansi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 81226 O

CASSEFORTI comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono 11-64. 2183 O

CONTRO furto, iscasso, incendio! Valori d'ogni specie, custodisconsi oggidì in appositi scrigni misteriosi di sicurezza, applicabili qualunque abitazione. Spesa minima, secondo grandezza. Unico deposito: via Mercadante 2, magazzino (dietro Caffè Roma). 16424 O

DOGHERELLE rovere, faggio evaporato Slavonia, Pitch-Pine, cornici, rimessi; legnami abete di Carinzia e Stiria, nonchè madieri. M. e M. Matathias, Riva Grumula N. 6. 79618 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. Spedizioni ovunque. 81281 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo, che trovasi in tutte le farmacie. 180 O

TINTORIA A. Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16194 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti (stipendiandoli) assumiamo ovunque rivenditori saponi, profumerie, candele musicate, cromatine. Inviare referenze Fabbrica Tricolor, Napoli. 5773 P

CERCASI per Trieste e Venezia Giulia attivo produttore cui affidare rivendita esclusiva articolo di grande smercio con largo margine. Occorre persona bene introdotta che disponga di mezzi e che sia capace di organizzare la vendita per tutta la zona a mezzo piazzisti. Avviso 41 L, Unione Pubblicità, Milano. 5774 P

PIAZZISTA serio, visitare clientela già acquisita, cercasi. Offerte «81280 P» Piccolo. 81280 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. BICICLETTA Salvador I., nuova, rarissima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81260 Q

«AMILCAR» supersport, completa di tutto, nuova, sei ruote, valore lire 30.000, vendo per 25.000. Scrivere libretto ferroviario 51172 A fermo posta. 81129 Q

AUTOVETTURA 6 posti, nuovissima, disponibile domenica, noleggiasi. XXX Ottobre 13. 81498 Q

BICICLETTA nuova, forte, mezzacorsa, vendesi. Udine 32-I. 81248 Q

BICICLETTA viaggio, nuova, 395; foot-ball 25, scarpe nuove 30, vendonsi occasione. Pallini 1. 81319 Q

BICICLETTA nuovissima, altra usata, vendonsi. Malcanton 13, Dinelli. 81444 Q

BICICLETTA nuova vende signore distinto: qualunque prova. Muratti 1, portiere. 81502 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, costò 900, vendesi 470. Milano 29, bar. 81506 Q

BICICLETTE germaniche arrivate, vendonsi anche rate lire 1.50. Valdirivo 38. 81504 Q

BICICLETTA garantita, germanica, passeggio, vendesi grande occasione. Filzi 13, latteria. 81500 Q

BICICLETTA Stiria 260, altra nuovissima, vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 81337 Q

MOTOCICLETTA Indian vendo. Valdirivo 34, Fabbro. 81197 Q

MOTOCICLETTE Wanderer, come nuove, perfette, 6500. Garage, via Morosini 6, Milano. 5571 Q

MOTOCICLISTI: completo assortimento pezzi ricambio originali A.J.S. Ariel, Excelsior, Guzzi, Harleydavidson. Concessionari esclusivi Cremascoli, S. Giacomo 20. 81269 Q

RIMORCHIO per camion, portata 40-60 qt., buono stato, cercasi. Offerte indirizzare Leone Klugmann, via Valdirivo 26. 81175 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A A A A .DOMESTICA capace, pratica lavori di casa, ottimi attestati, cercasi da piccola famiglia, ottimo salario e buon trattamento. Morterra, via Boccaccio 9, I. 81436 R

APPALTO centrico dò in consegna. Offerte «81231 R» Piccolo. 81231 R

BOTTEGHINO vendesi, paraggi Piccardi, affitto minimo. Rivolgersi Raffineria 11. 81169 R

DECRETO bar-caffè cercasi. Offerte «80972 R» al Piccolo. 80972 R

DEPOSITO carboni e legna cercasi. Offerte sub «81251 R» Piccolo. 81251 R

ESERCIZIO commestibili avviato, arredato, vendesi prontamente 3200 trattabili. Indirizzo Piccolo. 81388 R

La desolata figlia **ISABELLA**, in unione al marito **GIUSEPPE IVANICH**, annuncia la morte della sua cara mamma

Ermenegilda Piccoli

avvenuta quest'oggi alle 15.

I funerali avranno luogo venerdì 25 corrente, ad ore 14, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 settembre 1925.

Grande Impresa Capellaa, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome pure di tutti i parenti porgono il loro sentito ringraziamento a tutti gli enti, società e persone che vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

cap. ANTONIO VALENT

Esprimono anche la più viva riconoscenza al medico signor **Giuseppe Lovisoni** per le cure scrupolosamente affettuose, che seppero lenire le sofferenze del loro amato defunto.

Gradisca, 22 settembre 1925.

Famiglie: VALENT - FERMAN

HOTEL vendesi, S. Cristoforo e Lago Caldonazzo, 500 s. m., 60 stanze, sale, tutto arredato; garage. Dependance: 54.000 m. q. Parco, prato giardino, Stabilimento bagni, barche. Informazioni Pietro Antonio Lazzeri, San Cristoforo (Trentino). 6772 R

INGEGNERE rappresentante grandi case macchinario, cerca socio capitalista, allargamento affari. Offerte sub «81301 R» Piccolo. 81301 R

MAGAZZINO erbaggi, latte, pane, vendesi causa malattia. Via Boccaccio 16, portinaia. 81310 R

MUTUI piccoli, grandi, verso garanzie o pegno accordansi. Offerte sub «81336 R» Piccolo. 81336 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Indirizzo Piccolo. 81123 R

IMPRESA costruzioni cerca socio con capitale lire 80-100.000 lire, persona seria. Indirizzo al Piccolo. 81165 R

SOCIO capitalista, se possibile collaboratore per industria articoli primissimi, forte guadagno, cercasi. Offerte sub «Chimica», Pubblicità Mosini, Gorizia. 2167 R

2000 cercansi, restituibili tre mesi 2500. Scrivere «81185 R» Piccolo. 81185 R

8000 cercansi urgentemente, garantite fortemente cambiale, prenotazione tavolare. Offerte «81199 R» Piccolo. 81199 R

60.000 prima ipoteca solidissima, stabile città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81145 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA restaurata, 10 quartieri, rende 7000, vendesi 50.000. Calvi, Gatteri 13, magazzino. 02433 S

CASA centro città, fino 3060.000, comprerebbesi. Offerte sub «81278 S» Piccolo. 81273 S

CASETTA in territorio compero, pago la metà, resto 3000 lire annue. Indirizzo Piccolo. 81510 S

VILLA grandiosa, signorile, città, ricco parco, ogni comfort, vendo. Scrivere «81488 S» Piccolo. 81488 S

VILLA 5 camere, accessori, paraggi Rossetti, prolungata, 100.000; casetta stessi paraggi, 3 piani, grande cortile, 60.000, vendo prontamente occasione. Telefonare 1944. 81486 S

VILLINO 3-4 stanze, acquisterebbesi. Scrivere sub «81322 S» Piccolo. 81322 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. MAGLIERIA viennese, golfs, filts ecc. Molino grande 34, IV, destra. 81232 U

ALLE signore eleganti. Arrivati splendidi cappelli parigini. Fabbrica feltri. Riformansi; accetta grandiosa forme. Propria tintoria. Prezzi convenientissimi. Salone Francescato, via Pe n. 4. 9245 U

ANCHE per 30 lire potete acquistare una sveglia. La buona, solida, elegante e garantita sveglia «Cavallar» costa lire 50. Orologeria Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri, telefono n. 237. Spedizioni prontamente verso rivalsa. 74008 U

DESTINO. Il nosto chiromante professor Jac dà meravigliose consultazioni per amore, contrasti, interessi, eredità, passato, avvenire, qualunque altro argomento. Non trascurate questa favorevole occasione che pu òessere per una sorgente di felicità. Orario 9-12 e 14-20. Lodovico Ariosto n. 2, porta 7 (vicino Stazione). 81494 U

FOUGERE, ambrata, origano, Colonia, profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 80659 U

GRATIS disinfettiamo abitazioni se non estirpiamo totalmente cimici, scarafaggi, ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni «Asddi», setti 2. 81170 U

NINI. Lessi l'inserzione dd. 29 luglio. Compr tutto. Scrivimi direttamente. 81264 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, cure. Via del Bosco 10. 81304 U

LEVATRICE Adele Emerschitz-Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzato. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-6 80717 U

IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti esaurimenti, debolezze, neurastenia, non v'ha meglio che la cura di «Sirofosfit». In tutte farmacie. 180 U

OMEGA. Addoloratissima tua decisione, innocentissima, sempre tua disposizione. Tutta tua. 81113 U

OPERAIO 36.enne cerca ragazza trentenne, abbandonata con figlio, scopo matrimonio. Offerte «81117 U» Piccolo. 81117 U

ORCHESTRA, elementi cerca Circolo Manzoni XX Settembre 39. Informazioni seralmente. 80913 U

ORFEO. Ritiri piazza Tommaseo lettera sigla dicata. Liliana. 81338 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università: consultazioni gravidanze, iniezioni. S. Maurizio 81149 U

POSSIDENTE tratterebbe matrimonio con signora sola, cinquantenne. Scrivere sub U» Piccolo. 81398 U

PROFESSIONISTA 27.enne cerca signorina dova scopo matrimonio. Scrivere Piccolo «81438 U». 81438 U

SARTORIA signore confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. Carducci 24, secondo. 81400 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 80659 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagano rimedio che ha dato i più lusinghieri successi si chiama «Pertossina» e viene preparato Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

31 agosto. Penso continuamente a te. Spero vederti presto. Affettuosamente tua. 27-8-25. Grazie del gentil pensiero. 81187 U

HEADON HILL 40

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Sì, signor Colne — rispose Wragge — speravo di potermi sbrigare prima, ma non mi è stato possibile. Ho passata una giornata molto movimentata.

— Ebbene, montate accanto allo «chauffeur» — disse il ministro con un sorriso cortese — risparmierete così un buon tratto di strada.

Giunti al castello, Stefano Colne si diresse nel suo studio seguito da Wragge. Si sbarazzò della pelliccia e dei guanti, ma sembrava avere un gran freddo perchè sedette accanto al camino e tese le mani verso la fiamma.

— Ebbene? — chiese dopo un lungo silenzio. — Ho ricevuto il vostro telegramma. Avete trovata la lettera scritta da sir Dudley a suo cugino Giorgio?

— La lettera veramente no, signore — rispose Wragge. — Come già vi dissi l'ultima volta, ero convinto che ciò fosse impossibile. Ho però trovato un uomo che è in possesso di una copia della lettera. Egli ne ha rivelato il contenuto.

— Cioè? — mormorò il ministro.

— Sir Dudley diede convegno a suo cugino Giorgio, il sette giugno di due anni fa a Beechwood, per discutere le modalità di un contratto onde sfruttare le miniere di oro di Wolf City.

Stefano Colne si chinò sugli alari a ravvivare il fuoco.

— Dite il vero, Wragge — disse senza guardare l'agente — o questa è un parto della vostra fantasia?

— Signore! — esclamò sdegnato l'ispettore — come potete ritenermi capace di una cosa simile.

— Perchè mi avete allora telegrafato facendomi abbandonare dei lavori urgentissimi? — replicò con alterigia il signor Colne. — Poichè siete in possesso di un documento così importante perchè non arrestare il vostro uomo?

— Mi spiace di avervi disturbato, signore — rispose Wragge — ma non sono autorizzato ad arrestare sir Dudley. Noi abbiamo ragione di credere che il delitto sia avvenuto due anni fa e precisamente il sette giugno. Resta a stabilirsi se veramente in quel giorno sir Dudley venne al castello e se uccise suo cugino. Come amico e vicino della famiglia Glenister nessuno meglio di voi può fornire alla polizia delle preziosissime informazioni in proposito.

— Siete un idiota — gridò l'onorevole Stefano Colne balzando in piedi e perdendo completamente il dominio di sè stesso — come potrei ricordarmi di ciò che accadde due anni fa il sette giugno?

— Avete ragione, signore — replicò umilmente Wragge — ma probabilmente uno dei vostri segretari potrà ricordarsene.

— Voi siete pazzo! — proruppe il ministro divenuto pallidissimo. — E' presso sir Dudley Glenister che dovete informarvi non presso di me. Che c'entro io in tutto questo? Pur supponendo che il sette giugno di due anni fa io fossi venuto a Colnebrook, come potrei testimoniare contro sir Dudley senza esser sicuro della sua colpa?

— Sta bene signore, non inquietatevi — disse Wragge — chiederò istruzioni al direttore dell'ufficio di polizia.

Stefano Colne esitò, con nel volto una espressione indefinibile:

— Dovrò insegnarvi il mestiere? — riprese ridendo, tranquillato dalla risposta di Wragge. — Perchè non vi rivolgete alla signorina Caterina Glenister? Ella dimorava al castello in quell'epoca e probabilmente potrà fornirvi tutti i dati necessari. Senza contare che ella odia mortalmente suo cugino e sarà felice di nuocergli.

Wragge rise alla sua volta.

— Mi sono recato dalla signorina Glenister — rispose con ironia, — ma ella è scomparsa misteriosamente, rapita a quanto pare dal capitano Slater. La signora Marrables, sua parente, non presta fede però a questa storiella, e nemmeno io a dirvi il vero.

Un'espressione malvagia passò negli occhi del ministro.

— Ah! la signorina Caterina è sparita! — mormorò. — E se io fossi in grado di dimostrare che ella è stata sequestrata da sir Dudley Glenister, potreste arrestare il baronetto?

— Ciò semplificherebbe di molto la cosa — rispose in tono grave, Wragge.

— Venite con me, allora — disse il signor Colne — vi mostrerò qualche cosa che varrà a dissipare i vostri ultimi dubbi. Quanto mi avete narrato a proposito della signorina Glenister mi incuriosisce in sommo grado. Vi sentite di fare un buon tratto di cammino a piedi?

— Eh! figuratevi — rispose Wragge — camminare è la mia passione. Ma, scusate signore, se veramente conoscete il luogo dove la signorina Glenister è sequestrata, non vi parrebbe prudente farci accompagnare da qualche agente? Potrei telefonare a Scotland Yard per chiedere rinforzi.

— Ma nemmeno per sogno — esclamò il ministro — bella figura che farei se mi fossi ingannato. Del resto, per il momento andremo soltanto a ispezionare il luogo salvo a chiedere aiuto se il caso lo richiedesse.

Chiamato il domestico il signor Colne gli ordinò di avvisare sua sorella che egli non avrebbe pranzato in casa dovendo uscire per un affare di somma importanza.

— Fate preparare dei «sandwiches» e dello «sherry» — soggiunse — sono già le sette, questo signore ed io mangeremo cammin facendo.

Un quarto d'ora dopo Sua Eccellenza il ministro Stefano Colne, e l'ispettore Wragge lasciarono il castello di Colnebrook e si incamminarono l'uno a fianco dell'altro per un sentiero che s'inoltrava nella macchia.

— Mi sono provvisto di una piccola lampada elettrica tascabile — disse Stefano Colne. — Non si sa mai, potrebbe esserci utile.

— Ed io ho una pistola automatica di precisione — rispose Wragge. — La prudenza non è mai troppa.

(Continua)